ULTIMA CON LE BORSE

Anno 93 Numero 242

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1260): anno L. 20.000, sem. 10.000, trim. 5700. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 36.200, semestre 18.100, trim. 9200.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-343 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Giovedì 12 - Venerdì 13 Ottobre 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-343 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 886-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lun. 400); posiz. e data prestab. aum. 30% - Finanz. Legali L. 300 (lun. 500) il mm. - Necrologi L. 200 (lun. 250) per parole (partecipaz. L. 300, lun. 450) - Echi Cronaca L. 450 (lun. 1200) la linea - Economic.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretrate: prezzo doppio — Estero ed. lusso (spediz. aerea Paesi contrass. con astericco). *Argentina pes. 12; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 35; *Congo fr. 80; *Danimarca kr. 0,50; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 3; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia 5; *Malta d. 3; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 6,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

LA CONFERENZA-STAMPA

KENNEDY: "Spero nei futuri sondaggi a Mosca,,

L'ambasciatore Llewellyn Thompson continuerà i contatti con Gromyko - Il Presidente prevede prospettive migliori dopo il cambio della guardia nel governo di Bonn

Nostro servizio particolare

Washington, giovedì sera.

John Kennedy pronuncia oggi, meno di venticinque ore dopo l'importante conferenza stampa di ieri, un discorso a Chapel Hill, durante una cerimonia organizzata dall'università della Carolina del nord per il «Columbus Day». Se farà dichiarazioni nuove e di grande rilievo, o terrà una semplice allocuzione di circostanza, i suoi collaboratori non dicono. In ogni modo, parlando così con i giornalisti (nella prima «press conference» da un mese e mezzo a questa parte) Kennedy ha già indicato in modo molto chiaro quale sia la situazione internazionale, e quali le prospettive e le intenzioni degli Stati Uniti.

Dopo la cerimonia a Chapel Hill Kennedy raggiungerà sempre nella Carolina del nord, Fort Bragg. Qui è la sede dello «Strategic Army Corps» (Strac), il complesso di reparti al quale è affidato il compito di un eventuale primo intervento di urgenza, e che per questo è soprannominato dagli americani «Fire brigade», «Brigata antincendi». Il Presidente osserverà le esercitazioni di parte delle unità che compongono le tre divisioni dello «Strac».

Nella imminenza della conferenza stampa di Kennedy, il dipartimento della Difesa aveva comunicato di aver deciso l'immediato invio di altri diecimila uomini, con aerei ed equipaggiamento pesante, nello scacchiere europeo. Si tratta, hanno poi spiegato i portavoce, di contingenti e mezzi non compresi nel programma precedentemente annunciato; andranno quindi ad aggiungersi ai quarantamila uomini ed al relativo equipaggiamento di cui era stato stabilito l'invio in Europa, per il rafforzamento dei reparti e del potenziale della settima Armata.

Ai giornalisti Kennedy ha dichiarato che i suoi colloqui con Andrei Gromyko sulla questione di Berlino, ai pari di quelli che in precedenza aveva avuto con il ministro degli Esteri sovietico il segretario di Stato Dean Rusk, «non ci hanno dato immediata speranza di una facile sistemazione di questo problema». Ai rappresentanti della stampa, e al pubblico di tutto il paese che seguiva la «press conference» per televisione, Kennedy ha detto di «non vedere per ora traccia di alcuna chiara soluzione del problema berlinese: per le questioni controverse non siamo ancora, insomma, in vista della terra».

Gli Stati Uniti si stanno ora consultando con gli alleati, onde determinare una posizione comune sulla questione tedesca. La settimana ventura si riuniranno i rappresentanti occidentali, che a Washington proseguiranno i contatti ai riguardo. (E' stato poi spiegato che Kennedy si riferiva a un incontro in programma fra il sottosegretario di Stato per gli affari europei Foy Kohler ed alti funzionari britannici, francesi e della Germania occidentale).

Kennedy ha detto di sperare che si possa giungere a conclusioni più «finali» sulla linea di condotta comune quando a Bonn sarà entrato in carica il nuovo governo. Intanto saranno proseguiti i sondaggi con l'Unione Sovietica: lo farà l'ambasciatore Llewellyn Thompson non appena sarà rientrato (si dice alla fine della settimana) a Mosca da Washington, dove si trova da qualche giorno per consultazioni.

Pur non avendo dato immediata speranza, i colloqui con Gromyko, ha detto Kennedy, sono serviti a dare ipsi sulle rispettive posizioni. I sondaggi erano stati iniziati per cercar di stabilire «la precisa posizione dell'Urss sulle varie questioni concernenti l'accesso a Berlino, la città libera, le frontiere e tutta il resto». (L'Urss, si ricorda, ha ripetutamente chiesto agli occidentali di riconoscere quali confini definitivi quelli attualmente esistenti nell'Europa centrale). Kennedy non ritiene che sia consigliabile in questo momento cercar di spiegare la situazione con maggiori particolari: se non si vuole che gli scambi di vedute abbiano mero significato propagandistico occorre lasciar loro «un certo grado di segretezza: ho già detto che non siamo impegnati in trattative, ma solo in sondaggi».

Parlando del pericolo nucleare, Kennedy ha detto che «viviamo in un'epoca quasi mai pericolosa della storia umana». Ha rivelato che l'Urss ha fatto esplodere nella corrente serie di esperimenti «più di venti ordigni». La Commissione per l'energia atomica (Aec) ne ha annunciati solo diciannove: hanno poi spiegato i portavoce dell'«Aec» che danno immediata comunicazione di un accertamento solo quando ciò non metta a repentaglio «gli speciali metodi di rilevamento» di cui dispongono gli Stati Uniti. Kennedy ha anche affermato che, dato che ci attende un lungo periodo di notante tensione, è da incoraggiare la costruzione da parte delle famiglie di rifugi atti a proteggere contro le radiazioni; le autorità sono in condizione di fornire istruzioni al riguardo.

u. p.

Mentre si attende ad Avola il ritorno dell'ex ergastolano

Drammatica tensione nel paese fra le famiglie dei due fratelli Gallo

Nessuno dimentica che l'innocente fu condannato anche per le veementi accuse che gli lanciò in Corte d'Assise la moglie dello «scomparso» - La donna lo chiamò «Caino» - L'«assassinato» ha appreso in prigione la scarcerazione di Salvatore: «Meglio per lui» ha detto - Interrogato stamane dal giudice a Ragusa, ha ripetuto di essere rimasto assente sette anni per timore delle violenze del congiunto

Nostro servizio particolare

Ragusa, giovedì sera.

L'attesa è grande, vivissima — e non soltanto a Ragusa ma a Catania, ad Avola, a Palazzolo Acreide, a Siracusa, diremmo in tutta la Sicilia — per il ritorno a casa di Salvatore Gallo, l'ergastolano innocente, l'uomo che per colpa di un fratello, pazzo o diabolico che sia, ha scontato sette anni nell'orrendo.

Un'attesa tuttavia, fortissima la tensione fra le due famiglie protagoniste della vicenda del «morto-vivo». Che cosa farà Cristina Giannone — la moglie di Paolo Gallo che da ieri è in carcere sotto l'accusa di calunnia — quando incontrerà il cognato? Riuscirà a dimenticare l'odio che la spinse a gridare contro di lui, rinchiuso nella gabbia della Corte d'Assise: «Assassino, sei un Caino!»? Riuscirà Salvatore Gallo a cancellare dalla sua mente che se egli è finito per tutto questo tempo nell'isola di Santo Stefano di Ventotene lo deve, al di là d'ogni scomparsa del fratello, agli indizi che il caso concatenò, all'ignavia e anche all'ignoranza dei prossimi ma soprattutto alle invettive lanciategli dalla cognata, ai pianti che ella fece in Corte d'Assise, alla parvenza di vero dolore che mostrò ai giudici popolari?

E i familiari di Salvatore Gallo sapranno tacere e obliare? In paese dicono di no. Anche se questa è la «provincia babba», la «provincia sciocca», dove per anni non sono accaduti i delitti del Palermitano, del Trapanese, dell'Ennese lo sanno, però, è fiera, dura e non dimentica tanto facilmente. C'è chi dice che sarà difficile mettere una pietra sul passato e che qualcuno dovrà piangere i sette anni passati da Salvatore nel carcere.

L'ex ergastolano, fin da ieri sera quando è giunto — libero — sul molo di Gaeta non ha avuto esitazioni ed ha annunciato che ad Avola non ci starà: «Prenderò le mie robe — ha detto — e me ne andrò a Noto, lontano da questa gente che non fa per me».

Il giudice istruttore del Tribunale di Ragusa Serbo poi stamane ad interrogare, nelle carceri mandamentali, l'agricoltore Paolo Gallo, il «morto-vivo» di Avola, arrestato ieri con mandato di cattura sotto l'accusa di calunnia aggravata. E' probabile che il magistrato inquirente chiederà ancora al «redivivo» di riferire la straordinaria storia della sua lunga scomparsa durata sette anni per controllare quali punti non corrispondono agli elementi emersi dall'indagine condotta fin da domenica dai carabinieri della Squadra di Polizia Giudiziaria.

Già ieri, poche ore dopo il fermo, il magistrato si era recato in carcere ad interrogare Paolo Gallo. L'agricoltore, per quanto se ne sa, ha ripetuto ancora una volta la sua tesi, ormai arcinota: «Non sapevo che mio fratello Salvatore era finito all'ergastolo. Credevo, anzi, che avesse sterminato la mia famiglia. Un pastorello, incontrato per caso, mi disse che mia moglie e le mie figlie erano state uccise. Non seppi dirmi da chi ma la pensai subito a Salvatore».

Perchè l'autorità giudiziaria non ha creduto a questa versione? Quali elementi sono venuti alla luce a contrastare le asserzioni di Paolo Gallo? Questa, per ora, è ancora un mistero. L'accusa di calunnia è grave e, a dirla di coloro che hanno letto il testo completo del mandato di cattura spiccato contro l'agricoltore, il capo di imputazione riguarderebbe una delle «voci» subordinate dell'art. 368 del Codice Penale. Più esattamente quella che accenna alla «simulazione di tracce di reato». La calunnia, infatti, non si commette soltanto con le parole, le istanze e le denunce; calunnia anche simulare indizi di reato a danno di qualcuno. La prolungata, anormale assenza di Gallo è stata ritenuta dai giudici uno di questi elementi. Essi, in altre parole, non hanno creduto che un uomo, per quanto percosso e minacciato da un congiunto, possa essere colto da un terrore tale, quasi senza limiti, da rimanere distante dalla propria famiglia e dai propri beni per sette, lunghi anni.

Ma, passando al piano umano, che cosa può aver spinto — se non un sentimento di esasperata vendetta — Paolo Gallo a scomparire per tanto tempo, a cibarsi di elemosine, a mendicare un po' di lavoro e un po' di cibo? Gli inquirenti, per il vero, non fanno eccessivamente drammatico neppure questo lato della vicenda. Essi ritengono, con molta praticità, che Paolo Gallo non si fosse privato dei contatti con la famiglia, ch'egli in un modo o nell'altro incontrasse la moglie.

Allora, ascolta questa gente, si entrerebbe nell'ordine di idee di una diabolica, terribile vendetta. Di questo parere, naturalmente, non è Paolo Gallo il quale si protesta innocente, all'oscuro della pena che andava soffrendo Salvatore, incarcerato innocente. Stamane, a quanto dicono, qualcuno gli ha riferito ieri sera a Gaeta ha pronunciato rivolto ad alcuni giornalisti parlando di lui: «Meglio così piuttosto che finisse su una brutta strada. Dal resto dopo tanti patimenti mi sarà bene che soffra qualcosa anche lui». Il «morto-vivo» non ha voluto credere a queste parole. Si è limitato a dire, quando lo hanno informato che Salvatore aveva lasciato il penitenziario di Santo Stefano di Ventotene: «Meglio per lui». E un attimo dopo ha soggiunto: «Io dico la verità, la giuro. Mettetemi a confronto con Salvatore e lui non potrà negare».

Ma un confronto fra i due fratelli, almeno per ora, non appare probabile. A meno che, attraverso una querela di Paolo Gallo, non riprenda campo l'ipotesi del tutto inverosimile, quella stessa che secondo alcune voci, anche autorevoli, avrebbe dovuto trattenere in carcere per qualche altro anno l'ergastolano. Ma finora non vi sono elementi obiettivi a dimostrare la validità della denuncia implicita nel racconto che il «morto-vivo» ha reso ai carabinieri di Ragusa. Può anche darsi, del resto, che Salvatore Gallo non neghi l'episodio e accampi — a giustificazione — la provocazione da parte del fratello.

Paolo Gallo, che sembra molto scosso dall'arresto e che ripete disperatamente di essere innocente, ha chiesto di poter vedere sia pure per pochi minuti la moglie, Cristina Giannone. Il magistrato, finora, non gli ha concesso il permesso. La donna è stata soltanto convocata alla caserma «Podgora» e interrogata ancora una volta sulla misteriosa vicenda del marito. La donna non è parsa dolente per la sorte ch'è toccata al suo consorte. Ai giornalisti che le chiedevano una dichiarazione ha detto anzi secco: «Lo hanno arrestato. Ebbene: che di posso fare io? Sono cose da donne, queste? Chiedete a mio cognato. Lui deve esserne al corrente».

g. f. m.

Cristina Giannone, moglie di Paolo Gallo, con le figlie Giuseppina e Sebastiana. Il «morto vivo» sarebbe stato un succube della moglie che aveva un irriducibile odio per tutti i parenti di suo marito (Telefoto)

Parla l'ex recluso:

"Tutto per colpa di quella donna!,,

Gli è stato chiesto: «Sua cognata sapeva che il marito era vivo?» - Ha risposto: «Non lo so, ma posso dire che fu lei con le sue accuse a farmi condannare» - Col fratello si mostra generoso

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Salvatore Gallo, l'ergastolano liberato ieri sera dal penitenziario di S. Stefano è giunto a Roma stanotte alle 2,40 dopo una veloce corsa in macchina da Gaeta. La «1800» ha percorso la Passeggiata Archeologica, ha raggiunto piazza Venezia e di qui attraverso via del Corso, del Tritone e piazza Barberini è giunta in via Sistina dove si è fermata al n. 91. Gallo desiderava ardentemente (lo aveva confidato all'avvocato) un letto con le molle: lo ha avuto e, prima di chiudersi in stanza con una tazza di camomilla, ha parlato con i giornalisti fino alle 5 di stamane.

Le ultime ore della sua prima notte di libertà le ha dormite in una bella tranquilla camera dell'hôtel pensione «Trinità dei Monti». Appena salito al secondo piano dall'albergo si è buttato sul tanto sospirato letto a molle e si è addormentato.

Per Salvatore Gallo il salto è stato forse un po' troppo brusco, certamente tale da non essere mai dimenticato dal protagonista di uno dei più clamorosi casi della storia giudiziaria: da una cella del penitenziario di Santo Stefano ad una camera d'albergo di una delle più eleganti strade della capitale, a due passi dai grandi «hôtels» di lusso che sorgono in Trinità dei Monti.

Intorno a lui, no sono successe molte di cose. Nel volgere di poche ore, Salvatore Gallo è stato trascinato di peso dal silenzio al quale era abituato da sette anni, dalla vita regolata al secondo, al chiasso della folla che freneticamente si stringeva attorno a lui. Dovranno passare ancora molti giorni; bisognerà che l'ex ergastolano torni a sentire attorno a sè il calore della famiglia, che ritrovi piano piano le antiche abitudini; magari che riprenda la zappa (quella della sua casa per lavorare il suo podere, non l'arnese dell'ergastolano). E allora la libertà avrà di nuovo un senso anche per lui.

Stamane l'ex-ergastolano ha tenuto una conferenza-stampa davanti ad una folla di giornalisti, di fotografi e di cineoperatori. Gli sono state rivolte moltissime domande, a molte delle quali hanno risposto invece dell'intervistato, i suoi avvocati Salvatore Lazzara e Ottavio Marotta.

«Ho avuto sempre notizie — ha detto Gallo — di mio fratello Paolo per il quale fui condannato innocente all'ergastolo. Io sapevo che era vivo e che si trovava in qualche posto, in Sicilia». Ora è stato chiesto: «Lei pensa che la moglie di Paolo, Cristina Giannone, sapesse che il marito era vivo?».

«Non lo so — ha risposto l'ex ergastolano: posso solo dire che fu lei, con le sue accanite accuse a determinare la mia condanna».

Si costituirà Parte civile nei confronti di suo fratello Paolo, che è stato arrestato ieri a Ragusa sotto l'accusa di calunnia ai suoi danni?».

«Perdono a mio fratello — ha detto — tutto il male che mi ha fatto; in carcere ho imparato a perdonare molte cose. Ma penso che non sia colpa sua. Sua moglie, cioè mia cognata, mi ha sempre odiato e penso che sia stata lei a determinare questa vicenda».

«Ora che è tornato in libertà quale è il suo programma? Tornerà al lavoro o indirizzerà la sua attività in altri campi?».

«Non so. Ho due figli che ormai sono adulti. Sebastiano che ha 24 anni e lavora all'Agip mineraria, fu condannato a 14 anni di carcere sotto la accusa di aver collaborato al delitto a me attribuito. Poi Paolo, di 21, operaio edile ora disoccupato».

Nel ricordare i figli Salvatore Gallo non ha potuto trattenere le lacrime. Sua moglie, Francesca Mortellaro, è morta nel 1954. Gli sono rimasti lamentele i due ragazzi.

Salvatore Gallo, dopo aver riabbracciato i figli partirà probabilmente in serso per il paese natio.

r. s.

Viaggio nella notte verso la libertà

Gaeta, giovedì sera.

Da questa notte Salvatore Gallo, il più recente fino ad ora nella serie degli ergastolani innocenti, è ritornato un uomo libero.

La motovedetta della Guardia di Finanza «Tenente Tito Angelini», su cui Salvatore Gallo è giunto a Gaeta alle ore 0,35, era pronta a salpare il molo Bausan dall'antica fortezza borbonica diretta all'isolotto di Santo Stefano da lui le 15 di ieri. Già nelle prime ore del pomeriggio, provenienti da Anzio, erano arrivati a Ventotene (che fronteggia Santo Stefano ed è isola del tutto diversa) due grossi motoscafi d'alto mare. Su uno vi erano altri operatori della «Rai» aggiuntisi a quelli pervenuti a Ventotene da Napoli fin da lunedì mattina. Sul'altro vi erano due legali, Eduardo Marotta, procuratore dell'on. Filippo Ungaro, del Foro di Roma, e Giuseppe Lazzari, del Foro di Palermo.

Al due legali, posti in contatto telefonico con il direttore dell'ergastolo, Nicola Annecchino (fra Ventotene e Santo Stefano vi è un collegamento a mezzo radiotelefono), questi aveva detto che non poteva concedere la libertà al loro assistito per una questione di procedura: né dalla Procura Generale della Repubblica di Catania — nella cui giurisdizione fu pronunciata la sentenza contro il Gallo —, né dalla Cassazione era pervenuto il rituale telegramma cifrato che autorizzava la scarcerazione.

Intanto la direzione generale degli Istituti di prevenzione e di pena aveva attuato quest'altro espediente: una staffetta era partita da Roma per Gaeta con un messaggio cifrato e munito di tutti i timbri protocollari della Corte Suprema da consegnare al direttore dell'ergastolo. Il documento sarebbe stato affidato a due carabinieri della Compagnia di Gaeta, i quali si sarebbero imbarcati su un mezzo velocissimo fornito, con l'autorizzazione del ministero della Difesa.

Compiuta la varie formalità, Salvatore Gallo si è imbarcato sulla motovedetta alle 22,30.

Sul molo di Gaeta, appena il mezzo si profilava, accadevano numerosi disordini fra la polizia, e i giornalisti e nella confusione volavano parecchi pugni.

L'ex-ergastolano scortato, passando fra un corridoio di agenti e carabinieri, saliva in una macchina già pronta

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	11	12
VALORI DI STATO		
Redim. 5%	82 50	82 50
» 1966	82 40	82 40
Redim. 4%	85 —	85 —
» 1965	100 90	100 90
» 1966	100 80	100 80
Ricostruz. 5%	99 70	99 60
» 1968	99 70	99 60
Ricostruz. 3%	102 30	102 20
» 1934	102 10	102 10
Riscatto 5%	97 30	97 50
» 1952	97 70	97 50
Ricostruz. 3%	100 70	100 50
» 1961	100 10	100 10
Ed. Sard. 5%	99 75	99 80
» 1948	99 50	99 50
C.R.T. 5%	99 75	101 75
» 1948	101 10	101 10
Ferr. 3%	102 50	102 50
» 1957	102 10	102 10
Ferr. 3%	102 70	102 70
» 1958	102 30	102 30
Ferr. 3%	102 10	102 10
» 1959	102 10	102 10
Ferr. 3%	102 20	102 20
» 1960	102 20	102 20
Ferr. 3%	102 20	102 20
» 1961	102 20	102 20
Ferr. 3%	102 42	102 47
OBBLIGAZIONI		
E.R.T. 5%	100 05	100 05
» 1961	101 90	102 —
» 1962	101 80	101 90
» 1963	101 90	101 90
» 1964	101 75	101 75
» 1965	101 75	101 75
» 1966	102 15	102 15
» 1967	99 97	99 97
» 1968	99 85	99 85
C.I.T. 5%	136 75	136 75
» 1961	137 50	137 50
» 1962	96 40	96 80
» 1963	97 30	97 30
» 1964	96 50	96 75
» 1965	100 20	100 20
» 1966	102 22	102 27
» 1967	101 80	102 —
» 1968	101 90	101 80
» 1969	101 90	101 80
» 1970	102 —	101 60
» 1971	101 —	101 —
» 1972	99 60	99 60
» 1973	99 60	99 60
» 1974	99 80	99 80
» 1975	99 80	99 80
» 1976	99 50	99 50
» 1977	99 —	99 —
» 1978	99 —	99 —
Cons. E.T.I. 5%	97 —	97 40
Ed. IT. »	97 —	97 40
Ind. cost. 5%	101 70	101 67
» 1962	101 50	101 50
» 1963	101 50	101 50
» 1964	101 50	101 50
» 1965	101 —	102 —
» 1966	145 —	145 —
» 1967	100 50	100 30
» 1968	97 30	97 30
» 1969	100 —	100 —
» 1970	99 90	99 90
» 1971	99 90	99 90
» 1972	99 90	99 90
» 1973	99 90	99 90
» 1974	99 90	99 90
» 1975	99 90	99 90
» 1976	99 90	99 90
» 1977	99 90	99 90
» 1978	99 90	99 90
» 1979	99 90	99 90
» 1980	99 90	99 90
» 1981	99 90	99 90
» 1982	99 90	99 90
» 1983	99 90	99 90
» 1984	99 90	99 90
» 1985	99 90	99 90
» 1986	99 90	99 90
» 1987	99 90	99 90
» 1988	99 90	99 90
» 1989	99 90	99 90
» 1990	99 90	99 90
» 1991	99 90	99 90
» 1992	99 90	99 90
» 1993	99 90	99 90
» 1994	99 90	99 90
» 1995	99 90	99 90
» 1996	99 90	99 90
» 1997	99 90	99 90
» 1998	99 90	99 90
» 1999	99 90	99 90
» 2000	99 90	99 90
» 2001	99 90	99 90
» 2002	99 90	99 90
» 2003	99 90	99 90
» 2004	99 90	99 90
» 2005	99 90	99 90
» 2006	99 90	99 90
» 2007	99 90	99 90
» 2008	99 90	99 90
» 2009	99 90	99 90
» 2010	99 90	99 90
» 2011	99 90	99 90
» 2012	99 90	99 90
» 2013	99 90	99 90
» 2014	99 90	99 90
» 2015	99 90	99 90
» 2016	99 90	99 90
» 2017	99 90	99 90
» 2018	99 90	99 90
» 2019	99 90	99 90
» 2020	99 90	99 90
» 2021	99 90	99 90
» 2022	99 90	99 90
» 2023	99 90	99 90
» 2024	99 90	99 90
» 2025	99 90	99 90
» 2026	99 90	99 90
» 2027	99 90	99 90
» 2028	99 90	99 90
» 2029	99 90	99 90
» 2030	99 90	99 90
» 2031	99 90	99 90
» 2032	99 90	99 90
» 2033	99 90	99 90
» 2034	99 90	99 90
» 2035	99 90	99 90
» 2036	99 90	99 90
» 2037	99 90	99 90
» 2038	99 90	99 90
» 2039	99 90	99 90
» 2040	99 90	99 90
» 2041	99 90	99 90
» 2042	99 90	99 90
» 2043	99 90	99 90
» 2044	99 90	99 90
» 2045	99 90	99 90
» 2046	99 90	99 90
» 2047	99 90	99 90
» 2048	99 90	99 90
» 2049	99 90	99 90
» 2050	99 90	99 90
» 2051	99 90	99 90
» 2052	99 90	99 90
» 2053	99 90	99 90
» 2054	99 90	99 90
» 2055	99 90	99 90
» 2056	99 90	99 90
» 2057	99 90	99 90
» 2058	99 90	99 90
» 2059	99 90	99 90
» 2060	99 90	99 90
» 2061	99 90	99 90
» 2062	99 90	99 90
» 2063	99 90	99 90
» 2064	99 90	99 90
» 2065	99 90	99 90
» 2066	99 90	99 90
» 2067	99 90	99 90
» 2068	99 90	99 90
» 2069	99 90	99 90
» 2070	99 90	99 90
» 2071	99 90	99 90
» 2072	99 90	99 90
» 2073	99 90	99 90
» 2074	99 90	99 90
» 2075	99 90	99 90
» 2076	99 90	99 90
» 2077	99 90	99 90
» 2078	99 90	99 90
» 2079	99 90	99 90
» 2080	99 90	99 90
» 2081	99 90	99 90
» 2082	99 90	99 90
» 2083	99 90	99 90
» 2084	99 90	99 90
» 2085	99 90	99 90
» 2086	99 90	99 90
» 2087	99 90	99 90
» 2088	99 90	99 90
» 2089	99 90	99 90
» 2090	99 90	99 90
» 2091	99 90	99 90
» 2092	99 90	99 90
» 2093	99 90	99 90
» 2094	99 90	99 90
» 2095	99 90	99 90
» 2096	99 90	99 90
» 2097	99 90	99 90
» 2098	99 90	99 90
» 2099	99 90	99 90
» 2100	99 90	99 90
» 2101	99 90	99 90
» 2102	99 90	99 90
» 2103	99 90	99 90
» 2104	99 90	99 90
» 2105	99 90	99 90
» 2106	99 90	99 90
» 2107	99 90	99 90
» 2108	99 90	99 90
» 2109	99 90	99 90
» 2110	99 90	99 90
» 2111	99 90	99 90
» 2112	99 90	99 90
» 2113	99 90	99 90
» 2114	99 90	99 90
» 2115	99 90	99 90
» 2116	99 90	99 90
» 2117	99 90	99 90
» 2118	99 90	99 90
» 2119	99 90	99 90
» 2120	99 90	99 90
» 2121	99 90	99 90
» 2122	99 90	99 90
» 2123	99 90	99 90
» 2124	99 90	99 90
» 2125	99 90	99 90
» 2126	99 90	99 90
» 2127	99 90	99 90
» 2128	99 90	99 90
» 2129	99 90	99 90
» 2130	99 90	99 90
» 2131	99 90	99 90
» 2132	99 90	99 90
» 2133	99 90	99 90
» 2134	99 90	99 90
» 2135	99 90	99 90
» 2136	99 90	99 90
» 2137	99 90	99 90
» 2138	99 90	99 90
» 2139	99 90	99 90
» 2140	99 90	99 90
» 2141	99 90	99 90
» 2142	99 90	99 90
» 2143	99 90	99 90
» 2144	99 90	99 90
» 2145	99 90	99 90
» 2146	99 90	99 90
» 2147	99 90	99 90
» 2148	99 90	99 90
» 2149	99 90	99 90
» 2150	99 90	99 90
» 2151	99 90	99 90
» 2152	99 90	99 90
» 2153	99 90	99 90
» 2154	99 90	99 90
» 2155	99 90	99 90
» 2156	99 90	99 90
» 2157	99 90	99 90
» 2158	99 90	99 90
» 2159	99 90	99 90
» 2160	99 90	99 90
» 2161	99 90	99 90
» 2162	99 90	99 90
» 2163	99 90	99 90
» 2164	99 90	99 90
» 2165	99 90	99 90
» 2166	99 90	99 90
» 2167	99 90	99 90
» 2168	99 90	99 90
» 2169	99 90	99 90
» 2170	99 90	99 90
» 2171	99 90	99 90
» 2172	99 90	99 90
» 2173	99 90	99 90
» 2174	99 90	99 90
» 2175	99 90	99 90
» 2176	99 90	99 90
» 2177	99 90	99 90
» 2178	99 90	99 90
» 2179	99 90	99 90
» 2180	99 90	99 90
» 2181	99 90	99 90
» 2182	99 90	99 90
» 2183	99 90	99 90
» 2184	99 90	99 90
» 2185	99 90	99 90
» 2186	99 90	99 90
» 2187	99 90	99 90
» 2188	99 90	99 90
» 2189	99 90	99 90
» 2190	99 90	99 90
» 2191	99 90	99 90
» 2192	99 90	99 90
» 2193	99 90	99 90
» 2194	99 90	99 90
» 2195	99 90	99 90
» 2196	99 90	99 90
» 2197	99 90	99 90
» 2198	99 90	99 90
» 2199	99 90	99 90
» 2200	99 90	99 90
» 2201	99 90	99 90
» 2202	99 90	99 90
» 2203	99 90	99 90
» 2204	99 90	99 90
» 2205	99 90	99 90
» 2206	99 90	99 90
» 2207	99 90	99 90
» 2208	99 90	99 90
» 2209	99 90	99 90
» 2210	99 90	99 90
» 2211	99 90	99 90
» 2212	99 90	99 90
» 2213	99 90	99 90
» 2214	99 90	99 90
» 2215	99 90	99 90
» 2216	99 90	99 90
» 2217	99 90	99 90
» 2218	99 90	99 90
» 2219	99 90	99 90
» 2220	99 90	99 90
» 2221	99 90	99 90
» 2222	99 90	99 90
» 2223	99 90	99 90
» 2224	99 90	99 90
» 2225	99 90	99 90
» 2226	99 90	99 90
» 2227	99 90	99 90
» 2228	99 90	99 90
» 2229	99 90	99 90
» 2230	99 90	99 90
» 2231	99 90	99 90
» 2232	99 90	99 90
» 2233	99 90	99 90
» 2234	99 90	99 90
» 2235	99 90	99 90
» 2236	99 90	99 90
» 2237	99 90	99 90
» 2238	99 90	99 90
» 2239	99 90	99 90
» 2240	99 90	99 90
» 2241	99 90	99 90
» 2242	99 90	99 90
» 2243	99 90	99 90
» 2244	99 90	99 90
» 2245	99 90	99 90
» 2246	99 90	99 90
» 2247	99 90	99 90
» 2248	99 90	99 90
» 2249	99 90	99 90
» 2250	99 90	99 90
» 2251	99 90	99 90

CRONACA CITTADINA

Fulmineo dramma stamane in una fabbrica di corso Casale

Accecato dalla gelosia accoltella una ragazza e un compagno di lavoro

L'aggressore, un operaio di mezza età, fugge ed è arrestato poco dopo nella sua abitazione - Da tempo insidiava la giovane quindicenne senza essere corrisposto - L'operaio ferito è in fin di vita

I due feriti: Giuseppina Bortolotto e Luciano Passafiume

Un uomo, in un impeto di gelosia, ha accoltellato stamane una ragazza e un giovane, che lavorano nella fabbrica. I due feriti sono stati trasportati all'ospedale e l'uomo versa in gravi condizioni. Il feritore è stato arrestato poco dopo dai carabinieri nella sua abitazione. Il sanguinoso episodio è accaduto stamane poco dopo le 10, in uno stabilimento per la fabbricazione di scale in materia plastica e attrezzi per campeggio, la ditta Marvill, di corso Cassie 278, di cui è proprietario il geom. Arnaldo Marini di Villafranca.

Nella fabbrica era stato assunto da due mesi l'operaio Dante De Cristoforo, di 42 anni, da Sansevero (Foggia), abitante presso la famiglia Crocifero in corso Cassie 279. Il De Cristoforo fin dai primi giorni aveva manifestato una viva simpatia per una ragazza che lavora come magazziniera nella stessa ditta, Giuseppina Bortolotto, di 15 anni, abitante in corso Cassie 226. Giuseppina è una giovane bruna e piacente, assai sviluppata per la sua età.

Il compagno di lavoro, ogni volta che la vedeva entrare nell'officina, interrompeva la sua attività, la guardava con insistenza, proferiva complimenti spesso grossolani. La giovane fingeva di non udire e proseguiva per la sua strada. Ma questo atteggiamento, anziché dissuadere il De Cristoforo dai suoi propositi, non faceva che alimentarne la passione. Ogni giorno l'uomo diventava sempre più insistente. «Questa sera sei con me — diceva con tono quasi perentorio — andiamo a divertirci». Giuseppina, ogni volta, rifiutava con decisione.

Un giorno il De Cristoforo giunse in fabbrica con un involto che conteneva una boccetta di profumo. «Ecco — disse alla ragazza — guarda cosa ti ho portato. E' roba che costa cara. Gli altri non ti fanno regali come questi». Ma la ragazza aveva ancora respinto l'offerta del suo corteggiatore. Questi però non accennava a desistere, anzi con il passare dei giorni la sua passione si faceva sempre più cupa ed esclusiva. Non sopportava che la giovane desse confidenza, come spesso accade in fabbrica, ai colleghi. Ogni frase, ogni sorriso rivolto ad un altro gli appariva come un tradimento. Giunse perfino a prendere a schiaffi un ragazzo perché aveva dimostrichezza con Giuseppina.

Tre settimane fa aveva avvicinato un altro operaio, Luciano Passafiume, di 21 anni, da Campofelice (Palermo), abitante in via Garibaldi 35. «Lascia stare quella ragazza — gli disse — se no, devi fare i conti con me». Il De Cristoforo si era messo in testa che il giovane corteggiasse la graziosa magazziniera.

In questi ultimi giorni l'innamorato si era trasformato in modo preoccupante. Era diventato cupo, parlava poco, bastava un nulla per farlo scattare. Ieri non si era presentato in fabbrica. Poiché Giuseppina lo evitava sistematicamente, aveva tentato di avvicinarla mentre tornava a casa. Si era appostato in un'osteria, di fronte all'abitazione della ragazza e aveva atteso lunghe ore per vederla. Ma l'incontro non c'era stato perché Giuseppina si era affrettata a salire le scale.

Stamane il De Cristoforo era tornato al lavoro e la giovane, rivedendolo, si è decisa a parlare ai principali. «Così non può continuare — ha detto al geom. Marini — quell'uomo non mi lascia in pace». Il proprietario della Marvill ha ascoltato il racconto. «Provvederò subito — ha risposto —. Se non la smette la mando via. Mi vedo a chiamare il Passafiume».

Il geom. Marini voleva udire anche la testimonianza del giovane che era stato minacciato. La ragazza corse nell'officina e chiamarlo, ma il De Cristoforo la vide e intuì che qualcosa stava per accadere. Impugnò un coltello, con una lama di dieci centimetri, che gli serviva per tagliare il materiale. Con quell'arma si avventò sulla giovane e fece per colpirla al petto, ma Giuseppina fu pronta a scansarsi e a ripararsi con un braccio. La lama si conficcò nel polso sinistro.

Con un urlo Giuseppina si ritirasse e corse disperatamente verso gli uffici. Il geometra Marini la vide irrompere nel salone in cui sono esposti i prodotti dell'azienda. «Mi aiuti — gridava — il De Cristoforo è impazzito». Il feritore non si era placato. Vide il Passafiume e lo assalì con furia bestiale. «Sei tu la causa di tutto» urlava. E lo colpì sei volte al torace con violenza. Poi uscì sulla strada e gettò il coltello in un orto ai margini di corso Cassie.

Poco dopo accorse un'autoambulanza della Croce Rossa e i due feriti furono trasportati velocemente all'ospedale Gradenigo. Il medico di guardia ha riscontrato alla Bortolotto ferite da taglio guaribili in dieci giorni. Più gravi appaiono le condizioni del Passafiume, che è stato ricoverato con prognosi riservata: la lama gli ha trapassato l'emitorace sinistro provocando lesioni pleuriche. Sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile al comando del tenente Ferrentino, ma il De Cristoforo non è andato lontano. Lo hanno arrestato poco dopo nella sua abitazione dove si era rifugiato.

Dante De Cristoforo

IN 11ª PAGINA:
Risolto a Torino il mistero di Trento
La cattura di Giuseppe Donolato, uno degli assassini dell'antiquario - Confessa e rassicura, a Trani viene arrestato Michele Mastrone, il proprietario dell'auto con cui fu travolto il vecchio

Pietosa fine di un ferroviere pensionato

Muore in stazione mentre attende il figlio dal Brasile

Doveva recarsi a Genova per riceverlo al porto: all'ultimo momento non si sentì di partire - Il collasso appena il treno si allontana con i familiari

Il pensionato delle Ferrovie Alessandro Marchesiello, di 63 anni, abitante in via Cassua 72, stamane alle 6,30 era alla stazione di Porta Nuova con la moglie Caterina, la figlia e la nuora. Attendevano di salire sul treno che parte alle 6,40 per Genova, dal binario 17. Il Marchesiello, come d'altronde anche le tre donne, era molto emozionato: la mattinata avrebbe visto giungere al porto ligure la nave che gli riportava il figlio Fulvio, di 23 anni, dal Brasile. Non lo vedeva da tanto tempo ed il pensiero che di lì a poche ore l'avrebbe potuto stabbracciare lo inebriava profondamente.

Ad un certo momento si rivolgeva alla moglie: «Non posso partire, Caterina, sono troppo emozionato. Aspetterò Fulvio a Torino, salutalo da parte mia e digli...». La sua voce venne coperta dall'altoparlante che annuncia i passaggi della stazione parigina. Le donne salirono sul vagone, preoccupate. Affacciate al finestrino, scorsero un agente della Polizia Ferroviaria. Lo chiamarono e lo pregarono di occuparsi dell'anziano. Poco dopo il treno si muoveva. Il Marchesiello parve rincuorarsi. Sorridevi dall'agente seguì la vettura già in moto per qualche passo:

«E' passata — disse alla moglie che lo guardava angosciata. — Non dirlo tu a Fulvio. Aspetterò Fulvio a casa». Continuò a salutare fin quando il treno scomparve. Poi fece l'atto di voltarsi e crollò a terra. L'agente non ebbe il tempo di sorreggerlo. Al Maurizian, dove venne subito portato con la Croce Rossa, il sanitario di servizio ne constatava la morte per infarto. L'intensa emozione per l'imminente arrivo del figlio aveva causato il collasso.

Il giovane Marchesiello, poco dopo coniugi sposato, era immigrato in Brasile in cerca di fortuna. Ma aveva incontrato solo disagi e difficoltà: non gran pena per il babbo che già volta l'aveva accusato per lettera a tornare. Finalmente Fulvio non antimana fa aveva scritto di abbandonare vita. Diceva che sarebbe rimpatriato con la nave che stamane ha attraccato a Genova. Stava per avverarsi il sogno dell'anziano pensionato che tanto aveva sperato di riabbracciare il figlio. Ma il destino avverso non gli ha consentito di soddisfare il suo desiderio.

TEMPERATURA DI OGGI
MASSIMA +17
MINIMA + 8,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): +9,5; ore 6: +9,9; press. 707,9; umid. 75%. Cielo quasi sereno. - Previsioni: tempo buono. Temperatura stazion. Temperatura a Caselle: mass. +21; min. +6,6; ore 9: +8,9

al REPOSI
3ª SETTIMANA
Migliaia e migliaia di spettatori hanno acclamato il capolavoro di OTTO PREMINGER
EXODUS
con
PAUL NEWMAN
Una formidabile realizzazione in Cinemascope Technicolor
Orario: 12,30, 17,40 - Ult. 21,30

ARLECCHINO
2ª SETTIMANA
BEN-HUR
WILLIAM WYLER
CHARLTON HESTON - JACK CAWDRONS
Technicolor - Technirama
Spettacoli continuati ore 15,30 - 17,30 - 21,30

ARISTON

VENTO CALDO
TROY DONAHUE
CLAUDETTE COLBERT
KARL MALDEN
DEAN JAGGER
COLOR by DE LUXE
TECHNICOLOR
DELMER DAVES

OGGI AL CINE TORINO
LA PIU' FANTASIOSA AVVENTURA IN CINEMASCOPE A COLORI
VIAGGIO IN FONDO AL MARE
Walter Pidgeon - J. Fontaine - Barbara Eden

"Pino il lungo" si ripresenta davanti ai giudici per il processo d'Appello

Il "magliaro" si liberò del rivale con un colpo di pistola al cuore

Lo Zuccaro fu condannato, nel primo giudizio, a 30 anni di reclusione - L'imputato ed i suoi difensori sostengono la tesi della legittima difesa o quanto meno che si trattò di omicidio involontario - Per l'Accusa invece lo Zuccaro volle sopprimere il Cuomo

Il processo del «magliaro» è ritornato stamane in Corte d'Assise per il giudizio di appello. Imputato principale è il siciliano Giuseppe Zuccaro, detto «Pino il lungo», già condannato a 30 anni di reclusione per omicidio volontario. La sera del 31 marzo dello scorso anno, in via Berthollet all'angolo con via Principe Tomaso, egli uccise il rivale napoletano, Vittorio Cuomo, freddandolo con un colpo di rivoltella al cuore. Dopo il delitto un gruppo di amici, fra cui tre donne, lo aiutarono a fuggire a Palermo dove fu arrestato il 6 aprile. Nel corso del dibattito sarà riesaminata la posizione di quattro di costoro, praticamente quella di Gennaro Rippa, Andrea Rotondi, Fabrizio Petrone e Maria Flores, la bionda amica che viveva con lui in una pensione di piazza Carignano. Ritenuti responsabili di favoreggiamento e colpiti con pene comprese fra i due anni e i sei mesi di reclusione, anch'essi hanno presentato ricorso contro la sentenza di primo grado.

Al dibattito, che ha richiamato molto pubblico, sono presenti a piede libero soltanto il Petrone e il Rippa.

In un memoriale unito agli atti di causa, Giuseppe Zuccaro, di 29 anni, da San Giuseppe Jato, presso Palermo, ha scritto che sarebbe stato spinto ai suoi precedenti burrascosi, più che dalla malvagità, da una esistenza misera e sfortunata.

Trasferitosi a Torino con la madre e la sorella, bel giovane bruno, atletico, non privo d'intelligenza, cercò di cavarsela come compare in una «batteria» specializzata nel gioco delle tre carte. Infine riuscì ad introdursi nell'ambiente dei magliari, caratteristico per le sue luci pittoresche, le sue ombre ambigue, donne compiacenti e affari non sempre limpidi, lo stesso mondo dei venditori di stoffe a cui apparteneva anche la vittima, il trentenne Vittorio Cuomo. Egli pure trafficava in tessuti, come «Pino il lungo», e si era più volte «ingualato» con la polizia. Era stato denunciato, tra l'altro, per sfruttamento di donne che aveva picchiato, ma fu condannato soltanto per lesioni. Abitava a Milano e nel febbraio '60 venne a Torino nella speranza di conquistare una posizione più sicura e preminente.

Il Cuomo conobbe lo Zuccaro il 13 marzo e con lui ed altri amici trascorse l'intero pomeriggio del 18 a festeggiare l'onomastico di «Pino» il siciliano. Il primo urto avvenne quando Pasquale Fiumiolo, amico del Cuomo, lasciò la pensione di piazza Carignano 2, che ospitava anche lo Zuccaro, senza liquidare il conto.

Il delitto maturò il 28 marzo. Fu un banale litigio: Giuseppe Zuccaro fermò Pasquale Fiumiolo e gli diede due ceffoni dicendogli che era un uomo da poco perché non pagava la pensione e gli aveva fatto fare cattiva figura. Ad inasprire gli animi si aggiunse un successivo e più grave episodio svoltosi in via Berthollet 21, nel negozio della signora Domenica Pietta, che fornisce ai magliari i tappeti e la maglia. Qui c'era il Cuomo che, «forse perché la donna pretendeva particolari garanzie (altrimenti non gli avrebbe dato la merce), la investì usando parole dure. Era presente anche «Pino il lungo» che si schierò in difesa della Pietta. Appena fuori del negozio, il napoletano e il siciliano si accapigliarono, e Cuomo investì a basso ventre lo gettò a terra — ha raccontato lo Zuccaro — e gli diede un calcio.

Il Cuomo partì subito per Milano a preparare la vendetta. Riunì tre amici, uno di Napoli e due di Bari, in auto vennero a Torino e al pozzo alla ricerca di Pino il siciliano. Lo trovarono soltanto il 31 marzo.

«A mezzogiorno — ha detto l'imputato — l'amico "Cinzanino" mi diede la notizia: "C'è Vittorio qui, cambia strada. Lo accompagnano tre compari, è deciso a farmela pagare. Minaccia un macello". Andai a casa a cambiarmi e, in quell'occasione, misi in tasca la pistola, una Baretta calibro 32, che avevo comprato da uno sconosciuto a Porta Palazzo, alcuni mesi prima».

Dalle 13 alle 20, ora del delitto, si svolse la caccia all'uomo. Giuseppe Zuccaro cercava di evitare lo scontro, però non voleva fuggire: significava perdere il prestigio di «uomo d'onore». Tornò nel magazzino della Pietta, in via Berthollet 21, sostando poi, sempre la sera, in un bar all'angolo di via Principe Tomaso. Giocò al «calcio balilla» con gli amici. Intanto fuori passeggiavano il Cuomo e i tre compari.

«Uscii dal caffè — dice "Pino il lungo" — ha rievocato la tragica scena — vidi Vittorio che attendeva all'angolo opposto con la sigaretta tra le labbra, le mani in tasca, lo affrettai il passo, mi lui mi raggiunse dicendomi: "Ti devo parlare". Dopo "Lascia andare". In quel momento lui alzò il pugno, aveva qualche cosa, un coltello, la rivoltella, non so, non ebbi il tempo di rendermene conto. Io mi parai alzando il braccio destro, sul quale reggevo l'impermeabile. Mi sentii perduto. Con la sinistra, poiché sono mancino, tolsi la pistola dalla tasca posteriore della giacca e sparai. In quei momenti chi è di mano più svelta, ha ragione. Ma non volevo uccidere».

Giuseppe Zuccaro risponde alla domanda del Presidente

Vittorio Cuomo, con il cuore squarciato dalla pallottola, scivolò lentamente sul marciapiedi, morto. Subito gli amici dello Zuccaro si adoperarono per aiutarlo a fuggire. Venne accompagnato a Milano, in auto, e di qui, con la moglie, Elena Colantuono, guidando una «Giulietta» sprint nuova, arrivò sino a Palermo. Una cugina gli trovò un alloggio. La latitanza durò appena una decina di giorni; poi i carabinieri scoprirono il rifugio e lo catturarono.

In apertura di udienza il presidente, dott. Ottolia, dopo una dettagliata relazione del fatto, ha rivolto alcune domande allo Zuccaro che indossa un elegante completo blu, a doppio petto ed appare insolitamente calmo e rassicurato. «Non sono andato a cercare il Cuomo — ha ripetuto Pino il lungo — me lo trovai di fronte. Ero informato delle sue intenzioni. Fui costretto a sparare per prevenire il mio gesto».

La discussione è stata aperta dall'avv. Andrioli, di Varese, che, con il collega Musso del nostro Foro, rappresenta il padre e il fratello della vittima, costituiti parte civile. Nel pomeriggio pronuncerà la sua requisitoria il P. G. dott. Vacca. Seguiranno le arringhe degli avvocati Dal Piaz Gillio, Noja e Negro in favore degli imputati minori.

Domattina parleranno i patroni di Pino il lungo: avvocati Delgrosso e Simonetti che sostengono la tesi della legittima difesa, in subordine, quella di aver ecceduto nel reagire alla temuta aggressione del rivale. La sentenza si avrà nella serata di domani.

Luce di cometa in cima alla Mole

Lampade al sodio per motivi di sicurezza aerea
Come fotografare di notte le bellezze della città

Da due sere i torinesi vedono la guglia della Mole, e più esattamente la cuspide, illuminata da una vivissima luce giallastra. Non si tratta, come qualcuno ha pensato, di luci usate per lavorare gli ultimi lavori di rivestimento; è un impianto stabile che resterà definitivamente acceso ogni notte, per tutte le ore, di sicurezza, sotto un certo aspetto la guglia, che appare quasi sospesa nel cielo quasi come una cometa, è suggestiva, ma l'effetto raggiunto non può essere paragonato a quello della Mole illuminata dai fasci delle proiettori a fotoelettriche», come è stato fatto più volte durante l'estate.

Le «fotoelettriche» non potranno però essere impiegate se non occasionalmente e per qualche ora. Vi era invece la necessità di un impianto stabile per un'esplicita richiesta delle autorità aeronautiche. La guglia illuminata può essere un utile riferimento, spento un pericolo. Per questo motivo si sono scelte le lampade ai sodio: la loro giallastra non è la più piacevole alla vista ma è la più visibile in avverse condizioni.

Quella della Mole Antonelliana è l'ultima fra le realizzazioni del Comune che, nell'anno del Centenario, ha completato, rivitalizzato, migliorato e installato ex-novo impianti luminosi in tutti gli edifici di interesse artistico: Palazzo Madama (il più riuscito sotto ogni aspetto), palazzo Carignano, palazzo Reale, i Cappuccini, il Duomo, la Gran Madre, la Consolata... Sempre. Anche dopo il periodo delle Manifestazioni l'illuminazione funzionerà ogni sera, tutte l'anno. Non mancherà quindi tempo e modo ai torinesi di ammirarli ed anche di dedicarsi alla fotografia notturna che dà splendidi risultati soprattutto con la «diapositiva» a colori.

Si tratta di fotografie molto più facili di quanto si creda, e non occorre nessun accessorio ad eccezione del treppiede e dello scatto flessibile. Non è neppur necessario un obbiettivo di alta luminosità; anzi coloro che li posseggono preferiscono spesso «chiudere» il diaframma. Indicare dei tempi di posa non è semplice: variano a seconda dell'intensità dell'illuminazione, del diaframma usato e della sensibilità della pellicola. Nella maggioranza di questi casi ci si potrà tenere fra i 10 secondi ed i 3 minuti.

Ma quale pellicola a colori si deve usare? Nessuna delle qualità in commercio è stata fabbricata per questi tipi di luce, diversa sia da quella solare sia da quella «artificiale» da studio (lampade speciali allargbat o photoflood). La cosa migliore è quindi la più semplice: servirsi della normale pellicola «per luce diurna», ed inserire un filtro azzurro leggero, in tal modo la luce delle lampade, anziché apparire gialla, tenda a rivelarsi, sulla diapositiva, quasi bianca; cioè come i nostri occhi la vedono.

OGGI grande prima all'ASTOR
FANTASIOSO, ROMANTICO, DIVERTENTE E AVVENTUROSO.

CANTINFLAS
PEPE
DAN DAILEY - SHIRLEY JONES
DOROTHY KINGSLEY e CLAUDE BINYON
LEONARD SPIEGELGASS e BONNIE LEVIEN
GEORGE SIDNEY
JACQUES GELMAN
G.G. POSA FILMS INTERNATIONAL
MAURICE CHEVALIER - BING CROSBY - MICHAEL CALLAN
RICHARD CONTE - BOBBY DARIN - SAMMY DAVIS jr.
JIMMY DURANTE - ZSA ZSA GABOR
e la voce di JUDY GARLAND - GREER GARSON
HEDDA HOPPER - JOEY BISHOP - ERNIE KOVACS
PETER LAWFORD - JANET LEIGH - JACK LEMMON
JAY NORTH - KIM NOVAK
ANDRE PREVIN - DONNA REED - DEBBIE REYNOLDS
EDWARD G. ROBINSON - CESAR ROMERO - FRANK SINATRA
E ALTRI CELEBRI ATTORI
CinemaScope - EastmanColor
COLUMBIA CEIAD

IL FILM CHE INAUGURERA' IL NUOVO VITTORIA
I CANNONI DI NAVARONE

CLAMOROSO SUCCESSO AL CINEMA AMBROSIO
IL RE di POGGIOREALE
La leggendaria gesta di PEPPINO NAVARRA
DINO DE LAURENTIIS CINEMATOGRAFICA

ALL'AUGUSTUS mai tanto successo di pubblico!
TIRO AL PICCIONE

Dal berretto nero un'aquila splendeva. Quello era il bersaglio. Durante il fuoco una voce ordinava: «Tirate al piccione». La sentenza si avrà nella serata di domani.
Vietato minori 16 Distr.: EURO INTERNATIONAL

OGGI al Cinema LUX
UN SENSAZIONALE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO
LA CINERIZ HA L'ONORE DI PRESENTARE L'ATTESO CAPOLAVORO DI RENATO CASTELLANI
APPLAUSO RECORD ALLA 22ª MOSTRA DI VENEZIA
RENATO CASTELLANI
IL BRIGANTE

con ADELMO DI FRAIA, FRANCESCO SEMINARIO, SERENA VERGANO, MARIO IERARD, ANNA FILIPPINI, GIOVANNI BASILE, RENATO TERRA (casa)
TRATTO DAL ROMANZO OMONIMO DI GIUSEPPE BERTO
EDIZIONI LONGANESI
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE LUX FILM

ARLECCHINO DANCE
Continua il successo dell'Orchestra di
PEPPINO DI CAPRI
e I SOLITI IGNOTI
TROCADERO
Via A. Doria 8 - telef. 556.778
Tutte le sere ore 21 - 3
I CASTELLANI
con l'animatore CARLETTO

Echi di cronaca

I PELI SUPERFLUI (peluria) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.B.M., Torino, piazza S. Carlo 197, tel. 552-722; Alessandria, via Vecchiolo 7, telef. 51-57.

Diario di una donna matura

Mi sono ritirata a vivere in campagna tutto l'anno. Ce la farò? Non lo so ancora. Questo è un periodo di prova, che mi illuminerà, spero, su me stessa e su ciò che posso ancora fare, ancora dare. Ho cinquant'anni, sono sola, sono annoiata e non riesco più a trovare corroboranti la città e gli amici. Un tempo, anche se non avevo nulla da fare, mi fermava la mia storia o, meglio, l'ossessione di me stessa. Adesso vorrei soltanto tacere e non pensare a me. Quello che ancora mi tocca è la vita della campagna, l'aprirsi e il chiudersi del fiore, il farsi e il disfarsi delle luci, il libro che scopro e che mi muove immagini e pensieri. Sempre di più mi amareggia e mi delude la vita del cuore, che può essere così falsa. Una freddezza dove io potessi sentire il sapore dell'intelligenza pura riscatterebbe, forse, tutto l'amaro che porto dentro...

Ho ripreso in mano, per caso, il *Journal* di Gide, che avevo letto intero nel volume della Pléiade quando era uscito. E per caso i miei occhi sono caduti sulla frase seguente: «Bruneliére parle de ceux du siècle (plusieurs d'entre eux, du moins; pas Pascal) qui n'avaient pas ces pensées profondes sur la vie (d'un Shakespeare, par ex.) ou qui n'avaient pas osée les dire, parce qu'ils étaient habitués, dans la société, à mettre leur pensée à la portée des femmes». Come è triste, pure conoscendo i nostri limiti, convenire una volta di più che siamo tagliate fuori da un'aria dove è possibile arrivare a capire, che siamo condannate a una società di sole donne, che siamo ancora le integratrici dell'uomo, prigioniere dei nostri organi, dei nostri discorsi che hanno sempre di sfogo e di confidenza e mai di confessione, quest'umiltà superiore che è stata consentita a poche che avevano l'anima di fuoco (alludo alle donne come George Sand o Virginia Woolf); condannate alle passioni, ai nervi, alle esaltazioni, all'abnegazione, al coraggio, all'amore materno, alle lagrime, al raggiro: tutta la viva pratica degli istinti e del sentimentalismo. Un po' di austerità, un po' di meditazione, un po' di vero rifiuto di tutto ciò che ha fatto la nostra storia (e che è, in parte, brusio di sentimenti più che sentimenti veri), un po' di intelligenza, insomma, ci è così difficile?

Una delle mie più grandi fatiche è stata quella di abituarmi alle ore mattutine. Fino a due anni fa ho detestato l'alba perché mi rubava a un mondo segregato per buttarmi nell'affanno della giornata. Ma in campagna sono stata costretta, andando a letto alle dieci, a svegliarmi presto. Mi è stato lungo e difficile abituarmi a una vita dove, se rimanevo estranea alla vita del cielo e della natura, non sentivo che la mia mortificazione. A poco a poco mi sono messa ad amare l'alba. Mi ha aiutata la campagna, magnifica in questa stagione autunnale, perduta in una solitudine che rifiuta qualsiasi intromissione, soprattutto quella dell'uomo. Mi consola contemplarla, ascoltare il silenzio, un silenzio agreste, d'alberi e di radici. Il lutto dell'aurora è presto velato da nebbie bianche, le colline vivono in una luce placida, il fiume sembra immobile, verde tra pioppi leggeri. La natura riesce a pacificarmi. Come potrei vivere se non l'amassi, portata come sono agli eccessi orgogliosi, alle intermittenze del cuore? Ho bisogno di dimenticare che esisto, che credo sempre ai miei errori. Una volta la mia vitalità stessa mi aiutava a sopportarli; adesso solamente la coscienza, ma che è crudele e che mi fa, in certi momenti, cercare riposo. Me lo dà la campagna perché mi umilia. Nella luce appena appena dorata del mattino, il mio spirito perde ogni punta, ogni veleno. L'anima si disfa nella deliberazione delle ore. Ricordo che, quando ero giovane e capace di evitare il dialogo tra me e le cose per ricchezza di sangue, camminavo a lungo in campagna senza quasi vederla, frastornata dai miei sentimenti e pensieri. Non vedevo la natura, la cui grazia, l'eternità della terra, mi tenevano il peso del mio corpo, del mio calore, del mio odore e mi sembravano incompatibili. Per molti anni sono riuscita a difendere la mia giovinezza, la mia animalità. Ma oggi basta l'alba per condurmi a un vago oppure dolce dialogo tra me e le cose, in cui gusto davvero una pace mai leste.

Che bui cimiteri in questa campagna, cinti da muri bassi, senza tombe ampollose, son tumuli al livello dell'erba, che una croce di pietra segna! I fiori coltivati nel chiuso, con l'ombra e il sole rimandati dai muri vicini, hanno una fragranza felice. Che cosa immaginare di più dolce di questa fine sotto l'erba che conosce le stagioni? L'uomo qui ha deposto ogni male, anche quello, postumo del monumento funebre. Mia madre, che aveva la sua tomba di famiglia, pochi giorni prima di morire mi disse: «So che ti procuro una spesa, ma vorrei essere sepolta nella terra, non nella tomba di famiglia; quel cemento armato mi rattrista tanto. Ti sembra una pretesa vana e ridicola, vero? Una volta morti, penserai, che cosa importa la sepoltura? Ma io ho sempre odiato il cemento armato e il pensiero di finirci mi rattrista». Poiché mia madre faceva questo discorso davvero premuta dall'ala della morte, io che da mesi parlavo vicino al suo letto di serena e coraggiosa inferma, l'ottenni di perlarla. Lei che sapeva l'unico affetto inestinguibile, riso e rispose: «Trovo che è un desiderio logico il tuo, mamma, rispettatto perché cerchi un conforto di persona ben viva». Mia madre sorrise finemente ed aggiunse: «In quella tomba di famiglia, troppo vicina al mare, ci sono delle infiltrazioni e molta umidità, capisci...». Voleva, in un certo senso, dare una giustificazione molto realistica e pratica al suo desiderio. Che fu, per me, un ordine. Oggi mia madre è sepolta in un pezzo di terra che ho comperato, eterna, se ancora vi sono zolle eterne nel nostro pace, come saranno eterni i gerani che ricoprono la sua tomba e che fioriscono, rosa, tutto l'anno.

Queste giornate d'autunno sono incantevoli. Il giorno matura fra ombre illla, così tenere che viene voglia di stendere le mani e di toccare l'ombra che fa l'albero, quella che fa il fiore, quella che fa la collina sui prati. La sera discende su una terra lustra, completa, dal cielo rosa in alto, fra le cime che il sole lascia a poco a poco, blu nella valle. Poi incomincia il cammino della luna in un cielo lontano dall'incanto del suo lume. Fa quasi freddo. In casa, ma con le finestre ancora aperte sulla campagna bella, forse posso dire d'essere tranquilla. Sono molto lontana, ormai, dalla giovinezza, che non rimpiango, e dall'amore. Questo sentimento che detesto e che è stato così padrone di me da comandarmi atti passionali e da farmi essere per diversi anni un tumulto interiore che mi toglieva chiaroveggenza, mi sembra già favola. Non lo saprei neppure raccontare. Non posso neppure più, dalla distanza in cui sono, giudicarlo, discernere il bene e il male che mi ha portato. Di una parte profonda della mia vita, quella che credevo la più lunga, la più vitale, sono dunque realmente guarita?

Si avvicina l'inverno. Starò sola, chiusa in questa casa silenziosa. Che cosa sarà di me domani? Non lo so. Ma c'è una betulla, in mezzo al bosco che guardo in faccia alla finestra della mia camera, che mi consola: è bianca, fragile, delicatissima fra gli alberi che una fiamma sottile lavora. Sembra non avere forza, il suo tronco sinuoso ama il vento, il suo fogliame è già mirato dal freddo, eppure è bella, viva. Io l'amo più di tutti gli altri alberi. Oh, non voglio fare un simbolo, detesto i simboli, mi riferisco una volta di più a questa vita infinita che mi circonda e che è così diversa dalla mia.

Marise Ferro

Al lavoro col fratello Harpo

Chico Marx (a destra) in una foto col fratello Harpo al Palladium di Londra (Tel.)

SONO PASSATI CENT'ANNI DALLA MEMORABILE IMPRESA

La prima ascensione al Monviso per poco non fallì per colpa di un oste

Le preoccupazioni gastronomiche del capo della spedizione, l'inglese Williams Matkews, e un gustoso racconto - Quando gli alpinisti (due inglesi e due guide savoiarde) rivelarono a Casteldelfino le loro intenzioni, furono definiti pazzi - La scalata punteggiata da frequenti pranzetti: ogni pretesto era buono per tirar fuori le abbondanti provviste - Qualcuno della comitiva giunse in vetta sanguinante per la continua caduta di pietre

Giorno più, giorno meno, anche in alpinismo siamo giunti alla ricorrenza d'un centenario che, ci pare, non va trascurato: quello della prima ascensione del Monviso; e non soltanto perché essa aprì la serie delle conquiste delle maggiori cime delle nostre Alpi (il Bianco e il Rosa a parte, che il «sommo» Gervino doveva cadere soltanto nel 1865), quanto perché fu nel corso d'un'ascensione lassù qualche anno dopo, che ci ministro Quintino Sella venne in mente di fondare il Club Alpino, e vi riuscì.

Vogliamo, insieme, occupare dieci minuti del nostro tempo per leggere la gustosa narrazione che di quell'avvenimento fece il suo principale protagonista, il signor Williams Matkews: nel senso ch'era stato lui a prepararlo e a volerlo, muovendosi appositamente dall'Inghilterra, il Paese, come si sa, donde venivano i primi conquistatori di vette alpine mercè l'aiuto, pagato, è vero, delle guide francesi, salvezze o locali! E' una lettura che non ha accenti epici né drammatici, al pari di tutte dello stesso argomento, specialmente del nostro tempo: chè con l'esasperazione della ricerca delle difficoltà per se stesse o per la smisurata altezza dei colossi himalaiani, è naturale che ad ogni passo si riaccenda la possibilità d'una catastrofe, e chi ne legge la vicenda è costretto a trattenere il respiro.

Questa, è invece la narrazione che più semplice e piana non si può immaginare, eppure soffusa di quella bonomia, che talvolta sfiora l'humour tipicamente britannico: com'era già allora abitudine dei visitatori di quella provenienza. Utile anche per noi, postieri, la lettura del raro opuscolo, edito nientemeno che nel 1883 dalla Lobetti-Bodoni di Saluzzo, nel quale un anonimo tradusse la relazione che della sua ascensione al Viso il Matkews pubblicò nel suo Peaks, Passes and Glaciers a Londra, nel 1862.

Dal quale si apprende che a fine agosto dell'anno avanti, il predetto ricco signore, in compagnia di un amico T. W. Jacombe e delle guide savoiarde J. B. e Michel Croz, alloggiò nel primo albergo di Torino che era l'«Europa» (in piazza Castello, trovando, sì, bellissimo la città, ma oppressa da una calura eccezionale, dato che da cinque mesi non era caduta una goccia di pioggia. «Il fabbricato essendo altissimo — egli annota al-l'inizio del capitolo —, da uno stanzino sotto il tetto godetti della magnifica vista della pianura del Piemonte e della catena delle Alpi. Il monte Viso presentavasi chiaro, distinto sull'orizzonte e mi è forza confessare come facendolo non rimasi sorpreso che lo ascenderlo fosse stato da tanto tempo creduto impossibile impresa».

Prima mèta della comitiva era il paese di Casteldelfino, alla testata della valle Varaita, donde sarebbero mossi per iniziare la salita. Precise come una storia — ed infatti la loro impresa passò alla storia, almeno dell'alpinismo —, il signor Matkews specifica che partì da Torino alle 6 e 15 minuti col primo treno fino a Savigliano, che a questa stazione cambiò convoglio per Saluzzo dove giunse alle 7 e 17 minuti, «senza aver cessato, si può dire, un sol momento durante il tragitto di tener l'occhio intento al Viso». Arrivati a Saluzzo, «ci recammo nel miglior albergo, loro prima sollecitudine — continuiamo a trascrivere fedelmente —, «ci fu l'asciolvere, del quale, il mio compagno Jacombe non trovandosi bene stante, lo spacciava la sua oltre che la mia porzione».

Non esistendo a quei tempi regolari servizi di corriere, i nostri viaggiatori dovettero accordarsi con un vetturino che li trasportasse con i loro bagagli, almeno fino a Sampeyre dove avrebbe termine la strada carrozzabile; e di lì calò proseguissero pure a piedi. Ebbero un battibecco col vetturino per il prezzo (25 lire) da questi richiesto, ma quando seppero che si rendevano necessari due cavalli, non lo trovarono così alto come il primo acchito, e partirono.

Segue la descrizione dei luoghi che videro durante il viaggio; la noia e l'afa del pomeriggio per la marcia a piedi da Sampeyre a Casteldelfino distante sette miglia inglesi; la sosta all'ombra d'un grande noce dopo aver fatto onore al pasto innaffiato da due bottiglie di buon vino; l'arrivo alla mèta non senza, prima, aver notato «un cambiamento che ha luogo nella lingua del popolo man mano che si ascende la valle. A Saluzzo si parlava italiano, a Sampeyre questo era surrogato dal dialetto piemontese misto a un po' di francese, ed a Casteldelfino il francese sembrava essere la lingua naturale degli abitanti». La ricerca di persona che all'indomani accompagnasse la comitiva alle falde del Viso, il mise in contatto con un tipo di nome Matteo Rousse, che gli dichiarò aver più «fatto la salita mène ju-qu'au pied de la montagne. E avendogli poi spiegato che la cima e non la base del picco era il nostro scopo, egli e l'oste si posero a gridare un caro, di cui le parole impossibile, inaccessibile, spaventosi precipizi, pazzia, morte, erano il principale ritornello».

L'adunar provvigioni per i giorni previsti per l'avvicinamento alla montagna e l'ascensione, non fu cosa doppoco, l'oste di Casteldelfino opponendo una passiva resistenza alle relative richieste. Le due guide, un po' con le buone e il resto con le brusche riuscirono a ricimolar carne, prosciutto, uova, pane e burro, ma quando si trattò di fiscar nella bisacce anche un congruo numero di bottiglie, l'oste diceme addirittura intrattabile. Non il vino come tale, egli diceva, prendetene quanto ne volete, ma è i recipienti che non posso darvi, qui non se ne trovano, e rimarrei senza per la prossima vendemmia. Dire a un alpinista inglese di andar in montagna senza vino era di quei tempi spaventevole cosa; ancora vent'anni dopo, il grande Mummery non mancava mai di munirsi d'una bottiglia di champagne da sturare nella vetta conquistata, come fanno fede le sue memorie. «E poichè — annota il signor Matkews — il mancar di vino sarebbe stata una delle più gravi privazioni possibili, ci fu giuocoforza trattar con l'oste perchè a ragionevoli condizioni ci concedesse un certo numero di bottiglie».

Lungo, perchè interrotto da placide soste in uno chalet od anche in un bivacco notturno, fu la marcia d'avvicinamento attraverso la vel Vallanta in direzione del monte che, al par d'una spettosa piramide, s'ergeva all'orizzonte; finchè, lasciato in libertà l'accompagnatore Matteo, i due inglesi e le due guide alle 11 e mezzo del mattino diedero principio all'ascensione, avendo scelto quale possibile via di salita il fianco che appariva meno ripido. Alle 5 pomeridiane, non senza aver, prima, sostato un'oretta e mezzo qualcosa sotto i denti, e scalato un muro di roccia spoglio di neve, i quattro raggiunsero una cresta, dalla quale ebbero la visione delle Alpi del Delfinato: «Con tutto ciò — continua la narrazione —, la cima della montagna agognata era ancora lontana e nessuna speranza ci rimaneva di pervenirci quella sera e pernottarvi com'era il nostro primiero disegno, incerti inoltre se il progredire fosse pur anco possibile. Ci trovavamo su quella giogaja circa a metà strada fra il Piccolo e il Grande Viso, la cui punta si era ormai nella torreggiando sopra le nostre teste per ben 1300 piedi (m. 390 circa)».

Onde, i quattro s'accamparono per passarvi la notte, non senza, prima, aver fatto onore al pasto di «carne, uova e vino, il che — annota con l'usata minuzia l'ar-

Michel Croz, guida di Chamonix, fu il primo a mettere piede sul Monviso

sicchè una prima delle 4 del mattino si rimisero in cammino.

Superarono tratti innevati ed altri di ripida roccia, badando di mantenersi dove il piede era più sicuro dal franamento della pietre che, al solo toccarle, precipitavano nel vuoto con orrendo fragore. Alle 6 e 20 minuti giunsero a una rupe da cui scorrevano alcuni fili d'acqua. «Questa vista — si legge —, ci ruggerì subito l'opportunità dello sciolvere e vi spendemmo un'ora assai gradevolmente». Ripreso il cammino, e senza poter vedere oltre pochi passi avanti perchè la roccia era nera e non era possibile aggirarla di fianco a cagione delle spaccature che «qui come in ogni altra parte tagliano la montagna fino al cuore», lentamente guadagnarono altezza, senza però evitare d'esser colpiti da qualche pietra che li fece sanguinare.

Alle 9 e 10 minuti la comitiva, preceduta da Michel Croz poneva piede su quella che, dal basso, era sembrata la cima principale, ma che non era più tale a un attento esame, il primato spettando alla vetta che le era unita da una spigolo curvo. Essi percorsero quei pochi metri; in segno dell'avvenuta conquista ressero un «cumetto» di pietra sovrapposte; misero mano al barometro e fatta la comparazione con Torino, Genova e il Gran San Bernardo l'altitudine risultò di 12 mila e 650 piedi, pari a metri 3557. Da lassù, magnifica era la vista sulla valle francese del Guil e sull'intera pianura piemontese. Dopo la soddisfazione morale, è ovvio che gli alpinisti si prendessero quelle più prosaiche ma non meno piacevoli rappresentate dal salito asciolvere, onde'esso innaffiato da qualche bicchierato; dopodichè la comitiva si avviò per il ritorno, lungo il quale si divertirono a far precipitare i massi, e a godere pel gran rumore che ne veniva.

Alle 3 e un quarto del pomeriggio giungevano ai laghetti che si trovano alle sorgenti del Lenta; si confortavano con la vista in direzione di Barge e di Pinerolo; poi, tanto per rimaner fedeli all'abitudine, facevano un altro spuntino. E l'ultima bottiglia avuta tre giorni prima dal recalcitrante oste di Casteldelfino, allietò quella loro storica giornata. Era il 30 agosto del 1861.

Vittorio Varale

LUTTO NELLA FAMIGLIA DEI GRANDI COMICI AMERICANI

Si è spento a settant'anni "Chico,, il "virtuoso,, di piano del trio Marx

Da anni non recitava più - Con il suo travestimento da contadino tonto e impacciato e i suoi impeccabili intermezzi musicali nelle «gags», rappresentava l'indispensabile complemento della scoppiettante «verve» di Groucho e della muta comicità di Harpo - Ucciso da un'affezione polmonare

Teatro scrivole partecipano

Hollywood, giovedì sera.

Chico Marx, il primogenito dei celebri fratelli Marx, è deceduto mercoledì sera dopo una lunga malattia all'età di 70 anni. Obbligato a letto dallo scorso maggio, il celebre attore, che unitamente ai suoi fratelli aveva conosciuto l'apogeo della sua carriera negli anni dal '30 al '40, è spirato per un'affezione polmonare. Da anni però soffriva di mal di cuore.

Chico Marx aveva settant'anni e fra i cinque fratelli era conosciuto come un formidabile giocatore: qualunque gioco in cui si potessero vincere soldi era suo. Quando era ragazzo suo madre voleva farne un genio della musica e perciò gli faceva prendere lezioni di pianoforte; ma siccome era bravissimo anche in matematica e in geometria, Chico disertava le lezioni, andava nei bar, applicava le sue formule al biliardo e si ritirava a casa con qualche dollaro in più. Nonostante questo, divenne anche un virtuoso del pianoforte, e questa sua qualità gli consentì l'ingresso in quel trio Groucho-Harpo-Chico Marx che arrivò a guadagnare diecimila dollari la settimana recitando nei musicals a Broadway.

Si chiamava in realtà Leonard ed era il più vecchio dei tre, assi dei cinque figli di Sam Marx, emigrato alsaziano a New York, e di Minnie Palmer; la sua data di nascita è il 26 marzo 1891. La leggenda ha fatto di questa straordinaria famiglia del quartiere di Yorkville una miniera di storielle per i giornali «confidential»; e la leggenda è stata alimentata soprattutto da Groucho, l'intellettuale della famiglia, oltrechè il dongiovanni riconosciuto.

Nelle sue «memorie» vendute a fior di dollari Groucho Marx non ebbe nessun ritegno nel gettare padre, madre e fratelli nel più completo ridicolo: ma era proprio quello che tutti i Marx volevano.

Erano davvero, ai bei tempi, una famiglia divertente. Il padre faceva il sarto, ma soltanto di nome; in realtà non aveva nessuna voglia di lavorare e passava le giornate a suonare la chitarra e a giocare a ramino, per lo più vincendo i pochi dollari che servivano a mandare avanti la baracca. La madre aveva il «pallino» del teatro e organizzava compagnie su compagnie e spettacoli su spettacoli sempre con i medesimi attori, e cioè i suoi figli. Per meglio dire quattro dei suoi figli, Harpo, Gummo, Groucho e Zeppo, mentre Chico era destinato a ben altri destini. Tutti, in fondo, lavoravano perchè Chico diventasse un grande pianista: e così il mezzo divenne, invece, il fine. Chico non riuscì mai a emulare Cortot, ma in compenso i suoi fratelli diventarono cosi bravi a interpretare scenette comiche che, venuta l'ora di decidere, anch'egli si aggregò al gruppo e nacquero i «Marx Brothers». Dapprima, abbiamo detto, erano cinque.

La cosa avvenne attorno al 1910. Allora soltanto Groucho aveva una reale esperienza di teatro, e parte gli spettacoli in famiglia; e Gummo avrebbe lasciato presto il palcoscenico per darsi agli affari, con ottimo successo. Gli altri quattro formarono un «numero» per uno spettacolo di varietà in provincia in compagnia che comprendeva una ventina di attori. Il «numero» dei Marx (vuole la leggenda) non riscuoteva molto successo, e una sera i quattro decisero di prendere in giro se stessi, di pronunciare le battute con aria disgustata, di lasciare che la loro comicità impazzisse. Così fu e gli spettatori risero fino alle lacrime.

Nacque in questo modo lo stile che fu detto dai critici «surreale» e che in realtà era un sovvertimento completo della comicità tradizionale. Le «gags» dei fratelli Marx diedero adito alla logica e si tuffarono in un mondo frenetico, dominato da un ritmo velocissimo. Erano trovate visive e battute a ripetizione, pronunciate magistralmente da Groucho, mentre Harpo restava completamente muto e Chico, al quale il travestimento scenico aveva affidato il personaggio del contadino rozzo, recitava monologhi sconclusionati e poi, improvvisamente, si trasformava in abilissimo pianista. Zeppo figurava nei «numeri» come «spalla» e spesso veniva lasciato fuori scena, finchè si ritirò anch'egli come Gummo.

I fratelli Marx diventarono famosi in America prima della Grande Guerra, recitando «vaudevilles» con compagnie piuttosto ridotte, e vennero in Europa nel 1922, mandando in visibilio il pubblico londinese del «Coliseum» con la comical re-vuelta «Sul balcone». I dieci anni successivi furono quelli dei maggiori successi teatrali del trio a Broadway: i tre spettacoli «I'll say she is», «The cocoanuts», e «Animal Crackers» questi due ultimi poi ridotti per il cinema. I loro autori erano i celeberrimi Kaufman Berlin, e Ryskind-Kalmar-Ruby.

Poi venne il cinema e inghiottì i fratelli Marx con una vera pioggia di film. Uno dei primi e più famosi fu «Duck Soup», in cui la satira era rivolta contro i dittatori. Scritturati dalla MGM che li aveva presi dalla «Paramount», i fratelli Marx interpretarono nel 1935 i due film che diedero loro una popolarità mondiale: «Notte all'Opera» e «Un giorno alle corse». Poi la loro stella cominciò a declinare, altri comici venivano alla ribalta, altri nomi, altre situazioni. Il trio si sciolse. Groucho fu l'unico a continuare a lavorare per il cinema, il teatro e la nascente televisione, mentre Harpo e Chico apparivano sempre più raramente alle ribalte e sui «set».

«I cow-boys» del deserto, girato nel '40, raccolse ancora un grande successo; vi si vedeva fra le altre una sequenza in cui i tre, per alimentare la locomotiva di un treno, demoliscono uno dopo l'altro i vagoni di legno del convoglio, in piena corsa. Uno degli ultimi film che li vide tutti e tre insieme scatenati nelle loro caratteristiche comiche, fu «Il bazar delle follie», del 1941. Del '43 sono «Una notte a Casablanca» e «Felice amore». Poi Chico si trasformò in un comico-pianista da night-club e lentamente fece scendere il sipario sulla propria attività.

Adesso è morto e con lui finisce anche la leggenda dei fratelli Marx, la cui comicità, fu detto, consisteva nel dipingere gli uomini come vivrebbero se fossero capaci di liberarsi dalle convenzioni sociali; proprio come il sarto di Yorkville, sua moglie e i suoi cinque ragazzi scatenati.

g. d. c.

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Sagittario, in quadrato a Plutone, Urano, sestile con Giove. Custodire il corpo ed economizzare le proprie energie. Una mano sinistra vi sarà tesa, ma fate attenzione ai raggiri di altri. Non prestate denaro. Accogliemo molto buone da parte di vecchi amici. **Tipi: Leone, Sagittario e Ariete.**

Leone - *Lavoro:* non assecondatevi perchè rivarete molto presto le armi che vi aiuteranno a vincere un'ardua battaglia. Successo e premio meritati. *Vita affettiva:* il vostro cuore ripiera scosso da un incontro inatteso. Il futuro vi apparirà roseo dopo una promessa e un bacio. *Salute:* salute ottima sotto tutti gli aspetti.

Sagittario - *Lavoro:* siate fermi nei propositi e raccogliereste quanto desiderate. Una conferma vi darà nuova speranza per un lavoro redditizio. *Vita affettiva:* siate più vicini alla persona amata senza tuttavia trascurare i vostri impegni. Serata brillante in lieta compagnia. *Salute:* escludete dai vostri pasti fritti, sughi e bevande alcooliche.

Ariete - *Lavoro:* darete impulso ad un nuovo lavoro grazie ai consigli di una persona saggia e pratica. Non ricorrete alla forza, contro tre donne, ma solo diplomazia, sangue freddo e tenacia di propositi. *Vita affettiva:* una novità in famiglia vi renderà utile il conforto di chi vi ama. Il sole brilla all'orizzonte sentimentale. *Salute:* fate tesoro delle ore del mattino per non stancare eccessivamente il vostro fisico. Fegato, cuore e reni da rinforzare.

Toro - *Previsioni per il Toro:* con la diplomazia otterrete quanto vi sta a cuore. Rivedrete una persona che oltre a giovarvi spiritualmente, metterà un punto fermo nel vostro avvenire. *Gemelli:* difficoltà e cose poco propizie allo sviluppo dei vostri piani. Tutto sarà messo sotto pressione e controllo. Dovrete ponderare bene ogni cosa per ottenere quanto di meglio in un importante incontro. *Cancro:* al-largamento della cerchia delle amicizie, ma dovrete stare in guardia contro due impostori. Cercate di attuare subito il programma della giornata, altrimenti non ce la farete. *Vergine:* possibilità di aumentare il potenziale fisico e ottenere dal vostro lavoro cose veramente grandi. Ripeto ancora: non ragionate troppo ma andate direttamente all'obiettivo. *Bilancia:* perdita di denaro per troppo azzardo. Siate meno prodighi e più raziocinevoli. Astenetevi dal fare passi troppo lunghi per le vostre possibilità. *Scorpione:* siate per essere traditi. La lettera con o senza o no ne darà la conferma una persona bionda amica. Tuttavia legherete mani e piedi all'avversario. *Capricorno:* prendere accordi che si concluderanno presto a vostro vantaggio. Nel campo dell'amore, non è possibile chiarire la situazione che richiede uno studio speciale. *Acquario:* allargarsa il cuore per una duplice liberazione. Per il vostro lavoro la giornata sarà feconda ed emozionante. *Pesci:* amicizie che vi proteggeranno nella lotta e vi daranno pieni poteri. Viaggio felice. Non arretre nulla di temere, smilzrado gli ostacoli e la ironia della strada.

T. Palamidessi

BUONGUSTAI!!

CAFFE'

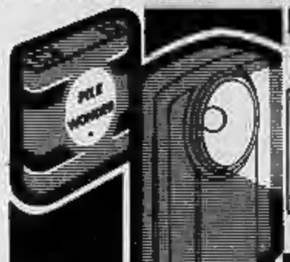
due moretti

TORINO - Tel. 31.589

RICHIEDETELO AL VOSTRO FORNITORE

MOBILI - LAVORAZIONE di CANTÙ
DI LUSSO E COMUNI
FABBRICA DI FABBRICHE — LUNGHE DATAZIONI
VIA SANT'ANSELMO 1 - TEL. 68.77.81
VISITATE LA NUOVA ESPOSIZIONE

ILLUMINAZIONE SEGNALAZIONE
RADIO FONO FOTO
ACUSTICA



AGENZIA WONDER
VIA VENINI 5
TEL: 20 35 07
MILANO 534

PILE WONDER

Turinflex

Premiata fabbrica esistenti a molle, di lana, crine e crine vegetale. Sede Amministr. e stabilimento via Lanzo 54. Fraz. Regina Margherita (Torino). Telefono 781-028. Negozi di vendita: TORINO, corso Vittorio Emanuele 73 - Telefono [illegible]

La TURINFLEX vende il letto ideale per il moderno [illegible] e molle TURINFLEX

RICHIEDETELI PRESSO I MIGLIORI NEGOZIANTI

PALAZZO PESCHIERA
Vendiamo alloggi signorili
2-3-4 camere
Abitabili subito - Ottimo impiego capitale - Rivolgersi in cantiere - Corso Peschiera 351 - Tel. 511.631-790.645

CONFEZIONI SU MISURA
ANTILOPE e RENNA
DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA
PLATINI PIERO
Via Corte d'Appello 20 - TORINO - Tel. 43-231

HAAS

1861-1961

STOFFE PER ARREDAMENTO
TAPPETI NAZIONALI E ORIENTALI
VELLUTI TENDAGGI DAMASCHI
in lana, cotone, seta, lino e Bemberg
TAPPETI UNITI E MOQUETTES
in tutte le altezze da 100 a 400 cm.
Consegna [illegible] anche per tutto quantitativo
FILIALI IN TUTTA ITALIA
TORINO VIA ROMA, 210 TEL. 43.761

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Publikompass (via Roma 16, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12956 Torino. Esso risulta del prodotto del numero delle parole (calcolando gli articoli composti) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio accettando aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa c. . . . . Torino, computate per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero [illegible] dev'essere aggiunto il costo della assenza in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso della spesa di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è richiesta la richiesta di fotografia ed è obbligatorio l'uso del cassetto per l'invio della posta.

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALE L. 100 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, paltrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Sidor, via Alpi 32, Torino, tel. 651-227

ALTERNATORI, trasformatori, motori dinamo, apparecchiature isolatori, cuscinetti. Saracco, corso Vercelli 58, telefono 21-836. 283

ARREDOCASIONE grosso negozio arredamenti parrucchi Tabacchi, Valentino 4, Torino. A74845

CALDAIE e vapore ogni tipo e accessori compra vende Gastaldo, via Montebianco 9, telefono 890-764. 893

CATENE saldate e articoli per ogni uso industrie, filatoggi, tessili 33, telefono 871-715. 16389

DAUSA demolizioni vendo materiale da costruzione. Telefonate 870-983

CHIUSINI, bocchelli, lucernari, tubi sifoni. Tubercilio pluviali e lastoni. Richetta, corso S. Maurizio 25, Torino.

LAMIERE smaltate cave e bianche, tubi e grondo, lamierini spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 288-988. 263

LAMIERE zincate, lisce, ondulate, garanzia decnia, pontrelle, tondo per cemento armato, tubi acqua e gas. Scribente, corso Trapani 163, Torino, telefono 335-942, 30-057. 720

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio, monoblocchi chiusi. Riduttori, telefono 22-743. 7

OCCASIONISSIMA vendo banco prova pompe iniezioni. Telefono [illegible]

ROTTAMI, lamierino, ferraccia ferro, metalli in genere acquisto. Tel. 280-927.

SVENDO acetatrice tagliatrice piccola attrezzatura pallettiera. Tel. 378-433.

TUBOVINILE tubi gluss plastici e fogniture. Chimini, bocchette, lucernari. Richiesta, corso S. Maurizio 35, Torino.

VENDESI tornio m. 2, altro semiautomatico, occasione. Telef. 20-259.

ARTIGIANATO L. 90 per parola

ALPINA, unica terramenosola efficace contro umidità pareti. Copritorsi ogni stile. Via Cumiana 53, tel. 83-450

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 39 B, eseguono prezzi lavorazioni rustici assortimento camere letto, pranzo, mobili intarsi. Visitateci.

SANTA abilitatura taglia prova manichini sposini. Telefonare 686-387.

SARTO accetta lavoro domicilio esclusivamente sartoria fine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9219 — Torino »

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 120 p. p.

A.A.A.A.A.A.A. FINANZIATO, via Balbo 1 (Porta Nuova), telefono 857-949, concede prestiti immediati ai richiedenti (anche ipotecari alla valutazione) e prestiti feriali a impiegati, lavoratori, professionisti, benestanti. Riservatezza, modicità. 856

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Piccoli, piazza Statuto 24, tel. 430-859, 655-802, immediate, più convenienti, massime valutazioni anche su autoscassi (pochezze). Prestiti in poche ore a impiegati, operai, artigiani, professionisti, benestanti. Riservatezza assoluta. Interpellateci.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI artigiani, commercianti, funzionari, impiegati, proprietari. Prestito tassi modici, pieno valenza, rapidità. Baldoli, Torino, Principe Tommaso 8, telefono 658-302; Alessandria, Trotti 22, tel. 65-690.

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI, IMPIEGATI, PENSIONATI, ARTIGIANI, CREDITO FIDUCIARIO, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONI 435-859, 655-802. 856

A tassi bassissimi concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Santa Teresa 3, ammezzati, tel. 518-131.

A tassi modici prestiti per dipendenti grandi aziende, banchieri, possessori immobili recidivi. Auto sovvenzioni immediate. Mina, Mercanti 28. Telef. 40-878.

AFFARONE, causa salute urge cedere panetteria signorile, centrale. L. 1.350.000. Disavino, Sant'Anselmo 18. 304

AFFARONE vendesi rimessaria lavata calda causa trasferimento. Tel. 486-293.

AFFIDASI lotteria garanzia 80.000, lire 200, [illegible] 300-500. Cromotte, Reggio 10. 1012

AFIA, PIETRO MICCA 12, TELEFONO 40-882, CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI. SERIETA', SEGRETEZZA, RAPIDITA'. 946

ARGENTERIA gioielleria svedesia, vecchia ditta australissima per ritiro commercio cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 486 — Torino ». 37481

AUTORIMESSA moderna, 200 macchine, ottimo salone, cedesi 6.000.000. Raimo, Sacchi 34. 360

AVVIATISSIMO negozio carta cedesi. Telefonare 665-828. A79096

BOLLETTONE supercalcolici, degustazione, trasportabile, cedesi, miglior offerente. Cavaliere, Saluzzo 21. 769

CARTOLERIA piccola centralissima senza merce cedesi vera occasione ragioni salute. Telefonare 538-197. A79477

CAUSA malattia cedo unica grossa gastronomia rivendita pasticceria confetteria con licenza lavorazione zona grande traffico [illegible]. Telefona ore mattino [illegible] A72690

CAVALLERA, [illegible] 21. Commercialisti Valete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi Rilucinemenst 14680

CAVALLERA, [illegible] 21, rivendita pane, kg. 120 (zona sviluppo) cedesi 2.500.000. 765

CAVALLERA, [illegible] 21, Piazza Castello centralissimo negozio avviato. Cedesi 800.000. 768

CAVALLERA, Saluzzo 21, Elettrolaveggio modernissimo (3 lib.) cedesi causa trasferimento.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commendabili (Monselvetri) bellissima pasticceria, incasso 40.000, cedesi. 769

CAVALLERA, Saluzzo 21, Calzature (zona commerciale), incasso 30.000, cedesi 1.00.000. 769

CAVALLERA, Saluzzo 21, Mercerie (Porta Nuova), spese [illegible]. Cedesi miglior offerente 770

CAVALLERA, Saluzzo 21, Bar tavola fredda (Mirafiori), incasso 50.000. Cedesi, facilitazioni. 767

CEDESI alberga ristorante zona centrale Vigevano (Pavia), A. Ribetta 6.

CEDESI avviatissima lavanda recuperata occasione. Tel. 772-573, Torino.

CEDESI commercialista centrale. Telefonare 60-381. A78208

CEDESI scuola taglio modelli, sartoria avviatissima. Via Vittorio 109, Torino.

CEDESI salumeria centrale angolare zona ritiro commercio trattenibbesi anche gerenza. Telefonare 588-900.

CEDIAMO confezioni per bambini vasta clientela centro S. Paolo. Telefonare 330-417. 748

CEDO antica fabbrica per lustri ed mobili in loro casa clientela lavoro assicurato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7162 — Torino ». A78461

CEDO avviatissimo camiceria biancheria maglieria laboratorio annesso 1.200.000. Telefonare 886-800.

CEDO grandioso deposito elettrodomestici, radio, televisione, dischi, lampadari. Telefonare 889-903 950

CERCANSI garzoni bar, incasso 20.000 giornaliere, oppure vendo. Crocetta, Reglano 19. 1012

DROGHERIA vini Crocetta cedesi per ritiro commercio 2.900.000. Telefonare [illegible] A79283

FINANZIAMENTI ipotecari su immobili ed autoveicoli concediamo rapidamente. Com. Fai, piazza Lagrange angolo via Guarini 4, telefono 527-498. 740

GERENZIA, commercialisti carteristi, commercialisti, tributaria, rivendita pane, assistenza. Telefonare 652-434.

ISTITUTO investigazioni lotta reddito grande avvenire cediamo, mili gratuite, cause cari [illegible] familiari. Affarone. Telefonare [illegible] 972

LATTERIA centralissima Ricezza trasferibile, affitto mite, alloggio, 1.200.000 trattabili. Ferraro, Pomba 11, telefono 527-812. A76741

LATTERIA, gelateria, crescenza confezionata, consigli acquisti cedesi. Cavaliere, Saluzzo 21. 769

LATTERIA, gelateria, n. 220, fortissimo esercito panna, cedesi causa giovane. Cavaliere, Saluzzo 21. [illegible]

LOCALE attrezzato media macchine vuoti 800 mila quadri completo [illegible] damento, gru, servizi, uffici, affittasi adiacenze piazza Cardinal. Tel. 521-217.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque impegno, cedonsi. Cavaliere, Saluzzo 21. 1014

MACELLERIA bovina cedesi, zona grande passaggio. Tel. ore pasti 663-851

MACELLERIA salumeria cedesi lire 2.700.000 trattabili, incasso settimanale 300.000; prove provinciali di Vercelli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3983 — Torino ». A76752

MIGLIOR offerente urge cedere negozio fiori ottimi affitto, Telefonare 377-874.

MIGLIOR offerente vendo officina attrezzata tre torni [illegible] lavoro. Telefonare 721-258. A76773

NEGOZIO tessuti, bellissima posizione, vendesi l. 3.000.000; [illegible] merce di liquidazione. Telefonare [illegible] 847.

OCCASIONE cedesi avviata trattoria centralissima industriale. Telefonare pomeriggio 388-538, Torino. A77400

OTTICA fotografia licenza commerciale cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9337 — Torino ». A76759

PASTIFICIO zona centrale vicinanze mercato buon guadagno cedesi. Telefonare 652-878. A77693

PRESTITI a impiegati, operai, funzionari, residenti Piemonte. Rima, Mercanti 25. Telefoni 40-879. 590

PRESTITI concedonsi a tutti indistintamente in comode rateazioni. Esplicità e riservatezza. Com. Fai, piazza Lagrange ang. via Guarini 4, telefono 528-821. 740

RIVENDITA pane [illegible] posizione, cedesi o gerenza. Dott. [illegible], corso Matteotti 27. 819

ACQUISTO [illegible] alloggio 5-6 camere già affittate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6236 — Torino ». A77456

RIVIERA del Fiori rileverebbesi accettanti negozio buon reddito con alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1338 — Torino ». A77478

STUDIO 8, Donato 13, cede bar, zona Fratelli, modernissimo, 25.000 giornaliere, 7.000.000. [illegible]

STUDIO, S. Donato 13, urge cedere [illegible] pane, bellissima 45.000 giornaliere, 5.200.000. 855

STUDIO, S. Donato 13, cede commerciale 40.000 giornaliere, posizione commerciale 1.900.000. 855

STUDIO, S. Donato 13, cede [illegible] lavaggio all'avanguardia, forte lavoro 1.900.000 trattabili. 855

STUDIO, S. Donato 13, cede pelli, cappelli modernissimo, causa servizio militare, prezzo realiare. 855

STUDIO, S. Donato 13, cede pasticcio completo macchinari, causa commerciale, 1.850.000. 855

STUDIO, S. Donato 13, cede commerciale, bellissimo, superlavorativo giornaliere 60.000 giornaliere, 3.100.000.

TINTOSTIRERIA (Crocetta) ville mensile 150.000, ammortizzabili, affittasi lavorante, 600.000. Telefonare 31-593. 865-061. 146

TRE stagionali profittevoli cercano gerente bar cambiocando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7174 — Torino ». 760

VENDESI o gerenza [illegible] acquedotto pertinatrice. Telefonare 483-533

ACQUISTO [illegible] alloggio [illegible] camere già affittate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6236 — Torino ».

ACQUISTO contanti 1-2 camere, cucina (anche vecchia costruzione). Telefonare 528-634. 273

ACQUISTO piano 3, cascare in villetta Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6316 — Torino ». A77325

ADIACENZE corso Ferrucci via Montevecchio 26, vendesi alloggio 2 camere cucina accessorie. Telefonare 42-366.

AFFARE vendesi 2.100.000 buoni investimenti appartamenti semicentrali. Telefonare a Sanzeno 83-529. 27753

ALLEGRETTO abitabile subito, signorile su corso, [illegible] Tel. 759-013.

ALLOGGI due camere tinello cucinino [illegible] vendesi. Bianco 3. 716

ALLOGGI magnifica posizione corso Francia vendonsi. Dott. Trevisi, corso Matteotti 37, telefono 46-479. 813

ALLOGGI (assicurazione rilibi) 1-5 camere doppi servizi, abitabili settembre, prestigiosi cantiere via Barbaroux ang. via [illegible] Cavalli, A. Doria 15.

ALLOGGI, ospiti vendonsi via Lagrange 3. [illegible] Candullo, telefono 22-517.

ALLOGGI signorili, adiacenze corso Svizzera, via Villarbo, levante, ponente, massima italiana, 3 camere, servizi, vendonsi 2.950.000 più mutuo, volendo 4-6 camere, doppi servizi. Selma, Sacchi 34. 360

ALLOGGI ristrutturati Lanzo prodi gerenza primavera vendo, facilitazioni pagamento. Telefonare 377-985.

ALLOGGIO camera cucina servizi corso Semplone vendesi. Telefonare 691-314.

AMEN industriali. Tel. 45-152. Via Sansovino vendo terreno per industria.

AREE industriali. Tel. 45-152. Via Paolo Veronese vendo terreno per industria. 276

CASA moderna indipendente acquisto subito. Dellagliara. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6761 — Torino ».

CENTRO stazione Nizza (via Crispi 7 angolo via Pomaro) eccezionale abitabile permanente alloggi eleganti 1-2-3 camere servizi visite caldare ore 15-18

CERCASI [illegible] disposta appaltare piano d'opera ed accessori costruzione 300 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 78 — Torino ». 716

CORSO Tirreno angolo Nicolaus vendonsi alloggi signorili 3 camere servizi, ampi saloni, magazzini, prossi subito. Telefonare 321-847 dalle 14,30 alle 19.

CROCETTA alloggio ennio tasse tre camere tinello 1° piano vendesi. Telefonare 852-548. A77772

FIAT MIRAFIORI ADIACENZE DIREZIONE ET CORSO UNIONE SOVIETICA, IN PALAZZO NUOVO, MOLTO RIFINITO, VENDONSI ALLOGGI SPAZIOSI DI CUE TRE CAMERE OLTRE CUCINA, DOPPIA ENTRATA, BAGNI COMPLETI, ASCENSORI, MASSIME COMODITA', PREZZI CONVENIENTI, MINIMO CONTANTI E RATEAZIONI 7-10 ANNI CON IMPORTI MENSILI A RATE PARI AFFITTO », ORGANIZZAZIONE VENDITE « ITALCASE », VIA SANTA TERESA 3, TORINO, AFFARONE.

FIRENZE [illegible] alloggio [illegible] camere cucina servizi vendo direttamente impresa, via Filadelfia 185. Telefonare 388-106. 60

ALLOGGI signorili vendonsi corso Lecce 110-112. 28

ALLOGGI signorili zona residenziale adiacenze corso Unione Sovietica varie [illegible] pronti subito vendonsi con lunga dilazione. Tel. 679-855.

ALLOGGI signorilissimi precollinari, vicinissimi Porta Nuova, camere 4-13, autorimessa, giardino, anticipazione 4 milioni, rimanenza trentennale. Fontanesie 9 bis, 11. 290

ALLOGGI 1-3 camere tinello servizi personali residenza. Corso Filippo 96. Telefonare 60-509 A79632

ALLOGGI 1-2-3-4 camere tinello servizi pagasi vendonsi 8. Rita. Rivolgersi ufficio cantiere, via [illegible] 72. Telefonare 388-415. A76648

ALLOGGI 3-5 locali, servizi, garage, in palazzi con giardino, facilitazioni, materiale Talucchi 46 1009

ALLOGGIO due camere cucinino servizi adiacenze piazza Rivoli vendesi sistemazione libero vendo. Tel. 778-032.

ALLOGGIO libero composta Stefanardis, altro occupato ottimo reddito acquisto. Telefonare 377-[illegible] A77760

ALLOGGIO [illegible] Affaroni. Tratta Comm. Abbiate, Nizza 2 873

ALLOGGIO occupato Crocetta [illegible] es 1943, locali [illegible] trattabili 4.600.000, affitto [illegible] Telefonare 581-158. A76634

ALLOGGIO camera cucina servizi corso Semplone vendesi. Telefonare 691-314.

ANEN industriali. Tel. 45-152. Via Sansovino vendo terreno per industria.

AREE industriali. Tel. 45-152. Via Paolo Veronese vendo terreno per industria. 276

CASA moderna indipendente acquisto subito. Dellagliara. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6761 — Torino ».

CENTRO stazione Nizza (via Crispi 7 angolo via Pomaro) eccezionale abitabile permanente alloggi eleganti 1-2-3 camere servizi visite caldare ore 15-18

CERCASI [illegible] disposta appaltare piano d'opera ed accessori costruzione 300 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 78 — Torino ». 716

CORSO Tirreno angolo Nicolaus vendonsi alloggi signorili 3 camere servizi, ampi saloni, magazzini, prossi subito. Telefonare 321-847 dalle 14,30 alle 19.

CROCETTA alloggio ennio tasse tre camere tinello 1° piano vendesi. Telefonare 852-548. A77772

FIAT MIRAFIORI ADIACENZE DIREZIONE ET CORSO UNIONE SOVIETICA, IN PALAZZO NUOVO, MOLTO RIFINITO, VENDONSI ALLOGGI SPAZIOSI DI CUE TRE CAMERE OLTRE CUCINA, DOPPIA ENTRATA, BAGNI COMPLETI, ASCENSORI, MASSIME COMODITA', PREZZI CONVENIENTI, MINIMO CONTANTI E RATEAZIONI 7-10 ANNI CON IMPORTI MENSILI A RATE PARI AFFITTO », ORGANIZZAZIONE VENDITE « ITALCASE », VIA SANTA TERESA 3, TORINO, AFFARONE.

FIRENZE [illegible] alloggio [illegible] camere già affittate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6236 — Torino ».

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti a mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPRESA cerca terreno fabbricabile centrale, semicentrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 31 — Torino ». 28

IMPRESA ingegner Dorsel vende alloggi in una casa di modernissima impostazione. Telefonare 888-775.

IN zona San Paolo vendonsi alloggi 1-2-3 camere, tinello e servizi, dilazioni al pagamento. Telefonare 30-210.

ITALCASE, Santa Teresa 3, vende corso Unione Sovietica 78 alloggi signorili 2-3 camere, facilitazioni pagamento. Visite 9-12. 720

LOCALE industriale 1° piano libero, mq. 420, affittasi, vendesi. Tel. 789-013.

MURI negozio grandioso, angolare, affittasi bar, vendiamo 13.000.000, reddito 7%. Asteroma, Umberto 45.

MURI negozio due aperture, magazzino, retro luogo libero, affittasi, vendiamo 8.000.000, reddito 8%. Asteroma, Umberto 45, telefono 537-420. — — 672

NEGOZIO con casa, cortile Lanza vendesi. Telefonare 572-841. A78456

NELLA zona più verdeggiante e panoramica di Torino, impresa vende signorili alloggi 4-5-6-7 camere, con salone, doppi, tripli servizi. Corso Duca angolo via Tripoli Molino, facilitazioni. Telefonare [illegible] 577

OCCASIONE Parella [illegible] 2 camere tinello, 1 camera [illegible] Telefonare 792 283. A79092

PIAZZA Bernini [illegible] 5 camere cucina, riscaldamento autonomo. Telefonare 759-013. 844

PORTA Nuova in nuova palazzina elegante, vendo liberi, camere cucina bagno, garage, cantina, 3.500.000. Telefonare 522-778, 14-18. A78309

PRIVATAMENTE compro contanti alloggio 2-3 camere servizi moderno. Telefonare 46-198. A79493

PRIVATO vende alloggetto camera, tinello servizi via Venaria n. 63. Telefonare 274-580. A78780

PRIVATO vende alloggio camera tinello più servizi, zona Parella. Telef. 761-932.

PRIVATO vende Italia 61 alloggio seminuovo 3 camere cucina servizi terzo 3.000.000 contanti 1 disponibile. Telefonare 730-470, pomeriggio. A77053

PRIVATO vende privato bellissimo zona Italia 61 2 camere tinello cucinotto servizio. Tel. 694-280, ore ufficio.

S. QUINTINO alloggio su camera disimpegni vendesi 6.000 mq. Tel. 43-350.

SANREMO vendiamo appartamenti ville duo-quattro camere, servizi, lotti prezzi. Rima, Sanremo. 31781

SESTRIERE vendesi alloggio signorile nuova costruzione 2 camere più servizi. Molino. Telefonare ore ufficio 696-358.

SPOTORNO vendonsi alloggi signorili zona 3-4-5 camere più servizi, visitabili subito spiaggia vista mare, dilazioni finanziamento, mutuo. Telefon. ore ufficio 696-449.

TERRENO Beinasco vicinissimi Fiat più colli grandi lotti destinazione industriale, grandi strade illuminate, fognature, energia convenientissima, vendo direttamente o conveniententemente buon impiego. Telefonare 75-182, ore 9-11; 12-15.

TERRENO intitolato Settimo (adiacenze Casi) mq. 20.000 vendesi. Telefonare 555-043. 896

TERRENO industriale centro fuori cinta Pozzo, privato vende. Tel. 519-351.

TERRENO costruzione case civile signorili. Dellagliara. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3282 — Torino ».

TERRENO industriale tramia ingiro autostrada mq 50.000 intitolabile. Telefonare 530-555. A74438

TERRENO industriale vendesi Alpignano Pianezza mq. 10-20 mila. Telefonare 278-117, ore pasti.

TERRENO industriale zona corso Vercelli vendesi blocco o lottizzato. Telefonare 688-660, ore 13-15. 1009

TERRENO industriale giocali lotti. Tre linee tram, strade, servizi. Contrapunto, Cibrario 14. 1004

TERRENO residenziale Rollino possibilità 250 camere L. 100.000 camera vendesi. Telefonare 555-043. 896

TERRENO strada Lucento Venaria industriale mq. 4750 vendo. Tel. 388-043.

TERRENO in corso o piazza semicentrale, costruisco da 100 a 300 camere cercasi. Dott. Trevisi, corso Matteotti 37, telefono 46-479. 813

TERRENO zona industriale. Via Settimo - Torino, mq. 30.000 fronte rot. 100 su strada provinciale, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3284 — Torino ».

VENDESI alloggio camera e cucina con servizi. Telefonare 661-742. A77787

VENDESI stabilimento industriale, affitto mq. 1400 con ufficio, prezzo subito, occasione Rivoli. Grugliasco, Geom. Castalore, telefonare 563-807. 384

VENDESI terreno Settimo, vicino Cent, mq. 7000, Geom. Castalore, tel. 563-807

VENDESI alloggio due camere soggiorno e terrazzo in Orbassano 4.000.000 trattabili. Affarone. Telefonare 254-830.

VENDESI villetta 3 camere, via Cuneo 33 Telefonare 741-638. A78313

VENTEI centralissime, possibilità [illegible] cha, importante via, piazza Marmolada, semiinterrato luminosissimo accessibilissimo automezzi mq. 960-1460 42 milioni. Piano terreno mq. 960 46.000.000. Alloggi mq. 160 cadauno 6.500.000, zona molto fiorente commerciale, più di 10 locali dalli, Scrivere: « Pubblicità Stampa 3494 — Torino ». A75779

VENDESI palazzina in Grugliasco otto vani, vasti accessori. Telefonare 783-813.

VENDO a Moncalieri fronte provinciale per Cuneo 8 giornata terreno da giardiniera con palazzo tre piani 30 camere, stalla fienile tutto cintato. Telefonare 278-871. 953

VENDO casa corso Cairoli 28 Torino, ascensori semilocali. Proprietario Romano.

VENDO via Spotorno quattro vani ai soleggiatissima, ascensori intermediari. Telefonare 47-732. A79751

VIA JUVARA 16 [illegible] VENDO ALLOGGI ALTAMENTE SIGNORILE SALONE DUE CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI ED INGRESSI, SINGOLARMENTE DISTRETTAMENTE IN CANTIERE. 77118

VOLETE vendere alloggi, case, palazzine? Abbiamo ottima clientela. Pagamenti immediati. Disavino, Sant'Anselmo 13. 304

ZONA corso Orbassano alloggio 4 camere servizi, prezzo ottimo vendesi, eventuale mutuo S. Paolo. Tel. 261-512.

ZONA Pozzo, alloggi signorili 3-4 camere cucina vendonsi Tel 776-575.

ZONA Lanzo, terreno in corso di grande sviluppo edilizio vendesi. Telefonare 43-122. 970

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A coniugi giovanissimi abbiamo alloggetto, comodo tram, autorimessa. Telefonare 46-411. 733

A tramviere giovanissimo abbiamo camera cucina; alloggetto. Tel. 698-755, 775-889 928

AFFITTERESTI camera, tinello, accessori, tenuto decoratori e Pubblicità Stampa 69 — Torino ». 850

AFFITTIAMO ragazza 8 fida pulita alloggetto due stanze e cucina o due stanze libere e cucinino, eventualmente completi. Tel. ore ufficio 280-984.

ALLOGGIO due camere cucina zona Lucento cercasi affittare. Tel. 781-859.

CAMERA cucina possibilmente servizi qualsiasi zona ragionevole cerco. Telefonare 44-461. 800

CERCANSI locali mq. 100 circa vuoti od semivuoti per ufficio professionale, primo-secondo piano, via Roma od adiacenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6253 — Torino », indicando affitto circa. A76425

CERCASI affittare locale mq. 250-450 per autoriparazioni zona S. Paolo o prossi Grugliasco. Telefonare 581-603.

CERCASI alloggio 4 camere salone soggiorno doppi servizi. Telefonare 290-352, ufficio. A79162

CERCASI camera o servizi, non di lusso, zona pacifica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1089 — Torino ».

CERCASI magazzino coperto, zona Mercato ortofrutticolo, mt. 100-200. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7185 — Torino ». A79275

CERCASI magazzino ristorante via S. Lucia. Telefonare 732-365. A78462

CERCASI una due camere oppure soffitta (per cantina). Tel. 233-895.

CERCASI una o due camere oppure soffitta per contingi. Scrivere Pistarino Agostino presso Cabodi Mario, via Goyzone 48 877200

CERCHIAMO locale indipendente laboratorio riparazione da 100 a 250 mq. Telefonare 732.897 A78820

CERCO alloggio due camere servizi telefonare Lanzo 62-338 oppure scrivere Reggiorno Ginetta, Minelli 24.

CERCO 1-2 camere cucina affittare comunità Rivoli-Grugliasco. Tel. 677-903.

CONIUGI cercano camera tinello servizi. Telefonare 522-278. A79113

DIPENDENTE Fiat cerca alloggetto 1-2 camere, preferibilmente borgata Vittoria, libera subito, anche disadorna. Massime referenze. Telefonare 292-837.

DITTA cerca locale 300 mt. uso officina con ufficio zona Piazza Statuto, Artoriuliera, Lanza. Tel. 795-802.

IMPIEGATA signorile cerca camera cucinino, servizi, garanzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1141 — Torino ».

IMPIEGATO cerca 2 camere servizi, preferenza precollinare. Telefonare 687.778. A77382

PROFESSIONISTA giovanissimo cerca assolutamente due camere tinello cucinino zona Francia. Telefonare 750-226.

SPOSI cercano camera cucina possibilmente riscaldamento via Nizza Lingotto. Telefonare 683-392. A79065

SPOSI giovani cercano alloggetto camera cucina o cucina barriera Milano libero entro ottobre. Telefonare 287-823.

UNA o due stanze, cucina o cucinino senza ammobiliate borgo S. Salvario, massima silenziosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1098 — Torino ». A77987

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A 55.000-70.000 abbiamo ottimi alloggi signorili. Telef. 46-611. 733

AFFITTASI 1-2-3 camere servizi Arbenale 42. Telefonare 46-479. 1035

AFFITTASI alloggio 2° piano, corso Umberto, 300 mq adatto ufficio. Bizzi, telefono 510-791. 988

AFFITTASI laboratorio eliografico zona S. Rita mq. 60. Telefonare 370-824.

AFFITTASI locale ampia vetrina ufficio assicurazioni rappresentanza. Statuto. Telefonare 220-439. A77098

AFFITTASI locale mq. 140 circa uso industria alimentare vicino piazza Rivoli. Telefonare 85-514. A77994

AFFITTASI magazzino 300-600 mt. e orgnni, prossi subito. Tel. 597-302.

AFFITTASI piano rialzato zona Crocetta corso Galileo Ferraris, ufficio, abitazione quattro vani, servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3287 — Torino».

AFFITTASI 4 camere fabbricato rustico con terreno, richiamo Torino, comodità pullman, strada to Torino Piacenza n. 67.

AFFITTASI intelocale mq. 40 uso magazzino laboratorio silenzioso. Monaco 40/17. A76718

AFFITTASI via Felice unico fabbricato con due camere ampio cortile tre garage uso magazzino deposito. Telefonare 321-197. A72215

ALLOGGI uso, due camere servizi, casa signorile zona Cibrario, affittasi subito persona sola anziana distinta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1141 — Torino ».

AMMOBILIATO signorile semicentrale due camere servizi cauzione certezza assoluta. Tel. 682-382.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imballi, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-588, Conti.

AUTOTRASLOCHI accurati, autofurgoni imballi, garanzie, concorrenza, prezzi. Tel. 513-331 ufficio, 585-230, abitazione. Mastrogiorgio. 1321

AUTOTRASLOCHI città Italia continentale, mobili autofurgoni, personale specializzato, riparazioni. Gai, telefono 21-095 136

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-733, Cigatari.

CAMERA alloggio cucina 2 camere, salone, cucina, doppi ingressi e servizi con giro 2 o 3 camere e cucina, zona Crocetta. Telefonare 697-594.

GALILEO Ferraris affittasi alloggio quarto piano, cinque camere cucina tripli servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7152 — Torino ». A79394

NEGOZIO centralissimo con retro riserva locali, 300.000 mila. Telefonare ore pasti 526-956. A78060

NEGOZIO Crocetta, adatto artigiano, riflesso, piccolo vano, 15.000. Telefonare 595-190. A77676

SEMINTERRATO luminoso mq. 120 adatto laboratorio magazzino vicino centro affittasi. Telefonare 690-252.

SPOTORNO affittasi annualmente vasti 8 locali, servizi, termosifone 300.000. Lanzetti, Wittz 31, Milano, tel 254-582.

LOCALI PER VILLEGG. L. 120 per parola

AFFITTASI, vendesi Bordighera villa signorilmente arredata sette ampi locali, pinriservisti tutti confortis, garage, giardino 1200 mq., posizione panoramica. Telefonare Milano 700-734 o scrivere: « Pubblicità Stampa 37 — Milano ».

AL MARE alloggio mobiliato affittasi bello l'inverno. Telefonare 200-566.

ALASSIO affitto ammobiliato soleggiatissimo moderno. Olavi, corso Dante 58, Alassio. 77881

SANREMO affittasi alloggetto ammobiliato vista mare Tel. pasti 582-635, Torino. A78478

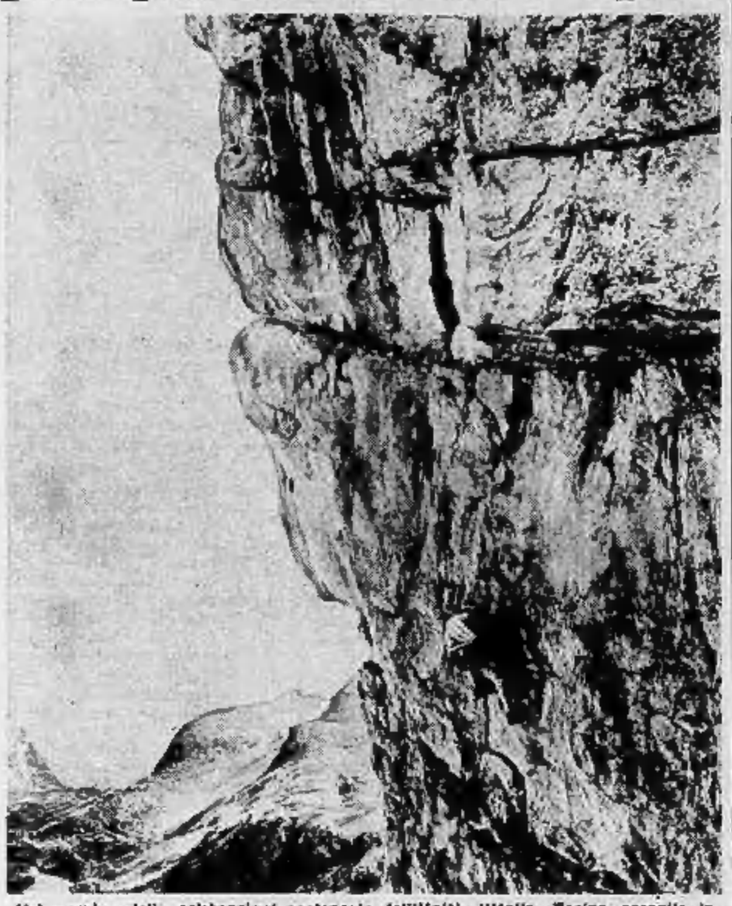
(Continua a pag. 6)

LA SANFELICE
di Alessandro Dumas

CCLVI — *Luisa, incinta, beneficia di un rinvio della sentenza. Salvato, grazie

CELEBRI ALPINISTI A "ITALIA '61,,

Il "ragno delle Dolomiti,, parla questa sera delle sue imprese



Nel quadro delle celebrazioni centenarie dell'Unità d'Italia, Torino accoglie in questi giorni i più noti e audaci arrampicatori convenuti a una serie di manifestazioni indette dal comitato «Torino '61» e dalla sezione torinese del Cai. La settimana culminerà all'alpinismo sarà aperta stasera alle ore 21,15, nella Sala del Quattrocento, da una conferenza di Cesare Maestri. Nella foto, il «ragno delle Dolomiti» durante una fase di una sua eccezionale scalata solitaria

Terza giornata del processo ai coniugi assassini di Ginevra

Josette Geisser insiste nel far ricadere tutta la responsabilità del delitto sul marito

Il Pubblico Ministero però è di tutt'altro parere e sostiene che fu lei ad indurre il debole Richard Bauer ad uccidere l'industriale per ereditarne le vistose sostanze - Ieri la donna, mentre in aula i testi parlavano di lei, è svenuta cadendo di schianto sulla panca - Le folli spese dell'imputata per compiacere la moglie: un giorno a Nizza spese 300 mila franchi per farla «dormire su un letto di orchidee» - Forse già domani la sentenza

Dal nostro corrispondente

Ginevra, giovedì sera.

Il processo contro i coniugi Bauer, accusati di aver assassinato l'industriale Leo Geisser — padre della donna — per impossessarsi della sua cospicua fortuna, è entrato oggi nella fase cruciale. Ancora qualche teste di minor importanza, quindi avrà luogo l'interrogatorio degli imputati, che tuttavia sarà brevissimo. In serata l'avvocato difensore di Josette dovrebbe pronunciare la sua arringa; la sentenza è prevista per domani.

Richard Bauer e Josette Geisser hanno ancora qualche speranza di migliorare la propria posizione, oppure i giurati — undici uomini e una donna — si sono già fatti un'idea precisa e definitiva della portata delle loro colpe? Tutto fa credere che la sorte dei due imputati che qualcuno ha definiti «diabolici», sia ormai segnata; l'unico colpo di scena ancora possibile è quello di un'ampia confessione da parte della donna, che si ostina a far ricadere sul marito tutte le responsabilità.

Josette, che comunque ha spinto volontariamente o involontariamente — questa è l'unico punto che deve essere ancora chiarito — all'assassinio il marito, ha perso ora tutta l'aggressività di cui aveva dato prova nella prima giornata del dibattito. Nel pomeriggio di ieri essa è stata colta da un principio di svenimento e la sua difesa ha chiesto la presenza di un medico in aula.

Gli avvocati Steiner e Didisheim, che patrocinano Josette, avevano riposto molte speranze nei risultati delle perizie psichiatriche. E' vero che in esse è precisato che l'imputata ha una mentalità infantile, che il suo carattere è molto labile, che ha un modo superficiale di comportarsi (gli esperti hanno anche sottolineato che la sua infanzia è stata triste, poichè la madre la mise in collegio all'età di sette anni, mentre il padre, la futura vittima di Richard Bauer, non si occupò mai di lei); ma le conclusioni cui sono giunti gli psichiatri non sono però eccessivamente incoraggianti per la difesa della donna: «Josette dispone di un'intelligenza normale; le sue reazioni emotive sono paragonabili a quelle di un'adolescente; è anche affetta da turbamenti psichici, ma, tutto sommato, essi non sono tali da poter ammettere la sua incapacità di una responsabilità ridotta di fronte alla legge».

Tutto lascia ritenere che il Pubblico Ministero Eger, che finora si è limitato a pochi interventi, abbia l'intenzione di pronunciare una spietata requisitoria contro l'imputata, sostenendo la tesi che fu lei a indurre Richard Bauer a uccidere l'industriale Geisser per poter disporre della sua fortuna. Josette non poteva adattarsi ad una modesta vita. Esauriti i fondi del marito, che ereditò dalla propria famiglia qualcosa come quindici milioni di lire, ella non vide che una soluzione: la morte anticipata di suo padre per poter ereditarne le vistose sostanze. Ma Josette era più scaltra del marito, che ella considerava più o meno come uno strumento nelle sue mani. Per procurarsi un alibi sicuro, passò tutta la notte dell'8 novembre in compagnia di un amante. Nel momento in cui Richard si avventava contro l'industriale Geisser stordendolo prima con un bastone di piombo e colpendolo poi a morte con sette pugnalate, Josette si faceva abbracciare dall'amante.

Entrata in possesso del patrimonio del padre assassinato (circa trenta milioni di lire) l'accusata non dimostrò il minimo scrupolo: spendeva dalle 50 alle 70 mila lire al giorno per soddisfare i suoi molteplici capricci.

E' su questi tremendi argomenti che si basa la requisitoria del Pubblico Ministero.

Non molto migliori sono le prospettive per il marito, che a differenza di Josette, non nega i fatti contestatigli, o tutt'al più, nega solo alcuni dettagli di contorno, ma spera che la Corte terrà conto di numerose attenuanti.

Dal rapporto degli psichiatri risulta che l'imputato possiede un'intelligenza mediocre e che i numerosi tradimenti della moglie avevano creato in lui un grave complesso di inferiorità. Il suo unico «atto di coraggio» sarebbe stato quello di aver assassinato il suocero. Di fronte alla moglie, Richard si sarebbe ripetutamente vantato dell'orrendo delitto. Tuttavia, gli esperti hanno espresso il parere che il giorno del crimine Richard Bauer era perfettamente in grado di intendere e volere.

Può darsi che l'imputato possa ottenere il riconoscimento di qualche attenuante, poichè la vita accanto a Josette, che lo tradiva continuamente, era divenuta per lui una specie di inferno. Rimane però il fatto che anche Richard amava la vita comoda a dispendio: dell'eredità lasciata dal suocero assassinato, avrebbe speso una dozzina di milioni per soddisfare le proprie esigenze. Acquistò tra l'altro due vetture sport.

A proposito delle spese pazze dei Bauer la difesa ha voluto interrogare l'imputato, chiedendogli: «Potete dire quanto spendeva per voi personalmente delle somme che prelevavate?».

«Ben poco, almeno in senso relativo. Quasi tutto se ne andava in spese di albergo, in regali a Josette, in viaggi. Nulla mi sembrava abbastanza per mia moglie, alla quale volevo donare una vita di lusso e di svaghi perchè l'amavo, perchè l'amo».

«Risulta che una volta a Nizza spendeste trecentomila vecchi franchi di fiori in una sola occasione. Che ne faceste?».

«La sera prima Josette aveva esclamato: "Vorrei dormire su un letto di fiori" ed io il giorno dopo le feci la sorpresa di farle trovare la camera da letto in albergo completamente piena di orchidee: in quella cornice Josette era felice».

E' indubbio che il Bauer ha premeditato l'uccisione di Leo Geisser.

Chiamato dal Presidente della Corte, dott. Dreyer, a fornire spiegazioni sui motivi che lo indussero a fabbricare un rudimentale bastone di piombo di cui si servì per stordire la sua vittima, ha risposto in modo assai confuso: «Sì, è vero che fabbricai quell'arnese un mese prima del delitto. Ma soltanto all'ultimo momento mi venne l'idea di farne uso per stordire Leo Geisser».

E' vero che Richard Bauer si recò nel giardino del suocero prima di avventarsi contro di lui? La difesa attribuisce la massima importanza a questo particolare, che dovrebbe servire a sostenere la tesi della semi-infermità di mente del cliente. Ma ieri la signora Rolanda L., che era l'amante dell'industriale assassinato, ha praticamente mandato a monte la validità di tale tesi. Difatti ha dichiarato al Presidente: «La sera dell'8 novembre 1957 accompagnai a casa il signor Geisser. Dopo essermi congedata da lui sotto il portone, notai un'ombra nel giardino: era quella di un uomo che stava in piedi, sì, proprio in piedi».

Un cameriere citato quale teste ha fornito indicazioni abbastanza significative circa il tenore di vita dei coniugi: «Nel '58, circa qualche mese dopo il delitto, lavoravo in un locale di lusso nel centro di Ginevra. I coniugi Bauer venivano quasi tutte le sere, sovente erano accompagnati da un amico della signora Josette. Spendevano dalle 30 alle 40 mila lire per una cena: ordinavano caviale, vini pregiati e champagne».

Luigi Fascetti

Nell'aula della Corte d'Assise di Ginevra, Josette Bauer si volge per parlare con la sua avvocatessa (Telefoto)

Impressionanti risultati dell'inchiesta d'un giornale

Le radio-onde degli elettrodomestici causa di disastri aerei «inspiegabili»?

Tv, frigoriferi e lavatrici disturberebbero le ricezioni dei velivoli e potrebbero bloccare gli strumenti di bordo - Un apparecchio elettrico nel ristorante dell'aeroporto di Boston avrebbe fatto precipitare un quadrimotore - Persino un satellite statunitense venne bloccato dalle trasmissioni d'una modesta radio spagnola

Nostro servizio particolare

New York, giovedì sera.

Per quanto gli indaghi, di molte sciagure aeree non si riesce a scoprire le cause. Nel disastro in cui morì in Rhodesia il segretario generale dell'Onu, Hammarskjoeld, i tecnici hanno escluso il sabotaggio od il mitragliamento, ma non hanno saputo spiegare perchè il quadrimotore si schiantò nella foresta di N'Dola. Del «Dakota» con 37 turisti inglesi precipitato giorni fa su un picco dei Pirenei, il Canigou, è detto — ma per ore è una supposizione — che il pilota deviò dalla rotta per evitare una bufera: non pratico della zona, sarebbe andato a schiacciarsi sul fianco della montagna.

A volte si direbbe che una forza misteriosa attragga gli aerei verso l'ostacolo: gli strumenti di bordo sembrano impazzire, non rispondono più ai comandi. Ma che cosa? Il *Saturday Evening Post* avanza un'ipotesi che l'autorità del giornale e la serie di esempi indicati con ricchezza di informazioni ci impediscono di considerare avventata: non certo la causa unica, ma una delle principali per spiegare il mistero di determinate sciagure sarebbe l'interferenza delle radio-onde emesse da apparecchi elettrici od elettronici, domestici o industriali.

Chiunque abbia la televisione può constatare quasi ogni giorno gli effetti di questa interferenza: gli schermi si macchiano di strisce, diventano nebulosi. Il fenomeno di cattiva ricezione delle immagini è sempre più frequente e fastidioso negli Stati Uniti.

Di questi «disturbi» e delle loro conseguenze, il *Saturday Evening Post* fornisce un elenco piuttosto lungo.

1) Al principio di questo anno, fu quasi impossibile, per un certo tempo, captare i segnali di un satellite artificiale americano; si scoprì che la difficoltà era dovuta alla interferenza di una radio spagnola;

2) A Minneapolis, una suoneria elettronica in una abitazione privata impedì saltuariamente al locale aeroporto di ricevere con chiarezza i messaggi degli apparecchi che chiedevano di atterrare;

3) Un acchiappamosche elettrico in funzione nel ristorante dell'aeroporto di Logan, a Boston, avrebbe provocato la caduta di un quadrimotore: subito un segnale che fu male interpretato dal pilota;

4) Si ritiene che la collisione fra due aerei, avvenuta nel dicembre scorso sul cielo di New York, sia stata provocata da un fenomeno simile a quello di Boston: uno dei due apparecchi non potè ricevere un messaggio che lo avvertiva del pericolo cui andava incontro. In seguito a quella sciagura cinque industrie della città furono costrette a bloccare i loro strumenti elettronici: trasmettevano radio-onde sulle frequenze utilizzate per le segnalazioni delle compagnie aeree;

5) A Capo Canaveral, un lancio su cinque è ritardato per le interferenze di onde radiofoniche;

6) Recentemente infine, un orchestrale che accordava la sua chitarra elettrica captò ed intese un messaggio radio lanciato da un aereo che passava sopra la sua casa.

Le rivelazioni del *Saturday Evening Post* hanno destato un certo allarme in America. Già si corre ai ripari. Su richiesta del generale Robert J. Wood, dell'ufficio ricerche dell'esercito, è stata creata una commissione di studio che per due anni indagherà sui fenomeni di interferenza aerea provocati dal funzionamento simultaneo di 20 milioni di strumenti elettronici, quanti ne esistono oggi negli Stati Uniti. Si afferma che in caso di guerra, il pericolo non sarebbe da sottovalutare. Ma esiste una legge (votata nel 1951) che autorizza il Presidente a sospendere — appunto in caso di conflitto, o soltanto di minaccia — qualsiasi trasmissione radiofonica ed a proibire l'uso di apparecchi che emettano onde elettromagnetiche tra i 10 chilocicli ed i 300 mila megacicli: cioè, in pratica, su tutte le frequenze che potrebbero compromettere i voli di aerei ed il lancio di missili.

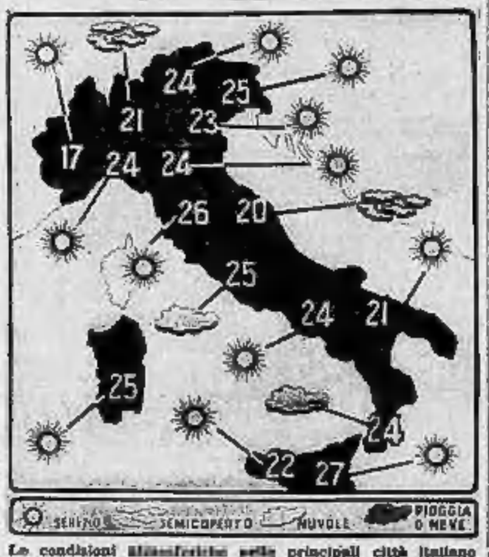
n. d.

Scongiurata la soppressione delle ferrovie nell'Astigiano

Casale, giovedì sera.

Nel corso di una riunione in sede deliberante della Commissione trasporti della Camera, l'on. Armosino di Asti ha illustrato e ottenuto l'accettazione da parte del ministro Spataro di un ordine del giorno con il quale la Camera «prende atto della ventilata soppressione della linea ferroviaria Asti-Chivasso e della tratta Asti-Casale-Mortara e Castagnole-Asti, chiede che non solo non vengano soppresse la linea e le tratte predette, ma che siano potenziate perchè di vitale importanza per le zone e le popolazioni interessate». La notizia della deliberazione della Camera, che ha incontrato l'approvazione del ministro dei Trasporti, sarà accolta con profonda soddisfazione dalle popolazioni interessate.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime nelle ultime 24 ore comunicate dagli uffici meteorologici. (Tali temperature — com'è noto — non corrispondono a quelle più alte che normalmente si registrano nel cuore delle città).

TRA MOSCA, KIEV E LENINGRADO

Collegamento video telefonico attuato in Russia

Nostro servizio particolare

Mosca, giovedì sera.

Radio Mosca annuncia che la domenica prossima funzionerà fra Mosca, Leningrado e Kiev un servizio di video-telefonia. Grazie al quale la persona che ne usufruirà potrà vedere il suo interlocutore a molte centinaia di chilometri di distanza.

Il principio della video-telefonia non è nuovo ed è strettamente legato a quelli su cui è fondata la televisione. Esperimenti in proposito sono stati effettuati già da molti anni in vari Paesi, ma unicamente come prove dimostrative in occasione di mostre di radio-televisione.

Già nel 1958, in un'esposizione londinese, era stato presentato un apparecchio video-telefonico funzionante su circuiti interni nei locali della mostra. Moltissimi visitatori inoltrarono affluiti nella cabina in cui funzionava il nuovissimo apparecchio. Formando un numero sull'apparato telefonico, essi videro una apparire l'immagine di una graziosa annunziatrice che rispondeva immediatamente a brevi domande rivoltele.

Come si è detto il principio su cui è stato ideato il nuovo apparecchio è quello stesso che consente la trasmissione delle immagini a distanza nella televisione e nella telefotografia.

In pratica, nella cabina in cui si trova uno degli interlocutori un raggio di luce esplora la sua immagine subendo oscillazioni di intensità dovute all'incontro con i punti del corpo più o meno illuminati. Questa luce così modulata cade su una cellula foto-sensibile e si trasforma in corrente elettrica. La corrente percorre quindi i circuiti telefonici che congiungono i due interlocutori. L'immagine si è così trasformata in un segno di pulsazioni elettriche che, giunte a destinazione, subiscono il processo inverso. L'elettricità ridiventa luce e percorre uno schermo analogo a quello televisivo toccandolo punto per punto e tracciandovi gli stessi chiari e scuri dell'immagine originaria.

Per il noto fenomeno della persistenza delle immagini sulla retina (quello stesso che consente di vedere immagini in movimento sullo schermo cinematografico) entrambi gli interlocutori hanno la possibilità di vedersi, come se le loro figure fossero riprese da una telecamera e trasmesse su uno schermo della tv.

Sul piano tecnico la video-telefonia non presenta da parecchi anni alcune difficoltà. L'unico ostacolo che ha finora impedito l'attuazione di un servizio pubblico di questo genere derivava dall'elevatissimo costo degli impianti. Si può immaginare che i sovietici abbiano trovato qualche nuovo procedimento che renda meno onerosa l'istituzione di un servizio del genere. Non è da escludere tuttavia che, per ragioni di prestigio nel campo del progresso tecnico, essi abbiano trascurato l'aspetto finanziario del problema, quello stesso che preoccupa soprattutto le società telefoniche del resto del mondo.

n. s.

L'apparecchio video-telefonico presentato alla mostra di radio-televisione di Londra nel 1952

Acqui difende le acque dell'Erro da progetti di derivazione in Liguria

La Terni vuol creare un lago artificiale ed una centrale per alimentare un'acciaieria a Cornigliano - Un altro piano per deviare il torrente nel Savonese - Minacciate le risorse idriche della città termale

Acqui, giovedì sera.

La società Terni ha presentato recentemente al ministero dei Lavori Pubblici un progetto che prevede lo sbarramento del torrente Erro a monte del comune di Cartosio, ad una quindicina di chilometri da Acqui, per la creazione di un lago artificiale di trenta milioni di metri cubi, con derivazione forzata delle acque nel versante ligure, in provincia di Genova, e relativa costruzione di una centrale idroelettrica. Le acque dovrebbero essere destinate al funzionamento di un grosso complesso industriale di Cornigliano, la Italsider. Contemporaneamente si è avuta notizia di un altro progetto per una diversa regolazione dei bacini idrografici dell'Erro, con derivazione delle acque dall'alto corso del torrente nel Savonese.

Considerando che con l'esecuzione di opere di derivazione l'idrografia dell'intera vallata dell'Erro verrebbe a subire un notevole impoverimento, con gravi conseguenze per l'agricoltura della zona, e soprattutto per l'acquedotto municipale di Acqui, il quale vi attinge le sue acque, il problema è stato fatto oggetto di approfondito esame da parte dei competenti organi tecnici del comune di Acqui e della Giunta municipale. Si è infatti osservato che il consumo delle utenze dell'acquedotto di Acqui è in continuo aumento.

Dagli 888 mila metri cubi di acqua pompati dai pozzi nel 1954, si è passati nel 1960 a 1 milione e 343 mila metri cubi. La Giunta di Acqui ha pertanto deliberato all'unanimità di opporsi alla realizzazione dei progetti.

Pertanto è stato dato incarico al sindaco, sen. Piola, di intervenire presso il ministero dei LL.PP. e presso l'ufficio del Genio Civile di Alessandria affinchè non sia data alcuna concessione di opere intese a deviare le acque dell'Erro in altri versanti, e nello stesso tempo vengano revocate le concessioni date ad imprese che in qualsiasi modo arrechino danno all'acquedotto municipale.

ISTITUTO TECNICO

LEONARDO da VINCI

NUOVA SEDE

VIA A. MEUCCI, n. 1 (ang. P.za Statuto 14/A)

Presidenza: telef. 46-636
Segreteria: telef. 511-008

DIPLOMATI

(Anno scolastico 1960-61)

I seguenti allievi hanno conseguito il diploma sostenendo in qualità di candidati esterni gli esami in istituti Statali di Torino

RAGIONIERI

CALDERA Mario	LUCIDI Paola
COLO' Sergio	OLIVETTI Gian Dario
DE DOMINICIS Piero	RUSCHENA Renata
FENOGLIO Pietro	SQUAROTTI Sergio
FO Luciano	VALENTE Sergio
FRANCESCATO Elena	VIETTI Giacomino

GEOMETRI

BAGETTO Domenico	BERNARDO Attilio
BENENTI Sergio	LOSCHI Guido
BONESIO Riccardo	MARCHISIO Aurelio
BONINO Giuseppe	MARTELLONO Stefano
BRACCO Dario	MASERA Luigi
BUGALLA Giovanni	MENIS G. Carlo
CANAVESIO Giovanni	MICHELETTO Domenico
CHIAPPINO Francesco	MODENESE Ferruccio
CIGLIUTI Renato	MORELLO Matteo
DEL SANTO Angelo	NEIROTTI Mario
DOGLIO Giuseppina	NICOLA Walter
DONNA Romano	POGGIO Giovanni
FARBIANO Mario	RODDA Sergio
FERRATO Filiberto	SALA Carlo
FRAND POL Paolo	SAVOINI Benito
GAIDO Dario	SOLARO Luigi
GALLO Mario	STEFANUTTI Guido
GASTALDI Enrico	VENTURI Vittorio
GERARDIN Bruno	VINERA Elio
GERARDIN Renato	ZEDEONE Giuseppe

PERITI INDUSTRIALI

AMIONE Aldo	GASTALDI Renato
ARRABITO Lorenzo	LATINI Pier Paolo
AUDISIO Guido	LONGO Severino
BERTA Dario	LUCCA Giuseppe
BORINATO Mario	MATTALIA Maurizio
BOSCO Virgilio	NICALI Ramo
BRONZONI Pier Ugo	OTTAVIANO Pasquale
BUGNI BATTE Rinaldo	PASOTTO Bruno
CORIASCO Mario	RAMELLA PAIRIN G.
DA RE Sergio	RAVETTO Luigi
FASANO Franco	ROSSO Alfonso
FASSIO Luciano	SIMONATO Mario
FAVA Sergio	TORASSO Silvio
FERRARI Franco	VANZETTI Renato

La presidenza dell'Istituto **Leonardo da Vinci** rende di pubblica ragione i risultati ottenuti dai suoi allievi negli:

ESAMI DI STATO

del presente anno scolastico, in quanto sono questi i dati più significativi che documentano inequivocabilmente la rigorosa funzionalità di un complesso scolastico. Infatti solo un Istituto, che abbia dato prova di assoluta efficienza, può annoverare fra i suoi allievi **un gran numero di giovani** che si affidano con fiducia per la completa preparazione di un esame così impegnativo come quello del diploma finale. Il rapporto dunque tra il numero dei candidati presentati e quelli abilitati, **quando questo risultato viene effettuato non su poche unità ma su un numero considerevole di allievi**, è la misura esatta dell'organizzazione e della validità d'insegnamento di un Istituto che prepara agli esami, nonchè della fiducia che lo stesso riscuote presso l'opinione pubblica cittadina.

LA PRESIDENZA

Bravissimi i giovani sul duro percorso

Nel Giro del Lazio: finalmente qualcosa di nuovo

Nostro servizio particolare

Fiuggi, giovedì sera.

Grandioso il successo regionale del XX Giro del Lazio: il *Corriere dello Sport*, organizzandolo, ha tenuto ad offrire a una sconosciuta per il ciclismo una «importante» con nomi prestigiosi; e la rispondenza è stata entusiasmante. Fiuggi in festa, manifesti alle pareti, coperte e drappi alle finestre come per la processione nel giorno del patrono; scolaresche intere coi grembiulini lindi e stirati in tenuta da «visita del direttore didattico» si schieravano davanti alle sedi arrampicate sulle colline del basso Lazio.

Ma il successo si è avuto — e questo importa — anche sul piano agonistico; probabilmente una parte del merito va anche per questo a chi ha scelto il percorso: 202 chilometri che si sgranano attraverso saliscendi colli e colline e che richiedono impegno, volontà e muscoli, specie se negli ultimi 30 chilometri si sale a 800 metri, si scende a 600, si risale a più di 700, si ridiscende e si risale infine per gli ultimi quattro chilometri fino allo striscione di arrivo.

Su questo avvincente tracciato si è avuta ieri riconferma della vitalità dei ciclisti delle ultime leve: Zancanaro è stato nuovamente il più combattivo fra i protagonisti e la vittoria è toccata ad un altro giovane, Bruno Mealli, «pupillo» di Pinella De Grandi. Mealli, che ha fatto suo il XX Giro del Lazio sui saliscendi intorno a Fiuggi, è un giovane già noto a chi si occupa di ciclismo nella Capitale; è al suo primo anno di professionismo e già si è messo in luce in una San Pellegrino (ha anche rinnovato il contratto con la Bianchi, per la prossima stagione). Non è «romano de Roma» ma soltanto di adozione; è nato in quel di Arezzo nel novembre del '37 e già da dilettante ha fatto parlare di sé. Ecco da una famiglia di chiare «tradizioni» ciclistiche: Aladino Mealli — c'è chi lo ricorda, ci auguriamo — è suo zio; e suo fratello Marcello Mealli fu campione italiano allievi ed oggi è dirigente dell'Uvi romana, e si interessa dell'organizzazione di riunioni al velodromo Olimpico. Bruno è un campioncino dalle grandi promesse. La manterrà?

Chi mantiene e consolida una fama recente è il secondo protagonista della giornata: Giorgio Zancanaro. L'alessandrino della Philco, anche lui professionista da poco, portato alla ribalta dal Giro dell'Emilia, ha confermato di essere in forze e carico di orgoglio. Per di più ha dimostrato tempismo e scelta del momento dell'attacco; forse l'entusiasmo non è pari — ancora — alla resistenza sulle lunghe distanze: le sue forze sono collaudate sulle distanze da dilettanti e 202 chilometri sono ancora troppi. All'ingenuità del neofita — se così lo si può definire — c'è da aggiungere la fame, che è stata ieri la peggior nemica sua e dello stesso Mealli. Così quando quest'ultimo, sui piani di Arcinazzo, ha scatenato l'attacco contro i due compagni coi quali era in fuga da 70 e più chilometri e coi quali aveva staccato il gruppo di sei minuti, Zancanaro ha resistito solo qualche minuto; al chilometro dall'arrivo una caduta lo ha tolto definitivamente di mezzo privandolo di un secondo posto che doveva essere suo.

Il giovane Mealli taglia il traguardo del Giro del Lazio

Giorgio Nani

A caccia del «13»

La scheda del calcio pronostici

x 1 ISRAELE - ITALIA (1° TEMPO). Sarà dura, ma forse non troppo, per gli azzurri.

2 ISRAELE - ITALIA (RIS. FINALE). Gli «orlandi» di scena nell'atletica italiana, dovrebbero alla fine garantire il risultato positivo.

x CASALE (1) - BIELLESE (0). Contrapposta per i tanto-lissimi biellesi nel verde campo del Casale.

1 PORDENONE (1) - MARZOTTO (1). Più salde le difese, il Pordenone è favorito dal pronostico.

1 TRIESTINA (4) - MESTRINA (4). La Triestina pare lanciata in piena corsa dopo il successo conquistato domenica scorsa sul campo del Mercurio.

1 x ANCONITANA (0) - LIVORNO (5). Grosso «acquisto» nel girone B di serie C fra l'Anconitana (una delle capolista) e l'inseguitore più immediato. Entrambi in accoppiata senza imbattute ma l'Anconitana ha già segnato 10 reti (subendone 2), mentre il Livorno ne ha realizzate solo 8 (ma non ha ancora incassato un goal al passivo).

x 2 AREZZO (1) - PISA (0). Trasferta non troppo impegnativa per l'altra capolista del girone B di serie C, il Pisa.

1 TORRES (2) - SPEZIA (2). La Spezia, la cui prima linea segna poco, non dovrebbe spuntarla.

x CHIETI (2) - TRAPANI (0). Il Trapani è squadra solida, bene impostata in difesa ed ha già ottenuto due pareggi e una vittoria.

x 2 I FOGGIA INC. (3) - ESPERIA ROMA III. La campagna romana è alle prese con una trasferta molto ardua, ma fida sulla sua imbattibilità (sei reti all'attivo, una sola al passivo).

x RENDINA (2) - CROTONE (0). Sul campo di Reggio Calabria, vita dura per il Crotone. La Reggina è poco dotata in difesa.

x 1 SANVITO REMEV. (0) - TARANTO (0). Altro emozionante incontro: il Taranto è positivo in difesa e non dovrebbe concedersi facilmente.

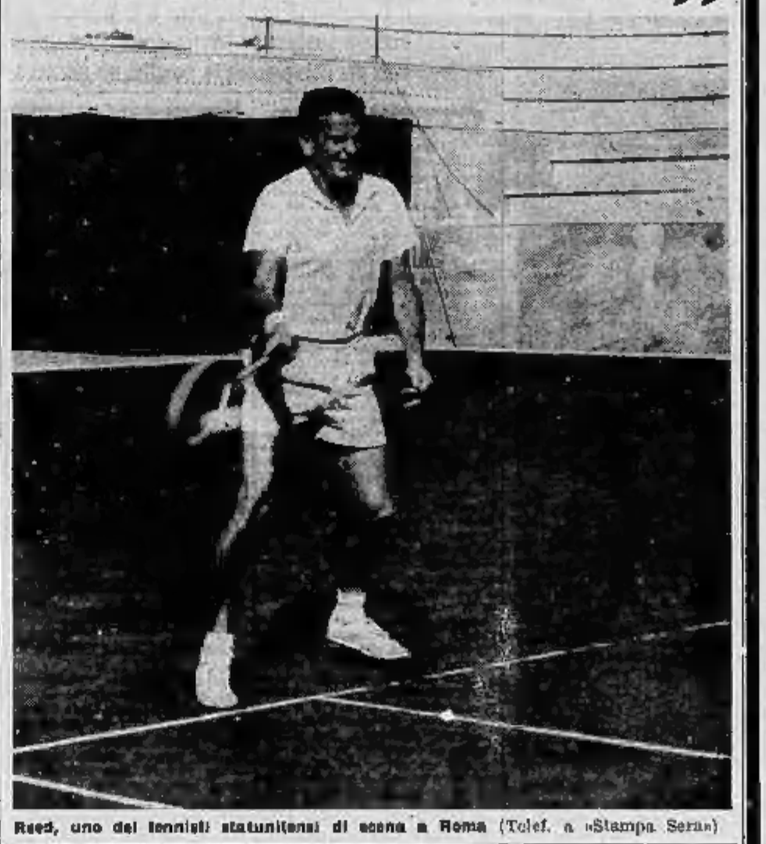
x 2 SIRACUSA (2) - LECCE (4). La fortissima retroguardia dei Lecce dovrebbe riuscire a salvare il risultato contro il Siracusa, che finora ha già perso due volte.

1 Imperia (5) - Pavia (3).

1 Selvay (5) - Cellatorre (2).

Alla vigilia del match con l'Italia

Fanno i capricci i tennisti "made in Usa,,



Reed, uno dei tennisti statunitensi di scena a Roma (Telef. a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

I tennisti statunitensi, per bocca del loro capitano, Mister David Freed, reclamano. Probabilmente per rispondere agli attacchi della stampa specializzata che ha accusato i due «grossi calibri» Usa, e cioè Bartzen e McKinley, di aver disertato il campo per timore degli azzurri, hanno risposto lamentandosi di tutto, in primo luogo di quello che sarà l'ingaggio della semifinale della Davis che avrà inizio domani alle 15,30.

Mr. Freed ha dichiarato che i suoi dirigenti facevano affidamento su di un incasso di almeno 40 mila dollari, pari a circa 25 milioni di lire. Invece sono stati appena raggiunti i 14 milioni. Se non verrà registrato un incasso-monstre, la colpa sarà proprio degli americani che sono arrivati a Roma con una squadra di «seconda mano». Comunque gli stessi americani dimenticano che l'ultima volta che gli italiani giocarono contro di loro in Davis a Forest Hills, al confronto assistettero 37 persone di numero e che la Federazione Italiana non ricevette nemmeno un dollaro di percentuale, poichè la consorella statunitense fece sapere di avere speso duemila dollari di pubblicità.

Come se non bastasse, sono Mr. Freed che, subito dopo il sorteggio effettuato nel tardo pomeriggio di ieri, ha avanzato proposta assurde che certamente il giudice arbitro belga Geelhand, atteso di ora in ora, rigetterà. Il tecnico statunitense ha chiesto, per esempio, che in caso di caduta o di infortunio di un tennista, il gioco non venga interrotto, al termine del «game» verrà accordato un intervallo di 5 minuti. E ancora. Tra l'ultimo palla di un «game» dispari e la prima del gioco successivo, cioè durante il cambio di campo, non dovranno trascorrere più di 75 secondi. Ma al tempo stesso ha domandato che sul campo vengano allestite due sedie affinchè, durante i cambi, i giocatori possano riposare.

Gli americani presenteranno il venticinquenne John Douglas ed il ventinovenne Whitney Reed quali singolaristi. Il sorteggio ha voluto che a Douglas tocchi il compito di disputare il singolare iniziale alle 12,30 sia venerdì contro Gardini, sia domenica contro Pietrangeli. Per quanto concerne il doppio, Mr. Freed si è riservato di annunciare la formazione della sua coppia soltanto un'ora prima dell'incontro di sabato. Si sa che giocherà Dell, ma non si conosce il nome del suo compagno.

Nel settore italiano una sola novità non certamente gradita: Gardini si è già sottoposto ad un'applicazione sofferendo per una occhimosi alla matrice dell'unghia dell'alluce destro. Lo stesso inciderite gli occorse a Parigi, durante la semifinale europea dalla Davis contro la Francia; ma allora all'unghia dell'alluce sinistro. Ancora un paio di applicazioni a una iniezione antidolorifica prima di scendere in campo e poi il campione d'Italia sarà pronto per affrontare gli statunitensi.

Pietrangeli, che con Sirola, Tacchini, Maggi e Jaroslav Drobny, il general manager della squadra azzurra, ieri sera presente alle operazioni del sorteggio, ha confermato che lunedì partirà per il Sud America dove sosterrà una «tournée» di due settimane. Del canto suo Drobny ha confermato la notizia secondo la quale a fine anno non rinnoverà il contratto che lo lega alla nostra Federazione. La consorella svedese gli ha offerto molto di più e Drobny, che continua a mantenere la qualifica di dilettante (ipocrisia tennistiche), nel 1962 dirigerà la squadra scandinava.

Giorgio Bellani

La Presidenza e l'Associazione Amici ed ex Allievi dell'**ISTITUTO BERTOLA** esprimono vivissimi rallegramenti agli alunni che hanno superato gli **ESAMI DI STATO 1960/61.**

Rivolgono un particolare elogio agli studenti lavoratori che — con gravi sacrifici — hanno concluso il corso di studi.

AGUZZI Alessandra	(Maturità Classica)
ANTONINI Ettore	(Abilitazione Ragionieri)
ARINIELLO Umberto	(Maturità Classica)
BASSO Italo	(Abilitazione Ragionieri)
BERETTA Liverani P.	(Maturità Scientifica)
BERRA Franco	(Abilitazione Geometri)
BORGINI Gian Franco	(Maturità Scientifica)
BOSIA Gian Carlo	(Maturità Scientifica)
CAROPPO Caterina	(Maturità Classica)
CAVALLI Luigi	(Abilitazione Geometri)
DEGRANDI Gian Mario	(Abilitazione Ragionieri)
DI TONNO Valter	(Abilitazione Ragionieri)
FERRO Mario	(Abilitazione Ragionieri)
GASTALDI Riccardo	(Maturità Classica)
GILLI Carlo	(Maturità Scientifica)
LAGUZZI Sergio	(Maturità Scientifica)
MALETTO Luciano	(Abilitazione Ragionieri)
POGGIO Giovanni	(Abilitazione Magistrale)
POGGIO Maria Rosa	(Abilitazione Ragionieri)
QUAGLIA Andrea	(Abilitazione Ragionieri)
QUAGLIA Eugenio	(Maturità Classica)
ROBINO Franca	(Abilitazione Magistrale)
ROGNONI Carla	(Maturità Scientifica)
RONCAGLIONE Valter	(Abilitazione Ragionieri)
SCABIOSI Renato	(Abilitazione Magistrale)
SCHIRRU Sergio	(Maturità Scientifica)
SERRA Corrado	(Abilitazione Geometri)
SUSINNO Mario	(Abilitazione Ragionieri)
TONINI Valerio	(Maturità Scientifica)
TOSONOTTI Faustino	(Abilitazione Ragionieri)
VIANO Alessandro	(Abilitazione Ragionieri)
VITTONE Adriano	(Abilitazione Ragionieri)

E' il valido contributo — di una delle più antiche e benemerite istituzioni scolastiche italiane — dato ai giovani volenterosi, che recuperano anni di scuola; ai lavoratori, che raggiungono, con l'ambito titolo di studio, una più elevata posizione sociale.

Qui Milano, ciclismo e boxe

CICLISMO: ieri a battesimo il Trofeo Baracchi - Diciotto o venti coppie in gara - Nessun ingaggio e forti premi di classifica: 1 milione ai due vincitori

MILANO, giovedì sera.

Forti dell'esperienza del passato, gli organizzatori del Trofeo Baracchi (corsa internazionale a cronometro che il 1° novembre impegnerà le «coppie» dei migliori specialisti) hanno messo in disparte il sistema degli ingaggi, istituendo invece dei forti premi di classifica (un milione alla coppia vincitrice, 700 mila lire alla seconda e mezzo milione alla terza), ed hanno soppresso le due prove su pista, che servivano a integrare la corsa su strada. Sono tornati inoltre al classico percorso Bergamo-Milano (120 km.) e stanno pensando di far concludere la corsa al Parco, visto che non vale più la pena di richiedere il velodromo Vigorelli per concludervi l'unica prova della nuova edizione del Trofeo Baracchi. Si potrebbe allestire una riunione d'attesa, ma la prospettiva del maltempo somiglia un rischio del genere.

Avremo dunque in gara, mercoledì 1° novembre, da diciotto a venti coppie, la cui formazione, lasciata ai direttori sportivi interessati, verrà comunicata di volta in volta, nei prossimi giorni, dall'ufficio stampa di Bergamo.

Mino Baracchi, nella conferenza-stampa tenuta ieri a Milano, ha assicurato la presenza di Baldini, Ronchini, Venturelli, Moser, Anquetil, Darrigade, Maliepaard, Le Mean, Gelsdermans ed altri.

Le coppie dovranno possibilmente raccogliere corridori della stessa nazionalità; però non saranno escluse le formazioni miste, come per esempio Ronchini-Desmet, o Defilippis-Desmet (ammesso che non venga formata la coppia Ronchini-Defilippis.

Jacques Anquetil

BOXE: si parla ancora del rinvio del *match* tra Loi e Perkins - Forse una scorpacciata di frutti di mare ha causato tutti i guai - Milioni in fumo

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

La rinuncia alla Fiera di S. Siro, a causa dell'indisposizione accusata da Loi e del conseguente rinvio del combattimento valido per il titolo mondiale dei pesi welters-junior, ha indotto gli organizzatori ad attuare il 7° tentativo già predisposto. Al Palazzo dello Sport milanese potranno entrare al massimo 12 mila spettatori, ma la prospettiva di dover mandare indietro molto pubblico superfluo dunque «montare» l'avvenimento per richiamare l'attenzione di una folla che la sera del 31 ottobre dovrà essere, almeno in parte, respinta.

Fin dalla scorsa estate gli organizzatori si erano dati da fare, interpellando il Comune, la Lega calcio, il Milan e l'Internazionale nell'intento di ottenere lo Stadio di S. Siro che, con la sua capienza nel prato, avrebbe potuto accogliere 120 mila spettatori. Aveva preoccupato anche la possibilità della concomitanza, da Tel Aviv, della partita Israele-Italia per la Coppa del Mondo 1962, e quando finalmente tutte le difficoltà furono appianate e la data fissata stava avvicinandosi ecco giungere la colite di Loi per buttare tutto all'aria.

Dall'inizio della settimana Loi sta curando nel ritiro agreste di Comerio, la normale preparazione. In fondo il suo disturbo intestinale causato da una scorpacciata di frutti di mare, gli è servito a rientrare nel peso senza bisogno di ricorrere ad alcun regime speciale. Il medico sportivo dott. Frattini ha avuto in cura anche i bambini di Loi, colpiti dalla stessa malattia: non sembra dunque inventata la colite che, grosso modo, è costata una trentina di milioni agli organizzatori ed una decina di milioni allo stesso Loi.

Non è possibile quindi affermare che il rinvio sia stato consigliato da vantaggi pecuniari, ma bisogna piuttosto prendere atto della leggerezza con la quale il campione del mondo si è concesso svaghi e licenze nell'imminenza del lontano confronto.

Intanto Perkins, sereno e sorridente, prosegue la preparazione nella palestra del velodromo Vigorelli, spesso a suon di dischi.

Il negro americano ha incassato con molta filosofia la notizia del rinvio del combattimento, pensando che, in fondo, una settimana in più di soggiorno in Italia, a spese degli organizzatori, non è affatto da buttar via. Perkins ritiene che il proprio metodo di allenamento, basato più sulla cultura fisica che sulla boxe con l'uomo, lo metta al coperto dal pericolo di andare dal massimo della forma prima della nuova data del confronto con Loi.

l. c.

Perkins si diverte

Stabilite le date per Juventus-Partizan

La Juventus ha praticamente raggiunto l'accordo con il Partizan di Belgrado circa l'effettuazione del doppio incontro per la Coppa dei Campioni. Le date (manca ancora l'approvazione «ufficiale», ritenuta certa, della federazione slava) sono le seguenti: 8 novembre a Belgrado e 15 novembre a Torino.

La segreteria della Juventus comunica inoltre che sono già stati posti in vendita i biglietti per l'incontro Juventus - Inter, in programma allo Stadio Comunale il 22 ottobre. L'afflusso del pubblico verrà regolato con lo stesso «modulo» usato per la gara Juventus - Torino: non saranno cioè posti in vendita biglietti allo stadio il giorno del confronto

Oggi galoppo alle Torrette

La riunione di oggi di corse al galoppo all'ippodromo torinese delle Torrette di Vinovo sarà interrotta alle 15,30 circa, per dar modo al pubblico di assistere, nel piazzale antistante l'ingresso del campo di corsa, allo scoprimento del monumento eretto a ricordo di Federico Tesio, il grande proprietario della razza Dormello-Olgiata scomparso sette anni fa. Il busto del maggior «mago di cavalli» italiano spiccherà in altorilievo su un basamento di granito grezzo, avendo a fianco due bassorilievi. Il primo rappresenta Nearco con la sua progenie, l'altro Ribot mentre vince da dominatore l'edizione del 1958 dell'Arc de Triomphe.

Sette gare formano il programma del pomeriggio: inizio alle 14,30. Nelle varie saranno alla partenza: *premio Palazzo Lascaris* (L. 800.000, m. 1900): Hubert 56 ½, Tuscanissa 53, Adan 53 ½; premio *Castello di Verrès* (ostacoli; L. 500.000, m. 3600): Wise Captain 67, Chabert 70, Teyù 67, Follini 63; premio *Orbassano* (L. 200.000, m. 1100): Almin 52 ½, Tobasa 45 ½, Tortora 52 ½, Etrula 48 ½, Fagata 47, Cornelle 57, Assalto 57 ½, Bologna 54 ½; premio *Ivrea* (L. 800 mila, m. 2000): Almo 51, Insano 58, Oleo 58, Namur II 56, Donuka 51, Miatè 51; premio *Riccardo Arpicella* (gentlemen; Lire 300.000, m. 3000): Neria 63, Aberrè 63, Ariolla 63, Nsarino 66, Ramses III 70, Mateo 66 ½; premio *Vallelunga* (L. 400.000, m. 1200): Sarnico 58, Sagina 54 ½, Carpe Diem 61, Ebbio 58, Sarro 60 ½, Orion 49; premio *Monte Jovasso* (L. 300.000, m. 1500): Myrtile IV 58, Ostuni 55 ½, Gozzo 54 ½, Satana 52, Campal 49 ½, Isaiane 48 ½, Tarton 46 ½, Sono favoriti: 1) Adan, Hubert; 2) Chabert, Follini; 3) Fagata, Etrula, Cornelle; 4) Iacobino, Olmo; 5) Neria, Ramses III; 6) Sarnico, Carpe Diem; 7) Guezz, Ostuni.

Adan ha avuto il compito più facile della giornata nel premio Palazzo Lascaris e lo scarso numero di partenti, in questa prova, è certo dovuto all'ottimo momento di forma dei portacolori della razza di Rozzano. L'altro «mezzo milione», il premio Castello di Verrès sugli ostacoli, ha radunato concorrenti molto modesti. Dopo le dure battaglie meranesi sono pochi i cavalli rimasti sulla breccia per le gare ad ostacoli.

Pronostici ippici

1-1. FIRENZE (Molina), premio *Adriatico* (trotto; L. 1 milione 10.000, m. 1600; 9 partenti). Hudson (gr. 1) non dovrebbe lasciarsi sfuggire la corsa.

X-1. NAPOLI (Agnano), premio *Scala* (trotto; L. 400.000, m. 1700; 11 partenti). Corsa molto aperta, in cui le «chances» migliori sembrano quelle di Trionfo da Enna (gr. X).

1-X. BOLOGNA (Arcoveggio), premio *Arengo* (trotto; L. 450 mila, m. 1760; 11 partenti). Altra gara di esito molto incerto, in cui ci sembrano da scegliere Pullman (gr. 1) e Giuggiolo (gr. X).

2-1. TRIESTE (Montebello), premio Ente del Turismo (trotto; L. 800.000, m. 1600; 9 partenti). Vediamo bene in corsa Lenara (gr. 2) e Ultimo (gr. 1).

2-X. MILANO (S. Siro), premio Baldissano (galoppo; Lire 630.000, m. 1400; 9 partenti). Detam (gr. 2) — che sembra in progresso di forma — è da preferire insieme a Amaranthus

1-2. ROMA (Capannelle), premio Istria (galoppo; L. 800.000, m. 2200; 9 partenti). Sono favoriti Marima (gr. 1) e Ragladu (gr. 2).

SORDITA'

APPARECCHI ACUSTICI

CORTITON GIAPPONESE

Per maggior garanzia si comunica che gli apparecchi sono approvati e registrati dal Ministero della Sanità coi numeri 3258 - 3269.

A prezzi imbattibili - Apparecchio tascabile a 4 Transistor a sole L. **41.000**

Occhiale Acustico Cortiton a L. **85.000**

Ultima creazione **TH. JOLLY**

Il nuovo gioiello acustico senza alcun filo

Concessionario della K.E.L CO.LT.D. TOKIO

presso l'Ortopedia

LAMARCA - Via N. Fabrizi 43 - Tel. 774.566 - Torino

Tram 4-6-22-34-D - Orario: 9-12; 14-19 - Festivi: 8-12

LA FABBRICA POLTRONE REGINA

PRESENTA DUE NUOVI BREVETTI:

1°) LA FAMILIARE EVEDESE
Un letto grande sempre pronto, in una poltrona piccola.

2°) MATERASSO REGINA IMBOTTITURA "EVELPIUMA" (m. r.) PIRELLI

Catalogo gratis presso le nostre sedi e presso i migliori rivenditori

STABILIMENTO e esposizione, via Torino 36; Regina Margherita, tel. 774-576
NEGOZIO - Via Girolini 4 - Telef. 824-674

Poltrone - pouf - Salotti Materassi "permaplasto" PIRELLI regina

...domani provate l'UVASAL

Allo cattivo, mal di capo, sonnolenza, bocca impastata, possono essere causati dall'intestino "fuori registro". Eccovi un consiglio che riunisce l'esperienza di ieri alla tecnica di oggi: domani provate l'UVASAL. Versatene una dose in un bicchiere d'acqua: ecco pronta una bibita gradevole che regola l'intestino. Nelle farmacie: flacone L. 400- busta L. 120.

UVASAL

UVASAL - Via Carlo Alberto, 29 - TORINO

Pallanuoto: prezzi ridotti

Si è concluso ieri sera il girone d'andata del torneo di pallanuoto «Italia '61», 2° gli azzurri — parliamo di quelli della nazionale A — hanno incontrato la seconda squadra, battuti dagli ungheresi per 6 a 5 nella più drammatica ed entusiasmante partita finora disputata.

In svantaggio per 4 a 1 alla fine del secondo tempo e per 6 a 3 all'inizio dell'ultimo, gli italiani, con grinta e decisione, hanno letteralmente «aggredito» l'Ungheria che, nel difendersi con ogni mezzo, ha finito per giocare con due uomini in meno, a causa di espulsioni.

Gli azzurri, guidati da un fenomenale Fiore e trascinati da Rosario Parmegiani, hanno così risolto in vantaggio sino al 6-6. Poi il fischio dell'arbitro ha troncato le loro speranze e l'urlo contiene con cui la folla ha seguito le ultime fasi della «battaglia».

A proposito della folla: ieri sera era più numerosa del solito e da cronisti intenuta il tempo «a riposo», con i grossi dimenticati (1000 lire i numerati e 500 le gradinate), dovrebbe essere finalmente degna dell'avvenimento che, ripetiamo, è tra i più interessanti ed appassionanti dell'intero ciclo del «Centenario».

La classifica del torneo, dopo il giuoco di sabato, è la seguente: Ungheria punti 6, Jugoslavia punti 2, Italia punti 2. Ma non è ancora detta l'ultima parola, gli «azzurri» non possono cullarsene ed avere la sfortuna applicata alle spalle...

Calcio internazionale sulla ribalta dello sport

Coppa delle Fiere all'insegna del nervosismo

Meritato il successo della Roma nel burrascoso incontro finale

Qualche episodio spiacevole tra i giallorossi e gli inglesi del Birmingham - Buona prova di Losi - Lojacono è bravo, ma esagera... in energia - Un po' sbiadito il gioco di Angelillo

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, giovedì sera.

La Roma, battendo il Birmingham per 2 a 0, ha conquistato la Coppa Città delle Fiere, edizione dello scorso anno. Non è stata una gran partita, anzi diremmo che è stata decisamente brutta, con tanti falli, con clamoroso rissa, con autentici «matches» di pugilato. L'importanza della posta era grande ma certamente si è esagerato in nervosismo, in ripicchi, in scorrettezze, approfittando anche d'un arbitraggio decisamente scadente.

La Roma ha meritato di vincere per una superiore impostazione tecnica ed anche per il maggior volume di gioco, ma non possiamo dimenticare, in sede di commento, che gli episodi che hanno determinato il risultato sono stati del tutto fortuiti: un autogol del terzino inglese Farmer e una rete del mediano Pestrin segnata su azione di contropiede a tempo largamente scaduto senza che, nella ripresa almeno, fosse successa nulla che meritasse il recupero. Due episodi occasionali che hanno comunque premiato la squadra migliore.

Gl'inglesi del Birmingham hanno confermato anche a Roma il loro attuale scadimento tecnico. Pensate che sono i penultimi in classifica del campionato, e non hanno grosse possibilità — almeno per il momento — di risalire la corrente. Hanno un buon centro-mediano — Smith — e un'ottima ala destra. — Hollawell —, un ragazzo di appena diciotto anni, completo nello stile e nella capacità di gioco. Tutto qui.

Anche perché l'avversario era tanto modesto, ci si aspettava qualcosa di più e di meglio dalla Roma, che è scesa in campo al gran completo. Invece anche tre giallorossi non tutto ha funzionato a dovere: si è vista una certa deficienza nei terzini e nelle ali, mentre buoni sono apparsi i mediani. Tutti comunque guardavano all'opera i tre nazionali Losi, Lojacono e Altafini, convocati da Ferrari per la trasferta a Tel Aviv. Dell'insignificante prova di Angelillo abbiamo già detto: parliamo ora della vivace prestazione dell'altra mezz'ala azzurra. Quanto diverso il gioco di Lojacono da quello di Angelillo. Qui siamo forse al campo opposto, abbiamo un atleta che eccede in temperamento. Mentre Angelillo è troppo freddo, Lojacono è addirittura focoso. Qualunque arbitro ieri avrebbe spedito negli spogliatoi in anticipo il bollente argentino. Ma Lojacono, pur con i suoi naturali difetti, si fa ammirare ed applaudire per decisione, volontà, caparbietà.

La partita Roma-Birmingham ha avuto momenti drammatici e scabrosi appunto per il comportamento di questo giocatore argentino, che ha creato mischie, ha provocato gli avversari, ha «investito» l'arbitro a mani alzate per protesta, ma ha pure creato l'azione che ha provocato l'autogol di Farmer, e ha cooperato alla manovra della seconda rete di Pestrin che ha chiuso il risultato. Un giocatore di cui si può discutere la condotta di gara ma del quale bisogna riconoscere il coraggio e la capacità tecnico-agonistiche.

L'altro selezionato, Losi, non ha fatto nulla di importante; ha assolto il suo compito senza infamia, ma non è certo colpa sua se l'avversario non era della sua stessa statura tecnica. Riassumendo: la scarsa prova di Angelillo, la prestazione vibrante di Lojacono, il gioco normale di Losi: Ferrari ha potuto studiare i suoi tre giocatori e decidere. A Tel Aviv per Losi e per Lojacono c'è un posto, per Angelillo probabilmente no.

Giulio Accatino

Angelillo, a destra, protesta vivacemente con l'arbitro di Roma-Birmingham (Tel.)

Inter: punto e a capo

MILANO, giovedì sera.

Forse mai una squadra straniera è riuscita a rassegnare allo stadio di S. Siro tanti fischi e tanto livorose quante il Colonia, che facendo leva sul vantaggio conquistato nell'incontro di andata (4 a 2) si è subito orientato verso un gioco decisamente difensivo e distruttivo, non curante di falli e di scorrettezze. Ne ha fatto le spese l'interno sinistro Kemmerebach, espulso dall'arbitro jugoslavo Skoric al 32' della ripresa per una spinta inferta a Suarez; ma il numero dieci tedesco ha fallito col pagare per l'ala sinistra Magh, che poco prima si era abbattuto su Bicioli come una catapulta, provocando le minacciose reazioni della folla.

Scesi in campo con due goals di vantaggio, i nerazzurri non hanno potuto fare altro che attaccare a tutta spiano, spesso goffamente ma sterilmente, anche per la strenua ed accanita difesa degli avversari, tutt'altro che stilisti e cavallereschi, ma assai portati a calciare con violenza ogni pallone ed a entrare come furie, valendosi in più casi della loro preponderanza fisica. Per eliminare gli antagonisti dalla coppa «Città delle Fiere», l'Inter avrebbe avuto bisogno di vincere con tre reti di scarto; invece ieri sera si è imposta soltanto per due a zero grazie ai goals segnati da Suarez, al 3' del primo tempo su calcio di punizione ed al 14' della ripresa su calcio di rigore. Due autentici salvataggi sulla linea della porta (e forse altre), molti interventi abili e fortunosi del portiere (il nazionale Ewert) hanno violato al nerazzurri di strappare la rete decisiva. Occorrerà ora un terzo confronto, per stabilire quale squadra dovrà incontrare gli scozzesi dell'Hearts nel secondo turno.

LEO CATTOZZI

John Charles in famiglia

John Charles (qui a destra, insieme al fratello Mel ed ai genitori, in una istantanea scattata in questi giorni a Leeds), è letteralmente assediato dalle richieste di squadre inglesi che lo vorrebbero nelle loro file. La «corsa» per Charles si è iniziata dopo le dichiarazioni rilasciate da «King John», secondo le quali egli penserebbe di lasciare la Juventus al termine dell'attuale stagione per far ritorno in patria. La società più seriamente intenzionata a «conquistare» John Charles sono il Manchester e l'Arsenal. L'attaccante juventino giocherà sabato nella fila del Galles contro la forte squadra inglese (Telefoto a «Stampa Sera»)

Previsto per le 21 l'arrivo dell'aereo

La carovana azzurra questa sera a Tel Aviv

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, giovedì sera.

Ed ora si parte. Comincia l'avventura in terra d'Israele. La squadra praticamente è fatta. Ferrari comunicherà la sua decisione soltanto poco prima di salire sul «Caravelle» dell'Air France, ma già fin da ora possiamo anticipare una grossa notizia: Angelillo non giocherà.

Il commissario tecnico azzurro ha pensato a lungo sull'opportunità di utilizzare l'argentino in qualche ruolo dell'attacco, ma alla fine ha deciso per il no. Ferrari in fondo è un conservatore, e lo ha sempre detto.

«Intendo confermare massima fiducia agli uomini della scorsa stagione». E così farà. C'è la novità Altafini, ma si tratta d'un contravanti attesa... per tre anni; per tutto il periodo cioè di «mora» imposto dalle leggi della federazione internazionale. Il resto sarà tutto come contro l'Argentina nel match del giugno scorso a Firenze.

E' facile capire Ferrari. Ha molti critici che lo accusano di non avere il «colpo di genio», ha tanti amici ma anche alcuni nemici. Perché dovrebbe rischiare?

Logicamente, lasciando fuori Angelillo, il commissario tecnico italiano si attirerà addosso la violenta reazione degli estimatori del giocatore della Roma, ma avrà dalla sua un grosso motivo di difesa. Non cambierà gli uomini rispetto al recente passato.

Dobbiamo dire che la decisione di Ferrari è preceduta alla prova dell'argentino nella partita Roma-Birmingham, una prova opaca e incolore che ci ha presentato l'Angelillo «stile Inter» e poco meglio. Forse sarà stanco per la troppa attività, forse non avrà ancora smaltito i guai del «regime Herrera»; sta di fatto che una sola volta abbiamo visto il candidato alla maglia nerazzurra lanciarsi all'attacco con grande decisione. Un tocco da grande campione e un tiro prepotente. Troppo poco per conquistare la maglia azzurra, tanto più che si dovrebbe tagliarla ad un altro.

Come dicevamo all'inizio, Ferrari darà la sua ultima decisione soltanto nel tardo pomeriggio, quando gli azzurri saliranno sull'aereo, ma possiamo già fin d'ora indovinare il nostro schieramento per la gara con Israele: Buffon; Losi Castelletti; Salvi Maldini Trapattoni; Mora Lojacono Altafini Bivori. Corso. Riserve: Barluzzi portiere, Robotti come terzino, Enzo per i ruoli della mediana e Angelillo all'attacco.

* *

La partenza è fissata per il pomeriggio alle 16,45. Con la comitiva azzurra viaggeranno anche il presidente della Federazione, dott. Pasquale, il capo della comitiva dott. Franzi e un gruppo di giornalisti. L'arrivo a Tel Aviv è previsto per le 21,10 ora locale, corrispondente alle 20,10 italiana. Domani pomeriggio i nostri calciatori sosterranno un ultimo allenamento sullo stesso campo dove domenica verrà disputata la gara.

Il più triste stamane appare Bivori, che continua a mantenere la sua grande avversione verso i viaggi aerei.

«Tranquillizzati, Omar — gli abbiamo detto — viaggeremo assieme e inganneremo il tempo in qualche modo».

«E' un posto, quello, per lo dell'aereo, dove non vorrei mai essere». Perché non andiamo in nave?».

«Occorrerebbero quattro o cinque giorni...».

«Già, sarebbero troppi!» e scuote la testa infastito. E' proprio vero: Bivori ha accettato questo viaggio aereo solo per amore della maglia azzurra. A tranquillizzarla provvederà il prof. Riva, con qualche pillola calmante.

g. acc.

Applaudita, nonostante la sconfitta, la squadra di Jo Santos

Elogi per il Torino dei giovani

La divertente gara sul campo di Manchester - Stasera i granata in smoking: devono assistere ad uno spettacolo - Vacanze a Londra in attesa del match di lunedì con l'Hibernian

Un intervento di Panetti durante la gara che ha visto ieri il Torino sconfitto per 4 a 3 a Manchester (Tel.)

DAL NOSTRO INVIATO

Londra, giovedì sera.

Il bilancio (positivo nonostante la sconfitta per 4-3) della prima partita del Torino in Inghilterra è stato compilato in una cabina del vagone-letto che portava i granata verso Londra. I calciatori avevano concluso la partita alle 21,30 ed erano stati poi ricevuti in uno dei saloni riavati, secondo l'uso inglese, sotto le tribune dello stadio. Strane case, coi pavimenti e mobili inclinatissimi di cera, scritte ricevanti ad ogni ufficio come in una banca, e le spettatrici rigorosamente tenute lontane dai signori uomini. Mentre le mogli, figlie o sorelle dei dirigenti prendono il tè in un loro salotto decorato con fiori artificiali, i mariti, padri e fratelli bevono whisky in un'altra stanza equalmente fornita di tappeti, di tavoli alla regina Vittoria e di televisori tipo 1930. E' l'uso inglese: il tifo separa gli affetti familiari.

Dopo il ricevimento al Main Road Stadium i giocatori del Torino erano rientrati in albergo per riprendersi i bagagli ed a mezzanotte tutti erano saliti a bordo del Manchester-Londra. Lo sfortunato Maltavelli, che aveva ricevuto un brutto colpo al piede, era stato portato a spalle al suo vagone. Oggi il calciatore verrà accompagnato al campo dell'Arsenal per una radiografia. Per fortuna pare che la frattura sia da escludersi, così almeno ha dichiarato ancora a Manchester il medico del «City».

Nella cabina-letto di Jo Santos, Ghezzi, Gigi Peronace e lo stesso allenatore hanno tenuto una seduta ad alto livello esaminando la situazione. Il capo comitiva ed economo rag. Oluzzi era soddisfatto, prima di tutto, per la buona prova complessiva offerta dalla squadra. Anche l'incasso non lo aveva lasciato indifferente, poiché pare che oltre una certa cifra il Manchester City avesse riconosciuto una percentuale ai granata. All'incontro si sono avuti circa 40.000 spettatori, di cui 32.000 paganti. Seimila sterline di incasso al netto delle tasse. Una parte di questa tocca al Torino.

Gigi Peronace, che in Inghilterra gode di una popolarità superiore a quanto si possa immaginare, sfogliava i giornali sui cui campeggiava la foto del «Mister Italy» che parla con le mani — così il *Manchester Evening News* ha definito il dirigente del settore sportivo granata — e quindi ha riposto nella valigia i portafogli gonfi d'argento offertigli con scarsa fantasia, ma con molta gentilezza, da entrambi i clubs di Manchester, per ringraziarlo delle cortesie usate loro durante la permanenza delle rispettive squadre in Italia. I rossi dell'United avevano fatto incidere sul retro «God bless you Gigi» (Dio ti benedica, Gigi) ed i blu del City ai erano più semplicemente limitati a un cordiale ringraziamento. Il Manchester City aveva aggiunto l'offerta a tutti i giocatori ed accompagnatori di un accendisigari di tipo americano.

«Sono molto soddisfatto del comportamento della squadra — ha dichiarato Peronace, — Tutti i miei amici inglesi — a giudicare dalle telefonate che ricevo devono essere, ad occhio e croce, alcune migliaia — mi hanno fatto osservare che non si aspettavano un così buon comportamento da parte di una compagine formata da tanti giovani. Anche se sconfitto, il Torino ha difeso bene il prestigio del calcio italiano».

«E' vero — ha concluso l'allenatore Santos —, ai ragazzi occorre dare fiducia. Io sono contento non solo per quello che possono avere fatto un Panetti ed un Baker, sul cui valore nessuno dubita, ma soprattutto per la dimostrazione offerta da atleti, alcuni dei quali erano stati assai raramente in prima squadra».

Il Torino ha tratto dall'avventura una preziosa lezione da queste partite. Albrigi, l'ala destra che ha bisogno di abituarsi al clima degli incontri combattuti e delle partite internazionali, ha terminato in crescendo e dopo l'emozione dell'inizio è stato assai pericoloso per il proprio terzino. Ha anche sfiorato un gol quando si è intestardito a tirare sul palo al termine di una travolgente azione, mentre invece sarebbe stato più opportuno un passaggio ad un compagno smarcato. Maltavelli, che è rimasto in campo, e Gualtieri se la sono pure cavata bene. Soprattutto Gualtieri, a centromediano, è uscito rinfrancato e a testa alta dal terreno di gioco. All'inizio dell'incontro Garbaudo avrebbe dovuto intervenire in seconda battuta, ma data la scarsa vena di Locatelli, che, poco adatto a compiti difensivi, aveva disorganizzato la manovra della retroguardia granata, Santos ha ordinato a Garbaudo di essere il primo difensore e da allora il calciatore cuneese se l'è tolta con molta sicurezza.

Naturalmente i giocatori più seguiti sono stati Law, perché aveva appartenuto al Manchester City; Joe Baker, autore del tre gol granata della serata, e Panetti, il quale ha strappato gli applausi anche agli inglesi. Jo Santos, concludendo l'esame della squadra, ha pregato di far notare che mancava anche Vieri. In questo momento — ha osservato l'allenatore — tutti pensano all'ex-portiere della Roma, il quale effettivamente è una sicurezza. Ma vorrei far presente che abbiamo a disposizione anche il più giovane n. 1, il quale verrà certamente utile anche in campionato. Il simpatico accenno al giovane Vieri dimostra che Santos non solo è un buon tecnico, ma conosce anche la psicologia di una squadra.

Oggi il Torino va per qualche giorno in vacanza. I granata sono stati ricevuti stamattina alle 7 alla stazione di Euston raggiungendo poi l'albergo per un ulteriore riposo. Nel pomeriggio saranno liberi di visitare Londra e in serata assisteranno ad un grande spettacolo al «Talk of the town», uno dei locali di lusso della città. Per non sfigurare, quasi tutti i calciatori hanno deciso addirittura di affittare l'abito da sera. Il Torino in smoking. Anche questa è una novità.

Aggiungiamo infine due righe sui commenti dei giornali inglesi. Il *Daily Express* dedica il titolo a piena pagina sugli incidenti di Roma-Birmingham, ma a due colonne reca: «Baker secura Law nell'incontro di Manchester»; il *Guardian* ha pure elogi per Baker e Law, ma sottolinea anche le belle parate di Panetti e la prova positiva dei giovani, tra cui Albrigi e Garbaudo.

PAOLO BERTOLDI

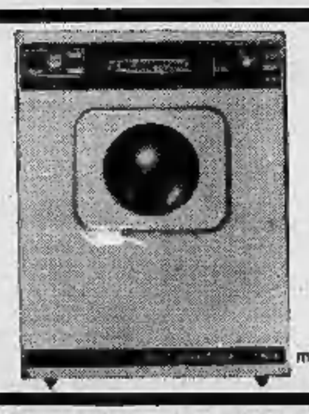
E' tornato Castano

Castano è tornato sui campi di gioco in veste «ufficiale» per la gara riserve di ieri tra la Juventus ed il Simmenthal Monza. Il suo ginocchio, che teneva in ansia l'atleta, i dirigenti ed i tifosi, pare abbia fatto finalmente giudizio: ha retto allo sforzo e non si è né gonfiato né indolenzito al termine della gara. (foto Meisio)

MIRANDA MARTINO venerdì 13
si intratterrà con i suoi ammiratori
alle ore 17 in P. Castello 9
alle ore 18 in Via Nizza 5
da Astori

Momenti di gioia per tutti

Quanti sono i momenti felici della vostra vita?
...la vostra collezione di musiche spagnole... il brindisi del Natale scorso... le prime parole del vostro bambino... Sono momenti felici che potrete far rivivere grazie al Registratore per famiglie PHILIPS EL 3541.
L. 84.000
il nuovo registratore PHILIPS Famiglia


mod. 788
la lavatrice automatica ZEROWATT
organizza da sè il proprio lavoro
L. 149.000 + dazio a 220 Volt.

La moda

Cappotti arricchiti da pelliccia

Un cappotto è lussuoso quando il tessuto è di alta qualità e il taglio rivela una mano esperta. Ma l'inverno prossimo vedremo qualcosa di più: nuove versioni arricchite da bordure o addirittura completamente rivestite di pelliccia all'interno. Taluni cappotti sono perfettamente convertibili, per consentire alla signora di passare istantaneamente dalla lana alla pelliccia. Nella maggior parte dei casi il cappotto è privo d'allacciature anche nascoste. Il tessuto di lana, in genere, offre già di per sé un notevole interesse, per la sua lavorazione speciale: sarà lana pelosa, oppure operata o a grossa trama. Nei colori in scelta è ampia: da quelli più vivi ai grigi, ai bruni o fino al nero.

Il taglio dovrà essere molto curato, perchè il cappotto deve conservare con naturalezza tutta la ricchezza delle sue linee a campana o a «bottiglia». Qualunque sia la silhouette scelta, il risultato deve essere sempre uno: gran cappotto con ricchezza di volumi.

Qui accanto vediamo una creazione di George Carmel. L'esterno è di lana verde-giallo, mentre l'interno è di pelliccia bianco e beige che fa un'ampia bordura sui davanti e si posa e dilaga sulle spalle in un ricchissimo collo a scialle. Maniche tre-quarti, spalle spioventi e tasche tagliate oblique.

La salute

Apoplessia

Le idee sull'attacco apoplettico si stanno modificando e precisando, grazie alla possibilità ora esistente d'accertare visivamente le condizioni in cui si svolge la circolazione del sangue nel cervello. Sappiamo, per esempio, che una menomazione dell'attività cerebrale può derivare anche dall'arresto della circolazione in un vaso del collo. E sappiamo pure che con un intervento immediato possiamo aggirare l'ostruzione, attenuare la paralisi e prevenire la completa invalidità.

Vent'anni fa, quando una persona era colpita da apoplessia era lasciata nel letto ad aspettare che si decidesse la sua sorte. Qualcuno migliorava rapidamente, altri morivano e molti restavano a vegetare. Oggi, le persone colpite da certe forme apoplettiche vengono ricoverate in ospedale dove si procede ad iniettare nell'arteria carotide una sostanza colorante. Questa sostanza di contrasto viene seguita con speciali apparecchi radioscopici, mentre viaggia attraverso i vasi cerebrali.

Si scoprono così immediatamente i tratti in cui i vasi si sono ristretti o sono bloccati. Altrettanto si può dire dell'emorragia nel cervello o sotto le ossa craniche. Spesso si scopre che i restringimenti dell'arteria sono numerosi e che si ha una menomazione generale della circolazione. Quando si conosce la causa precisa dell'attacco, si può praticare una cura adeguata. L'intervento è chirurgico se l'ostruzione è limitata ad una sezione ristretta di arteria raggiungibile dal bisturi del chirurgo.

In molte vittime d'apoplessia il vaso bloccato è fuori del cervello, per esempio nel collo. L'ostruzione viene allora aggirata mediante un nuovo vaso di plastica. In altri l'emorragia può essere arrestata e il grumo di sangue rimosso. Altri casi esigono richiedono un trattamento che migliori la circolazione cerebrale, prevenga la formazione di coaguli e stimoli l'attività funzionale del cervello.

In tutti i casi, l'attenzione dovrà essere rivolta alla causa che contribuiscono all'attacco e si agirà per abbassare il livello della pressione sanguigna, per migliorare l'attività del cuore o per ridurre il peso corporeo. La rieducazione per mezzo della fisioterapia è necessaria, specialmente quando il lato paralizzato è difficoltà nel parlare.

Uova e grassi

E' vero che le uova sono altrettanto dannose quanto i grassi a chi soffre d'indurimento delle arterie? No. Le uova contengono colesterolo, ma l'aumento di colesterolo nel nostro sangue è dovuto più probabilmente ai grassi saturi d'origine animale.

Ringiovanimento

Lettera di un lettore: «Ho 63 anni e sono sano, ma naturalmente sento un po' il peso dell'età. Mi farebbe bene una cura d'iniezioni di procaina?». Di questa cura si è parlato abbastanza negli ultimi anni, ma i diversi medici americani ed italiani che se ne sono occupati non hanno ottenuto risultati convincenti. La professoressa romena Anna Aslan, che pratica questa terapia, ha una personalità spiccatamente dinamica e i buoni risultati che ottiene sono forse da attribuire più alla suggestione che non alla procaina.

La bellezza

Date più fascino allo sguardo

La bellezza degli occhi viene accentuata da opportune cure alle ciglia. Taluni preparati per le ciglia resistenti all'acqua hanno il difetto di rendere rigide e fragili. Per combattere questo inconveniente, si può usare per alcuni giorni

di una pomata incolore creata per quest'uso. Molte donne sono soddisfatte di questa pomata, che scurisce le ciglia, e riservano il trucco vero e proprio alle grandi occasioni.

Si sa che gli occhi appaiono più grandi e luminosi se le ciglia sono curvate all'insù. Per ottenere questo risultato, procuratevi il noto strumento e pinzate usato negli istituti di bellezza. Un'applicazione di trenta secondi al giorno darà a poco a poco alle ciglia la curvatura desiderata.

Naturalmente il trucco per le ciglia è ancora più efficace per accrescere la luminosità dello sguardo. Usualmente, il colore più adatto è di un tono o due più scuro del colore dei capelli. Il nero e il bruno sono i colori più usati. Ma per occasioni speciali potete scegliere altri colori; il blu rende più profondo l'azzurro degli occhi, il verde dà risalto al mare agli occhi grigi. E' divertente e utile provare trucchi di diverso colore per scoprire quelli che meglio vi si addicono.

Dopo aver applicato un primo strato di trucco alle ciglia, separate le une dalle altre con uno spazzolino asciutto o con l'apposito minuscolo pettine. Talune donne usano una seconda volta la pinza per curvarle e migliorare ancora l'effetto.

Per rimuovere il trucco occorre un po' d'attenzione. Crema detergente e un lembo di tessuto morbido bastano, ma occorre lavorare delicatamente, senza tirare le ciglia; un po' di crema per gli occhi, lasciata tutta la notte, dà alle ciglia una lucentezza di seta.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p. p.

(Continua da pag. 4)

PRPE Ligure, tel. [illegible]. Pensione Mariscella, giardino sul mare, Comfort, condizioni trattamento ottime. Interpellateci. [illegible]

RAMAZZE pensione Ornella, Garibaldi 4 [illegible] riscaldamento 1700 tutto compreso. 27803

VILLA Riviera, Cervo (Im). Autunno, inverno soggiorno ideale, confortevolissimo, cure, riposo, ogni comfort. Tel. 51.30.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 120 per parola

A. ASSOLUTA serietà, massima garanzia. Diventerete accuratissimi, pettinatrici. Scuola Maria, Amedeo 15, telefono 851-363. 361

A. COMPTOMETER Scuola, nuovi rapidi corsi su lavori, pagine, magnetino statistica programma illustrato gratis. Via Cavour 1. [illegible]

A. GRATUITAMENTE diventerete [illegible], pettinatrici, convenzioni propagandistiche della scuola acconciatura Moderna metodo Pierolatte direttore distinguished via Nizza 9 piano nobile.

A. ISTITUTO Ghigha, Lamarmora 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, complementari, contabilità generale meccanizzata, canto, lingue. [illegible]

ACCONCIATORI [illegible] frequentando corsi accelerati messa in piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati, scuola Dante Mario, Via Pio V 5, telefono 687-006. 872

ALL'ISTITUTO «Clima» corsi diurni serali stenografia, dattilografia, complomaria, lingue straniere, paghe, contabilità sindacale, contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 354, telefono 510-354. 1026

AURORA, Marsini 10, tel. 536-746. Corsi diurni, serali: dattilografia, stenografia, complomaria, paghe-contributi, contabilità. Sistemazione impieghi.

AVVIAMENTO agli impieghi: stenografia, dattilografia, complomaria, calcolo meccanico, corsi rapidi, orario libero. Facilitazioni. Mollardo, via Santa Teresa n. [illegible] telefono 45-344. 714

BORDONI, [illegible] specialista [illegible] impieghi. Collocamento allievi. Telefono 532-433. A73186

COLLEGIO [illegible] «PRATO NEVOSO» ALPIGNANO (TORINO) AMBIENTE SERIO, SIGNORILE. CORSI MEDIO-LARI, SPECIALIZZATO RICUPERO ANNI SCOLASTICI. A73237

CORSI gratuiti diurni e serali: radiotecnico, elettrotecnico, televisione, installatori impianti elettrici, diagnostici progettisti, aggiustatori; diploma ministero. Istituto S. [illegible], via S. Marco 42, telefono 50-870. 640

GRATUITAMENTE corsi diurni, serali (femminili) per avviarsi carriera ufficio: stenodattilografia, complomatria, lingue, francese, contabilità (corrispondenza), corsi autorizzati finanziati Ministero Lavoro. Istituti privati. Istituto G. Giolitti, via G. Giolitti 35, tel. 885-329.

GRATUITAMENTE diventerete pettinatrici, acconciatori, estetiste, diploma tecnico professionale, via Po 22, telefono 53-905. Fiorini. Forniture arredamenti pettinatrici, parrucchieri. 669

INGLESE come a Londra, francese come a Parigi, all'Istituto Maria Vittoria. Corsi, preserali, serali, inizio 23 ottobre. Piazza Vittorio Veneto 13, telefono 888-962. 779

LINGUE professori stranieri insegnano la loro madre lingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. Potete imparare la lingua sul luogo di origine. Corsi di perfezionamento presso le sedi di Parigi, Londra, Francoforte. Istituto internazionale Michodo, via Santa Teresa 20, Torino, tel. 46-344.

PARRUCCHIERE uomo e parrucchiere in 10 lezioni, insegnerà bene taglio ondulazione arte, tinture riflessi naturali, lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10, telefono 40-345. 363

SCUOLA moda parificata, scuola avviamento commerciale parificata, doposcuola, convitto, semiconvitto, servizio autoscuolabus a disposizione. Istituto Michodo via S. Teresa 20, telef. 46-344.

SUDI, via Po 2, telef. 47-873. Inizio corsi segretaria d'azienda, stenodattilografia, complomaria, contabilità, macchina superaritmometrica, operatrici, paghe contributi. Consulenti sindacali. Lingue. 660

STUDIUM, piazza Statuto 2, tel. 40-335, minerva sede centralissima, attrezzata con macchine moderne per corsi di: dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, lingue straniere, segretario d'azienda, facilitazioni. 702

LEZ. PRIVATE, VARIE L. 90 per parola

ABILISSIMA dattilografa corso lavoro domicilio. Scrivete: «Pubblicità Stampa 1102 — Torino». A78057

ACCATTEZZA [illegible] offertevi impiegata rapidissima maglieria da Guarnaccio, Piazza di Pietà 16. 685

ASSISTENZA medie superiori, inferiori. Lezioni ripetizioni singole, collettive. Telefonare 70-078. A77481

BALLERETE perfettamente presto prendeda lezioni corso San Martino 3. Telefonare 512-025. 792

CONTABILITA' dattilografia svolge lavoro solo domicilio. Tel. 762-804.

DATTILOGRAFA veloce, traduttrice francese, assume lavori domicilio. Telefonare 778-528. A78174

DIPLOMATA lieve artistico sempre proprio domicilio disegni in bianco e nero ed a china. Telefonare 656-076

DISEGNATORE meccanico esegue disegni domicilio. Telefonare [illegible]

DISEGNATORE tecnico offresi per disegno domicilio, Telef. 750-424, 16-12.

DOMICILIO assume lavori dattilografia anche lingua francese. Tel. 377-095.

ENGLISH: laureata inglese insegna madrelingua, specialità [illegible]. Telefonare 878-080. A78253

OFFRESI lavori contabilità, dattilografia domicilio. Tel. 688-687, ore pasti.

ORE libere, impiegata corso facile in vostro domicilio. Telefonare [illegible]

STATALE consolidamento posto, con referenze accertabili, amministratore/ebbe casa. Telefonare 730-988 A76748

UNIVERSITARIO [illegible] lezioni alunni medie inferiori. Tel. [illegible]

LEZ. PRIVATE, VARIE L. 100 per parola

A distinti nuova matrimoniale spaziosa centralissima confortevole. Mauldè. Telefonare 528-962. A79054

A professionista signorili ammobiliata confortevole signorile centrale. Telefonare ore [illegible] 537 936. [illegible]

AFFITTASI [illegible] ammobiliata [illegible] letti, riscaldata Politecnico. Tel. 592-265.

CERCASI compagna camera ammobiliata anche uso pensione. Telef. 678-482.

DISTINTO studente cerca elegante ammobiliata ambiente signorile zona centro Torino. Scrivere L. [illegible] Pubblicità [illegible]. Gialle. 77878

SCUOLA, affitta ammobiliata con vitto, due studenti parenti Massimo d'Azeglio. Telefonare 695-942. A77160

SIGNORA sola, senza compagnia, cede [illegible] mobiliata a signorina, signora referenziata. Telefonare 594-184.

SIGNORILE privato affitta camera ammobiliata uso-due [illegible], riscaldamento, comfort. Telefonare 680-483.

STUDENTE Politecnico e coralla cercano pensione presso distinta famiglia. Telefonare 534-925. A78078

ZONA Crocetta signora affitta ammobiliata con pensione, terzo piano, telefono. Telefonare 583-579. A78037

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

AGILE compiematerista dattilografa registratore 26enne, 2° impiego, offresi pazientemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1068 — Torino». A77709

CERCO PROGETTISTA ARIA COMPRESSA OFFRESI [illegible] **PURCHE' COLLABORAZIONE ALTO LIVELLO. SPECIALIZZAZIONE VENTENNALE ANCHE COMPLESSI OLEODINAMICI DEPRESSIONE ET PRESS. SPECIALISSIME ATTITUDINI STUDIO PROBLEMI NUOVI** [illegible] **SOLUZIONI ORIGINALI. PRATICISSIMO SPERIMENTAZIONE ET PRODUZIONE GRANDI SERIE. SCRIVERE SPECIFICANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 9091 — TORINO». A78188**

CASSIERA, presenza, orizzoli, offresi. Telefonare 852-813. A78367

DICIANNOVENNE ridurrebbero esperienza qualsiasi lavorazioni meccaniche, cifrista rotocalcografia, disegno impiegherebbe al posto ufficio tecnico o serio ditta, offresi possibilità carriera. Tel. 863-849

EX sottufficiale polizia cultura universitaria, serio, referenziato, offresi mansioni fiducia vigilanza importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7142 — Torino». A78031

GEOMETRA desiderando esperienza estera [illegible] ed edili, conoscenza inglese, referenziatissimo offresi proposta impresa, disponibile fine aprile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9192 — Torino». A77364

GEOMETRA, interesse relazioni umane, doti organizzative, comando, comperetenza impiego adeguato. Telef. 390-660.

GEOMETRA 35enne pratico disegno, meccanografia, amministrazione case, offresi ogni libertà. Telefonare 852-203, ore pasti.

GIOVANE 19enne con licenza ginnasiale ai fiori, 2° impiego, offresi. Telefonare 772-478. A78044

LAUREATA farmacia occuperebbesi presso laboratorio sperimentazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7153 — Torino». A78045

MILITEMENTE 20enne pluridiplomato ufficio, desidererebbe migliorare offresi subito, impiego fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3305 — Torino» A78490

PERICOLATA pratica tutti lavori ufficio fatturazione corrispondenza ecc. impiegherebbesi pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6253 — Torino».

PERITO elettrotecnico prattici disegno meccanico, [illegible] giornata, offresi. [illegible] «Pubblicità Stampa 3276 — Torino». A76760

PERITO elettrotecnico, 26enne, seminio impiego, impiegherebbesi presso ditta. Scrivere ai Mario Armando, via San Massimo 3, Torino A78026

PIEMONTESE multiesperto pratico ufficio magazzino cerca posto adeguato scopo migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7147 — Torino». A78040

PROGETTISTA attrezzature, macchine utensili, 28enne, [illegible] decennale grande industria piemontese, [illegible] rebbe offerte, anche capo ufficio, zona Novara, Torino, Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

RAGIONIERE [illegible] contabilità piccola industria o artigianale, pagine e contributi, sabato libero, altri giorni parzialmente, offresi. Telefonare 751-510.

VENTIQUATTRENNE ristorazione professionale, [illegible] offresi, licenza propria, già cameriera e fattorino Società cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7140 — Torino». A78048

VENTUNENNE [illegible] pratica lavori ufficio [illegible] dattilografia discreta conoscenza inglese. Telefonare [illegible] pomeriggio. A78049

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

A.A.A. GRANDE Compagnia assume subito a completamento quadri per nuova necessità organizzative, elementi da avviare carriera, stabilità, redditività carriera superiore in possesso seguenti requisiti: buona cultura, attivi, dinamici, bella presenza, possibilmente pratici trattazione affari, intraprendenti, lunga residenza Torino, liberi da altri impegni anche parziali, referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 103 — Torino».

AGILE commessa alimentazione, media età, massima serietà, occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1083 — Torino». A77788

ACQUISTATORE alimentare 1ª categoria offresi, libero subito. [illegible] 253-812.

ANZIANA lavoratrice offresi tuttofare cucina, libera impegni familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3237 — Torino».

AUTISTA 35enne, fidata, referenziata, offresi qualunque lavoro città presso ditta. Telefonare 686-963 dopore, ore pasti.

AUTISTA offresi mezza giornata o impiego qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3309 — Torino».

AUTISTA offresi seria ditta oppure privato pratico città e Piemonte. Telefonare 760-950. A77965

AUTISTA 40enne, patente C, 5 fattorino offresi mezza giornata. Telef. 572-934.

AUTOTRENISTA libero subito offresi, anche viaggi estero. Telefonare 80-444.

BABY sitter offresi sorveglianza serale, sera universitarie, esperta puericultrice, referenziata. Telefonare 781-900

CUOCO offresi, libera subito, serio, molto preciso. Telefonare [illegible]

EX carabiniere attualmente guardia giurata, età anni 36, permesso arma, patente B, cerca impiego o lavoro, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3266 — Torino». A78463

FOTOGRAFO stampatore operatore ritoccatore qualificato, libero subito, referenziato. Indirizzare: Ghiammario, Moncalvi Piazza (Cuneo). A78466

FREDATORE, [illegible] offresi vetta ditta, [illegible] referenze. Telefonare 682-835. 972

FRUTTICOLTORE specializzato trattori [illegible] Telefonare 867-086.

GIOVANILE 25enne serenità, referenzialissimo, dotato[illegible]ssimo, offresi guardiano villa, stabilimento. Telef. 70-888.

OFFRESI bambinaia 18enne, distinta, buona referenze. Telefonare 296-909.

OFFRESI fornitore specializzato 26enne possibilmente grande industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9263 — Torino».

OFFRESI manovale apprendista muratore. Telefonare mattino 80-886.

OFFRESI saldatore ad arc, o altro lavoro. Telefonare ore 240-127.

OFFRESI 20enne ambita fortuna ottimo città. Telefonare 671-706.

OPERAIO offresi qualsiasi lavoro purchè sicuro, con referenze. Telef. 61-947, Domenico. A77234

PATTICHERE abile decoratore paesistico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1079 — Torino». A77731

PENSIONATO attivo offresi come fattorino, orario ridotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1088 — Torino».

PENSIONATO piemontese [illegible], presenza, dinamico, volonti, offresi lavori adeguati di fiducia. Telefonare 288-564.

PENSIONATO robusto referenze offresi sorvegliante notturno garage, praticò ai suoi simili lavoro, mill pratese. Telefonare 755-831. A79205

RADIOTECNICO radiomontatore abile, referenziato, libero, cerca lavoro. Telefonare 510-363. A78204

RAGAZZA 20enne offresi lavoro presso reception. Telefonare [illegible]

SALDATORE [illegible] tubista offresi. Telefonare [illegible] A78163

SALDATORE elettrico altri lavori specializzati offresi industria anche piccola. Telefonare 40-165. A78002

SIGNORINA infermiera, sola, diplomata offresi fissa, giornata, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3273 — Torino». A76736

TECNICO T. lunga esperienza U.E.P. acqua miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9230 — Torino».

TEDESCO, francese parla 30enne sano, robusto, referenziato, cerca posto fabbrica nuova, magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6255 — Torino».

TRENTAQUATTRENNE [illegible] offresi a piccola famiglia lavori casalinghi [illegible] 8 alle 17 o altro lavoro giornaliero. Telefonare 681-570, ore [illegible] alle 20

TRENTENNE robusto con Ape offresi mezza [illegible] pomeriggio. Tel. 231-062.

TRENTUNENNE, frequenza scuola serale ragioneria, offresi mattino, sostituzione, eventualmente altro, disposto emolumento. Telefonare [illegible] A77752

TRENTOTTENNE residente Torino, referenziato, esperto[illegible]mo nei lavori di pulizia offresi anche qualsiasi [illegible] manuale. Telefonare 35-822.

TRIMMATORE a spruzzo occuperebbesi presso grande ditta Amoroso, Po 8.

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

ESSICCATORE esclusivamente [illegible] abilitato servizio tavola. Tel. [illegible]

AGILE lavorante [illegible] esperta ed esperimentata sarta esterna. Tel. 47-315.

AGILE lavorante sarta corso Verga, corso Re Umberto 6. A78455

AGILE tuttofare fisso o giornata cercasi, buona retribuzione. Tel. 837-780.

AGILE meglio lavoranti abilissime esercizi. Telefonare [illegible] A78363

AIUTANTE o apprendista sarta donna esercizi. Richerio, via Balbino 12.

(Continua a pag. 10)

auretta

scrivere bene

per la scuola e per la vita

un prodotto Aurora

L. 1500

SACAUTO Tutta la produzione autoveicoli FIAT con sollecita consegna a lunghissimi pagamenti rateali. SACAUTO

Commissionaria Fiat/Sava - Corso Racconigi 141

Lavoratrici a scuola

CORSI PREGERALI (17,30-20,30) e SERALI (20,15 - 23,05)

All'Ist. LAVORO e SCUOLA - Telefono 44-978 Via Cosenza 1 bis ang. via Garibaldi

medie - commerciali - professionali - ragionieri - geometri - periti industr.

MADAME LACOSTE

Il vecchio marito galante

II. — *Henri Lacoste, di anni 68, ha sposato nel 1841 la propria nipote di 20 anni, Eufemia Vergès, che egli aveva, fino al momento del matrimonio, provveduto a mantenere a sue spese in un collegio, essendo i genitori della ragazza dei poveri contadini. Prima di sposarsi, Henri Lacoste cedette da un fratello maggiore, il quale gli destinò un buon capitale ed una casa solida, che viene chiamata «Il castello Filiberto». E' in questa casa che la coppia va a vivere. Passo un anno che non può certo dirsi felice per la giovane sposa. Il marito è avaro, geloso e parecchio rude. Non dà soldi alla giovane moglie, non la lascia uscire e la tratta né più né meno come una cameriera. Un giorno Lacoste confida all'amico Laspère che è rimasto deluso del matrimonio perchè non ha avuto figli come sperava. Egli ha fatto il testamento in favore della moglie, ma non vuole che ella lo sappia, perchè teme che per la fretta di avere il denaro e di prendersi un marito giovane la moglie lo avveleni.*

Eufemia finisce per venire a sapere del testamento in suo favore; ma ella sa che nulla è più facile che rifare un testamento, tanto più che suo marito desidererà ardentemente un figlio del suo sangue, e poichè non riesce a darglielo, teme che Lacoste, vecchio ganimede, cerchi di avere con delle relazioni illegittime quello che non gli riesce di avere col matrimonio legale. E anzi, nel suo timore, si vede già diseredata (a favore di qualche bastardo del quale Lacoste potrebbe attribuirsi la

paternità), di tutti quegli averi cui ella ha diritto sia come moglie, sia come nipote. Così la giovane signora Lacoste sorveglia costantemente il vecchio marito, e un giorno lo sorprende mentre fa gli occhi dolci alla cameriera Maria Dupuys. Il sospetto di Eufemia Lacoste aumenta. Una sera ella vede Maria Dupuys entrare nella camera del marito; allora va ad origliare alla porta e sente che la cameriera chiede cento pistole, mentre Lacoste non vuol darle che 500 franchi.

Convinta che quanto ha inteso si riferisca al prezzo di un commercio extra coniugale, Madame Lacoste accusa Maria Dupuys del castello. E questo fatto è la causa del primo litigio di una certa importanza fra Eufemia e il marito. Maria Dupuys viene sostituita da una ragazza di 18 anni, certa Jacquette Larrieu, soprannominata in tutto il paese come «La Cara», tanto è graziosa e gentile. Ed Henri Lacoste non tarda a ricadere attorno alla bella cameriera. Un giorno, nel

salone, la prende per la vita e le sussurra all'orecchio: «Che ne diresti di una bella piccola rendita di duemila franchi?». Jacquetta si libera dall'abbraccio e ride sul naso del vecchio libertino. Qualche giorno dopo «La Cara» sente il dovere di avvertire Madame Lacoste: «Il signore — le confida. — mi ha immobilizzata. Ieri, nel salone e mi ha detto: "Ho fatto un testamento nel quale ti lascio 2000 franchi di rendita. Vado a mettere questo documento dietro lo specchio, dove lo troverai

alla mia morte". "Lasciatemi tranquilla col vostro testamento" gli ho risposto. "Allora vado a strapparlo". "Fatelo in fretta. Se volete vengo anche ad aiutarvi...". "Allora il signore mi ha offerto 10.000 franchi pagabili subito e in una volta sola... ma io l'ho nuovamente mandato a spasso...". Eufemia non può che ringraziare «La Cara» per la sua lealtà e complimentarsi con lei per i suoi sentimenti virtuosi. Ma la condotta del vecchio libertino che è suo marito non muta: anzi le procura più che mai affanni ed inquietudini.

SEGUE: Alla fiera di Riguepeu

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

In una cornice di entusiasmo e di "tifo,, quasi sportivo

La Sicilia torna stasera alla ribalta di CAMPANILE

Sarà rappresentata da Milazzo che tenterà di strappare il titolo ad Acerra - Si riparla del reclamo di Arona

Dal nostro corrispondente

MILANO, giovedì sera.

Puntata bollente questa sera al «Campanile». Sono di fronte due cittadine meridionali: Acerra (Napoli) campione, e Milazzo (Messina) sfidante. Facile immaginare quindi che lo scontro avrà una cornice di tifo accesissimo degna d'un derby calcistico. Anche il programma di stasera non comprende comunque prove sportive: è in vista un gioco di abilità che dovrebbe tuttavia scostarsi dal consueto cliché, perché al teatro della Fiera di Milano sono stati convocati oltre alle squadre concorse altri due concorrenti, uno per piazza. Veramente si è cercato però di sapere qualche particolare sul gioco. In corso Sempione il solito riserbo. Si è appreso soltanto che dovranno trattarsi di qualcosa sul genere del fagiolone d'oro, uno dei numeri dell'«Amico del giaguaro».

Per il resto Italia sorella: avranno la prova culturale, che dovrebbe fornire secondo gli organizzatori un dignitoso spettacolo e lo stesso gaio ai telespettatori. Si dice che i concorrenti siciliani, tutti molto giovani, siano preparatissimi. Vedremo.

Nel frattempo stanno arrivando a ruba gli inviti per la platea al teatro della Fiera. Milano ospita siciliani e napoletani in gran numero: i concorrenti delle piazze in gara scommetteranno, quindi come se si trovassero a casa loro.

Qualche novità sul fronte dei reclami. Si è appreso durante la settimana che la cittadina di Arona ha molte probabilità di veder accettato il reclamo presentato a suo tempo; non si sa però se farà in tempo a tornare a «Campanile» perché, come è noto, fra otto settimane la trasmissione chiude i battenti. Ecco comunque la formazione delle squadre che stasera duelleranno sul palcoscenico del teatro milanese:

Acerra: Bartolomeo Sicilia, di 43 anni, professore (domande culturali); Ettore Motti, di 23 anni, studente in legge (attualità); Armando Schiavone, di 24 anni, professore (riserva).

Milazzo: Luigi Billè, di 28 anni, studente in legge (domande culturali); Pietro Schepis, di 21 anni, studente in lettere (attualità); Carlo Catanzaro, di 23 anni, studente in legge (riserva).

c. b.

Una ginkana telecomandata si svolgerà sulla piazza di Milazzo

Milazzo, giovedì sera.

(c.) Tutto è pronto a Milazzo per l'odierna trasmissione di *Campanile Sera*. Il comitato organizzatore, di cui è presidente il sindaco dott. Ignazio Faranda, si è riunito ieri sera per la scelta della famiglia che concorrerà nella gara dei premi e per risolvere gli ultimi dettagli della manifestazione. Per il gioco dei premi era stata designata in un primo tempo la famiglia del signor Stefano Filosamo ma poiché la tv non consentì la partecipazione al gioco del commercianti (il signor Filoramo è titolare a Milazzo di una cartolibreria) si è dovuto fare macchina indietro.

La scelta definitiva è caduta sulla famiglia del barone Maurizio Bonsoccorsi, che è sposato con la figlia dell'ammiraglio Luigi Rizzo, conte di Grado e di Premuda. Una ginkana telecomandata costituirà, sembra, la prima prova in piazza. (La seconda è una prova mnemonica).

Nel porto di Milazzo intanto è già giunto il rimorchiatore-capo «Peloro» che, insieme all'«Eolo», prenderà parte al carosello dei natanti illuminati in quello stesso specchio d'acqua teatro della storica battaglia fra la flotta romana comandata da Caio Duilio e quella cartaginese. L'attesa a Milazzo è vivissima ed è inutile aggiungere che i milazzesi sperano di emulare Monreale e Taormina, che tanto successo hanno ottenuto al gioco di *Campanile Sera*.

Sordi nella parte di un giornalista

Alberto Sordi, Vittorio Gassman e il telecronista Tagliani in attesa di girare una scena del film «Una vita difficile» in cui Sordi sostiene la parte d'un giornalista

OGGI SUL VIDEO

17 —: **La tv dei ragazzi**: Aria aperta: programma in ripresa diretta da parchi, campeggi, palestre e piscine.
18 —: **Non è mai troppo tardi**: corso di istruzione popolare. Il corso: Ing. Carlo Ravasi.
18,30: **Telegiornale**
18,45: **Curiosità scientifiche**: Intelligenza artificiale.
19,05: **Cantanti in vacanza**: programma di musica leggera.
19,35: **La fabbrica del successo**: San Paolo.
20 —: **La tv degli agricoltori**.
21,15: **Campanile sera**. Presenta Mike Bongiorno con Enza Sampò ed Enzo Tortora.
22,30: **Genova: Conferimento dei premi internazionali «Cristoforo Colombo» e «Nicolò Paganini»**.
23 —: **Le meraviglie del mare**: Come nuotano i pesci.
23,25: **Telegiornale**.

I programmi di domani

Ore 12,30: Un avvenimento agonistico - 17,30: La tv dei ragazzi - 18: Non è mai troppo tardi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Personalità - 19,30: Sintonia - Lettere alla tv - 19,45: A quattro voci - 20,30: Telegiornale - 21,15: «Alla ricerca della felicità», commedia di V. Rosov - 23,05: Telegiornale.

STASERA AL CINEMA

Un clamoroso processo intorno ad un «bikini»

Come Anatomia di un delitto, il film La città spietata inserisce accortamente argomenti scabrosi nella gravità di un dibattito giudiziario

LA CITTA' SPIETATA, di Gottfried Reinhardt, con Kirk Douglas e E. G. Marshall e Christine Kaufmann (sceneggiatura tedesco-americana), Cinema: Ideal.

Con la giustizia è meglio non averci che fare; perché, come dice saggiamente Kirk Douglas, è una rapinosa corrente che trascina nel fango un po' tutti, le vittime non meno dei colpevoli. Si veda il caso della giovane Karin, una ragazza tedesca che all'uscire da un bagno nel fiume è stata aggredita e violentata da quattro militari americani eccitati dal vino. La cittadina chiede alla Corte marziale americana una sentenza di severità esemplare; e il padre della vittima non sogna che di vedere impiccati i quattro bruti.

Spira aria di linciaggio quando arriva il maggiore Garrett, incaricato della difesa; è veramente cyli ha una bruttissima gatta da pelare. Tuttavia... non si può mai sapere. Sono i quattro proprio meritevoli della pena di morte? Non ci sarà qualche attenuante? Pazientemente il difensore, intralciato da una petulante giornalista tedesca che lo va sfotticchiando, interroga, indaga, ricostruisce il fatto. Quando gli sembra di vedere chiaro, supplica il signor Steinhof, il padre di Karin, di non voler trascinare la ragazza come teste nel processo; ma quel fanatico, il quale ai che solo con quel mezzo si potrà avere una sentenza di condanna capitale, ce la trascina strandoci in capo il suo dolore. Perché il grande Garrett, una volta che ha la giovane sulla sedia dei testimoni, le torchia per bene che ne fa uscire la verità.

Karin non è propriamente uno stinco di santo, ma una delle tante ragazze moderne, sciocchine imprudenti e scriteriate, che si divertono a eccitare gli uomini. Sia pure per innamorare di più il suo ragazzo, ella faceva spesso sfoggio del proprio corpo, con o anche senza bikini, senza guardare lo guardandoli, ma non importandogliene niente; che altre persone godessero dello spettacolo. Al momento dell'aggressione ella si trovava appunto così avvantita, per modo che i quattro militari ebbero potuto credere di sedersi a tavola apparecchiata. Questo non li scusa dall'atto scellerato; ma insomma li salva dalla pena di morte.

Così l'avvocato Garrett vince la sua battaglia; e la vince, come nuova trionfalmente pronosticato, a spese della povera Karin, che se non si fosse fatta viva al processo, ora se ne starebbe tranquilla, mentre così coinvolte nello scandalo si toglierà la vita.

Il film è molto abile, e per l'uso [illegible] della materia licenziosa inserita nella gravità d'un processo, ricorda un altro film americano imperniato sulle mutandine: Anatomia di un delitto. Ottimi gl'interpreti e su tutti Douglas, il grande avvocato che prima ammonisce a poi schiaffa. E accurato il fondo della immagini e dei suoni, dal cui vien fuori, attida e triste, la cittadina tedesca con la sua popolazione mescolata e l'ombra, tenace, del tragico dopoguerra.

l. p.

I CONCERTI

S'inaugura la stagione del «Collegium Musicum»

In una trasparente stagione sette-ottocentesca, il Collegium Musicum di Torino inizia, questa sera al Conservatorio, la XV stagione concertistica.

Apre la serata la giovanile «Sinfonia in si bem. » op. X n. 1 di Haydn, già pervasa di quella cristallina musicalità e dall'espressiva essenzialità, che caratterizzano l'opera del grande austriaco, e che egli seppe conservare fino al termine della sua lunga, laitosa e geniale attività.

Segue il «Concerto in si bem. per due pianoforti e orchestra», che il ventitreenne Mozart compose a Salisburgo dopo il suo ritorno da Parigi, e in cui egli seppe dimostrare i prodigiosi progressi della sua evoluzione tecnico-pianistica e creativa; infatti lo «stile concertante» appare qui in un felice e particolare rilievo, tanto nel vigoroso «Allegro» iniziale e nel nuovo «Andante», quanto — e forse più ancora — nel vario gioco strumentale del «Rondò» finale. La parte pianistica sarà sostenuta da L. Lessona e G. Bianco.

Il concerto si chiude con la delicata freschezza della «Sinfonia», in si bem. di Schubert.

l. c.

Un dibattito sul teatro Regio

Sabato alle ore 17 avrà luogo l'inaugurazione della stagione culturale 1961-62 dell'Associazione Piemontese Artistico e Culturale». Per l'occasione si svolgerà, alla Civica Galleria d'Arte Moderna (corso Galileo Ferraris 30) un dibattito sul tema: «Il Teatro Regio di Torino — venti anni dopo», al quale prenderanno parte note personalità del mondo artistico, culturale e industriale torinese.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

L'elisir d'amore di Donizetti alle 21 sul Nazionale - L'intervista, radiodramma di D'Errico alle ore 20,30 sul Secondo

GIOVEDI' 12 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,3, Torino m.f. I). — Ore 14-14,30: Giornale - Roma di Milano - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: Complesso «I discolmani» - 16,30: Corso di lingua francese (replica) - 25: Programma per i ragazzi: «Spinarella», racconto di Mario Gennari (primo episodio). Ore 16,30: Piccolo concerto - 16,45: Da Grenoble: a trentamila millesimi: piccolo giornale di suffragio universale in Italia - 17: Giornale - 17,30: Vita sentimentale in America - 17,40: Ai giovani: concerti d'ogni genere e da tutte le parti.

Ore 18: Libri in vetrina - 18,15: Lettere italiane nel mondo - 18,30: Viaggio azzurro - 19: Il settimanale dell'agricoltura - 19,30: Tutto in campagna: i campanili di casi regione messi in collegamento - 20: Album domenica - 20,30: Giornale - 20,55: Appunti s...

Ore 21: Dal «Teatro Donizetti» di Bergamo: «L'elisir d'amore», melodramma in due atti di Felice Romani; musica di Gaetano Donizetti. Interpreti: Rosalia Nicolo, Giuseppe Di Stefano, Giulio Fioravanti, Ivo Vinco e altri; direttore Gianandrea Gavazzeni; maestro del coro Giulio Bertola; orchestra e coro del «Teatro Donizetti» di Bergamo. Composta in sole due settimane, questa celebre opera comicissima fu rappresentata la prima volta il 12 maggio del 1832 al Teatro della Cannobiana di Milano. Il successo fu enorme e si rinnovò ben presto in Italia e all'estero. Durante la sua prima rappresentazione a Parigi, il librettista di Felice Romani narrò — com'è noto — una piacevole vicenda capitata in quella città. Gaetano Donizetti riuscì a far passare per allievi d'amore un volgare vino, lo fu ben al limite consentito Romerino, innamorato di Adina, alla quale non sa dichiararsi. Romerino, naturalmente, si ubriaca, ne commette di ogni colore e, infine, ottiene il suo scopo. Quel che però conta in questa opera è la deliziosa musica di Donizetti, che, spesso trascinante, ha dei cattivi allineato al Mozart del «Matrimonio segreto» e al Rossini del «Barbiere di Siviglia». Nell'intervallo (ore 21,05): Letture poetiche - 22,15 Oggi al Parlamento - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 307,2, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 14: Tempo di canzonissima - I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 14,40: Orchestre alla ribalta - 15: Ariele: echi degli spettacoli nel mondo - 15,15: Concerto in miniatura: duo Franco Gulli-Enrica Cavallo - 15,30: Giornale.

Ore 16: Il programma delle quattro - 17: Il giornalino del jazz - 17,20: Concerto di musica operistica diretto da Ettore Gracis, con la partecipazione dei soprani Jolanda Michieli e Amelita Checchini e del tenore Renzo Casellato (ripresa dal Programma Nazionale).

Ore 18,30: Giornale - 18,35: Tuttamica - 19: Ciak; vita del cinema - 19,05: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,20: Big-sax.

Ore 20,30: «L'intervista», radiodramma di Raio D'Errico; compagnia di prosa di Torino; regia di Giacomo Colli - 21,30: Harry Mancini e la sua orchestra - 21,35: Conferenziando dei premi internazionali Cristoforo Colombo - 22,15: Radionotte - 22,30: Mediterraneo: cose di questa mondo in questi tempi - 23-23,15: Ultimo quarto - Notizia di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino II, m. 219,5, Torino m.f. II). — Ore 17: Musiche da camera di Mozart - 18: La rassegna: Musica - 18,30: Musiche di Gerusi, Petrassi e Vlad - 19: Gli istinti degli animali (II) - 19,45: L'elaboratore elettronico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Weber e Mendelssohn-Bartholdy.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Pirandello da scoprire - 21,30: Panorama del festival musicale: musiche di C. P. E. Bach, Pergolesi, Haydn e Lekeu - 23,35: Libri ricevuti - 23,40: Piccola antologia poetica.

VENERDI' 13 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30: Omnibus (prima parte) - 10,30: I grandi compositori italiani - 11: Omnibus (seconda parte) - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Il giornale - 14: Giornale - Bonsoir Milano - 16: Programma per i ragazzi - 18,30: Tre giorni alcinisti del Sud - 18,45 Università Marconi - 17: Giornale - 17,20: Gaetano Cigliano e la De Angelis - 17,45 Il pianoforte nel jazz - 18,30: Viaggio azzurro - 19,30: La novità da vedere - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 21: Concerto sinfonico - 23,15: Giornale - Complesso Borgnini - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Musica del mattino - 10: Canzoni sotto spoglio - 11: Musica per voi che lavorate - 12: La ragazza delle 12 - 12,30: Giornale - 14: Tempo di canzonissima - 14,30: Giornale - 15: Dedicato a Max Steiner - 15,30: Giornale - 16: Il programma della quattro - 17: Pagina d'attualità - 17,30: «Più rosa che giallo» - 18: Giornale - 18,30: Tuttamica - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,30: L'ottava via - 21,30: Radiosette - 21,45: Il cantautore di Canzonissima - 22,15: Parlamento italiano - 23,45: Ultimo quarto - Notizia di fine giornata.

LA CACCIA AI NUMERI PROBABILI

Curiosità sul Lotto

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 7 ottobre 1961:

TORINO: 52 (da 90 sett.); 60 (82); 67 (79); 40 (70); 3 (66); 10 (62); 20 (56); 25 (54); 9 (52); 46 (47).

BARI: 66 (da 90); 40 (80); 19 (80); 20 (64); 38 (63); 75 (47); 79 (40); 87 (37); 90 (30); 26 (25).

CAGLIARI: 63 (da 85); 35 (71); 87 (65); 93 (61); 78 (60); 49 (59); 48 (41); 37 (40); 9 (39); 57 (29).

FIRENZE: 19 (da 141); 34 (77); 13 (74); 24 (54); 73 (42); 21 (41); 37 (33); 90 (29); 50 (46); 81 (41).

GENOVA: 8 (da 70); 53 (62); 21 (47); 42 (45); 12 (40); 26 (40); 33 (39); 16 (37); 23 (37); 89 (35).

MILANO: 72 (da 79); 74 (74); 70 (67); 86 (58); 55 (55); 27 (54); 28 (53); 91 (50); 22 (41); 30 (38).

NAPOLI: 60 (da 79); 61 (69); 71 (56); 59 (48); 63 (47); 3 (47); 27 (44); 31 (42); 80 (39); 83 (39).

PALERMO: 5 (da 98); 85 (57); 30 (47); 38 (44); 43 (43); 88 (42); 31 (41); 35 (41); 17 (37); 38 (33).

ROMA: 56 (da 88); 58 (75); 67 (72); 24 (69); 31 (50); 75 (50); 35 (49); 49 (46); 77 (46); 85 (39).

VENEZIA: 55 (da 61); 31 (67); 60 (54); 54 (51); 48 (45); 19 (45); 80 (46); 39 (42); 50 (42); 59 (40).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i Gemelli, Verribili, cadenze, figure, decine.

Gemelli: Torino, 5 sett.; Bari, 6; Cagliari, 47; Firenze, 38; Genova, 0; Milano, 736; Napoli, 73; Palermo, 3; Roma, 34, Venezia, 16.

Verribili: Torino, 18 sett.; Bari, 6; Cagliari, 4; Firenze, 26, Genova, 12; Milano, 8; Napoli, 2; Palermo, 5; Roma, 7; Venezia, 3.

Cadenze: Torino, 0 (da 69); Bari, 8 (47); Cagliari, 7 (31); Firenze, 7 (35); Genova, 9 (31); Milano, 1 (30); Napoli, 9 (17); Palermo, 8 (23); Roma, 2 (47); Venezia, 0 (69).

Figure: Torino, 7 (da 31); Bari, 3 (37); Cagliari, 6 (17); Firenze, 8 (34); Genova, 4 (39); Milano, 9 (24); Napoli, 1 (34); Palermo, 0 (29); Roma, 6 (35); Venezia, 0 (35).

Decine: Torino, 30.na (da 56); Bari, 60.na (42); Cagliari, 10.na (55); Firenze, 70.na (14); Genova, 20.na (44); Milano, 30.na (19); Napoli, 40.na (25); Palermo, 10.na (28); Roma, 60.na (13); Venezia, 50.na (33).

I maggiori ritardi degli estratti determinati appaiono [illegible]

Le [illegible]: ritardo maggiore alla ruota di Cagliari: n. 77 da 608 sett.; 2ª estratto: ritardo maggiore alla ruota di Venezia: n. 78 da 499 sett.; 3ª estratto: ritardo maggiore alla ruota di Cagliari: n. 18 da 402 sett.; 4ª estratto: ritardo [illegible] alla ruota di Firenze: n. 81 da 334 sett.; 5ª estratto: ritardo maggiore alla ruota di Bari: n. 39 da 596 sett.

Dall'inizio dell'anno [illegible]

I gemelli: 4 v. a Torino (41,77; 31,58; 11,66; 44,33); 2 a Bari (23,50; 55,11); 1 a Firenze (44,80); 3 a Genova (33,77; 44,55; 11,66); 2 a Milano (77,22); 2 a Palermo (32,44; 53,11); 1 a Roma (55,33); 1 a Venezia (77,11).

I verribili: 2 v. a Torino (34,43; 47,74); 2 a Bari (52,35; 59,35); 5 a Cagliari (33,33; 18,51; 43,34; 72,27; 43,34); 1 a Firenze (53,35); 2 a Genova (35,53; 36,63); 3 a Milano (45,54; 34,43; 35,52); 0 a Napoli (43,34; 34,33; 67,75; 43,34; 76,47; 36,62); 2 a Palermo (70,37; 60,35); 2 a Roma (62,33; 52,35); 0 a Venezia (15,51; 21,13; 51,15; 55,53; [illegible]).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema [illegible] sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 600 settimane): Torino, 36 (segno 1); Cagliari, 77 (2); Genova, 4 (1); Roma, 9 (1). Del 2° estratto: Napoli, 52 (2); Roma, 34 (3).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Firenze, 10 (1).

Abbinando i casi sui ritardi si ha: Torino, 1; Cagliari, 2; Firenze, 1; Genova, 1; Roma, 1; Napoli II, 2; Roma II, 2.

Altro [illegible] può prendere come base i ritardi e la frequenza dei segni 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti più di 62 volte su 167 estrazioni: Bari, X; Genova, X; Venezia, 2; Napoli II, X; Roma II, 1. Meno frequenti sono: Bari, 2 (46 v.); Genova, 1 (40); Venezia, 1 (46).

g. m.

"Ciascuno a suo modo,, ieri sera al Carignano

Pirandello rende inquietanti i rapporti tra palcoscenico e platea

La commedia, che non si rappresentava dal 1924, ha avuto liete accoglienze - Oltre quaranta attori dello Stabile genovese sulla scena girevole appositamente costruita

Un teatro che campa sulle commemorazioni non è propriamente un teatro: bisognava che cadesse il venticinquesimo anniversario della scomparsa di Pirandello perché Ciascuno a suo modo, che non era stata più ripresa dal 1924, tornasse alla ribalta. Diamone pure carico alle grandi, ma non insormontabili, difficoltà tecniche che la commedia presenta; ma non dimentichiamo la pigrizia di molti teatranti (specchio, del resto, di quella di noi pubblico) che per mettere in scena le opere dei nostri due maggiori ingegni drammatici — l'altro è, naturalmente, Goldoni — debbano contare sulla punta delle dita di anni e i secoli che li separano dalla morte di questi due autori.

Quest'anno sono dunque, e per fortuna, un anno pirandelliano. E c'è infatti da rallegrarsene se gli spettacoli che ci vengono promessi (Enrico IV con il «Piccolo» milanese, Questa sera si recita a soggetto con il T.p.i. di Gassman, un Lioà di De Sica, il gioco delle parti con la compagnia di Diego Fabbri e altri ancora) saranno allestiti con la serietà, l'impegno e l'amorevole scrupolo con cui il teatro stabile di Genova ha rappresentato ieri sera al Carignano Ciascuno a suo modo.

La commedia, che è la medesima della trilogia costituita dal «teatro nel teatro», è sostenuta sempre sulle da mestiere in scena come quella che intorbidando i consueti e pacifici rapporti tra palcoscenico e platea o addirittura sovvertendoli, mescolò sulla scena attori e spettatori sollecitando il giudizio di entrambi intorno a un fatto di cronaca (in sé non eccezionale: il suicidio per amore di un giovane artista) che i primi rappresentano per i secondi, o meglio tentano di rappresentare poiché il cozzo delle diverse «verità», cioè delle opposte opinioni su quel fatto, impedirà che la recita giunga a termine.

In questo groviglio tra personaggi veri e fittizi, che richiede oltre quaranta interpreti, Luigi Squarzina ha saputo districarsi con ragionata abilità restringendo sul palcoscenico l'azione che Pirandello avrebbe voluto dilagasse nei ridotti, nei corridoi, nei palchi e addirittura sulla strada. Servendosi di una piattaforma girevole, il regista ha alternato i due atti della «commedia sul palcoscenico» con la premessa e con gli «intermezzi corali» senza mai allentare, e tanto meno spezzare, il ritmo interno del lavoro che, secondo gli intendimenti dell'autore, deve scorrere fluido e ininterrotto a sottolineare il continuo scambio tra la finzione e la realtà.

Ne è scaturito uno spettacolo vario e mosso, anche commosso; e, nello stesso tempo, di un rigore e di una esattezza esemplari. Esso ha preteso, ed ha avuto, una meticolosa preparazione e prove lunghe ed estenuanti anche per i tecnici e i macchinisti, ma ne valeva la pena e giudicare dai successi e dalle ferite accoglienze nelle quali il pubblico accomunò tutti gli artefici della rappresentazione.

Tra costoro, ebbe una parte preminente Pier Luigi Pizzi con la suggestione, talora forse ricercata, delle scene e dei costumi, mentre attivamente concertati, specialmente negli «intermezzi» si dimostrarono gli attori che, dal canto loro, si prodigarono con intelligenza e passione, ancorché talvolta il [illegible] palcoscenico [illegible] e incerisce. Come ricordarli tutti? Ma il Lionello merita una citazione per la lucidità e la chiarezza con cui rese i ragionamenti tortuosi e gli amari commenti del suo personaggio; e con lui, almeno, Lydia Alfonsi e Turi Ferro, furia e tormento nella commedia sul palcoscenico, ne raddoppiati da Paola Mannoni e Claudio Camaso interpreti del «dramma vero»; e ancora, assai intonati, il Pepe, il Valdemarin, la Bopegni, il giovane Ninchi (ma quanti giovani, e promettenti, nella compagnia!) il Giurmana, il Porta e tutti i loro valenti compagni. Il replica.

a. bl.

Elezione di «miss» domenica a Candelo

Domenica prossima a Candelo saranno elette Miss Eleganza Piemonte 1961 e Miss Sinfonia Piemonte 1961. Parteciperanno alla finale le aspiranti concorrenti che hanno già ottenuto un titolo di «miss»: Maria Luisa Berlani (Torino), Anna Burzio (Torino), Mafilde Del Vago (Alessandria), Lorenza Ferraro (Galliavola), Fiorella Gai (Agliano), Rosanna Galla (Biella), Irma [illegible] (Biella), Vincenza Jannello (Mondovì), Fiorella Lanzanati, Annabella Lunes (Vercelli), Anna Lisa Manuni (Mancalieri), Lina Monti (Vercelli), Anna Maria Mercandino (Vercelli), Giuseppina Pedico (Novara), Mina Povero, Angelina Quirio (Biella), Laura Guerrio (Biella), Rosella Rossetti (Torino).

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone **La Stampa**, c. Roma ang. v. *Bertola*, tel. 45-113 - **Italia '61** - **Esposizione Internazionale del Lavoro** - Sala «A»: «Orizzonte Nord» (U.S.A.), «Quando viene l'autunno» (Jugoslavia), «La vita è bella» (Polonia). Orario 11 - 15 - 19 - 17,15 - 18,30 - 21 - 22,15.

Auditorium di Torino: domani, ore 21: «Un secolo di musica 1860-1960». Concerto sinfonico ad invito. Direttore: Massimo Pradella. Musiche di: Napoli, Fuga, Verdi, Ezfrel, Parodi.

Carignano: ore 21,15 il Teatro Stabile di Genova presenta: «Ciascuno a suo modo» di L. Pirandello. **Ridotto del Nazionale**: ore 21 il "Teatro della Dieci" presenta: «Aspettando Godot» di S. Beckett. **Teatro dell'Erba**: 21,15 Poesia e canzoni di B. Brecht. Ingr. libero.

Alcione: Ristoro Marlo e Antonio De Vico - Flora Haris 14,15 e 21,15. **Maffei**: «Carcere rosa» Rivista Mario Ferraro - Nella Colombo - Maria Palombo ore 16,15 e 21,15.

Museo del Cinema, Pal. Chiablese: alle 17 e 21,15 rassegna di film sul Risorgimento «Mater Dolorosa» di G. Gentiloni con A. Uhlig, C. Cora, A. Serrone (Italia, 1942; min. 105).

Al Regaletto Everlate's Club (str. per Caveretto 2, tel. 678-975): ore 21-2 Whisky à Gogo più - Inverno.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-332): ore 21-1 Compl. Lanfranco; cant. N. Genovese; F. Franchi.

Al Nirvana: ore 21 canta Vasquez.

Ariecchino Danse (S. Secondo 67, tel. 687-137): 21,15 Peppino Di Capri

Augustea: 15,30 e 21 Andreghetti.

Duran: ore 21 canta Lilly Franca.

Castellina Danse: 21-1 Elj Neri.

Edun Danse: 21 Orch. Piergiorgio.

Fare Danse: ore 21 Cosimo Citi.

Gaudia Danse: 16,30 e 21 Intrieri.

Gay Sala (via Pomba 7): ore 17 21 Orchestra «I Mallorca Boys».

Gay Villa - **Whisky à Gogo** (corso Moncalieri 53): ore 21-1.

Gran Mogol: 21 Compl. Nino Spano.

Hollywood: 21 Compl. The Luchies

La Cleia Danse: ore 21 Ferrarone.

La Perla Danse: 21 Silvano Prati.

La Serenella: 21 Compl. Spinardi.

Lamo 250 Cav. 300 canzoni comp.

La Grilla Danse (Nichelino): ore 21 Complesso Louis T. 04.

Le Roi - «Il re del dancing»: ore 21 Bonazelli. Attrax. internaz.

Lido - **Whisky à Gogo** (c.so Moncalieri 4521): ore 21 (rat)cantanti.

Maxana Danse (p.za Maxana 9): ore 21 Gianfy e il suo Complesso.

Piazza Danzanti Latrarie: ore 21 Orch. Loria. Scuola ballo gratuita.

Principe Danse: 21 Vanni Castellani

Samurai - **Whisky à Gogo** (p. Carlo Felice 40): 21-1; sab. fest. 18 e 21

San Giorgio: Ristorante, Danza, Valentino: ore 21, nella «Sala del camino», Orchestra «Settebello».

Trocadero: ore 21-2 «I Castellani»

Whisky à Gogo (Volta 6): ore 21-1.

Whisky Notte (Golfo t. 887-5631): 21

Chalhan (v. T. Rossi 3, t. 510-780): attrax. Bruno De Lucia Quartet.

Chez Louis (Pr. Tommaso 5): attr.

Columbia Night Club: attrazioni.

Estaril Club, Nuova Direzione (via Cavour 5, tel. 44-790): 22-4 attrax.

La Perrequet (via Golfo n. 18): Attrazioni. Orch. «I Paladini».

Monkey's Club (v. Cramsci 15, tel. 42-073): F. Robio's - Castellation.

Moulin Rouge (p. Carlina 1 46-770): attrazioni internazion. Coccinella.

Taverniti: 22-4 attrax. internaz.

Ippodromo Federico Tesio: oggi, ore 14,30: Corse al galoppo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il re di Poggioreale» Ernest Borgnine, Keenan Wynn e Cristina Gajoni.

Astor: «Cantinflas Pepe» scope a col., Dan Dailey, Shirley Jones, Maurice Chevalier e Bing Crosby.

Corso: «Cavalcarono insieme» di John Ford, a col., con James Stewart, Richard Widmark, B. Jones.

Cristallo: «Torna a settembre» in tech., Rock Hudson, Gina Lollobrigida, Sandra Dee e B. Darin.

Doria: «Il pozzo della tre verità» Michèle Morgan e Jean C. Brialy.

Ideal: «La città spietata» Kirk Douglas, Viet. min. Inizio film ore 24,10-20,10-18,20-20,30. Ult. 22,30.

Lux: «Il brigante» di Renato Castellani.

Reposi: «Exodus» sc. col., Newman, E. M. Saint: 13,50 - 17,40, ult. 21,30.

Romano: «Lezio sul metrò» di Louis Malle in tech. Vietato min.

Ariston: «Venio calda» in tech., Troy Donahue, Claudette Colbert.

Ariecchino: «Ben-Hur» tech. con C. Heston. Orario 15,30-17,30-21,30.

Augustus: «Tiro al piccione» con J. Cherrier, Eleonora Rossi Drago e Francisco Rabal. Vietato minori.

Bolzani: (via Pr. Tommaso 5): «Monica e il desiderio» di Ingmar Bergman con Harriet Andersson e Lars Ekborg. Viet. min. anni 18.

Nazionale: «Berlino interno dei vivi» Sabine Bethman, G. Thielt.

Torino: «Viaggio in fondo al mare» col., Pidgeon, J. Fontaine. Ap. 10.

Alexandra: «Donna di vita» con A. Aimée, Marc Michel. Viet. min.

Capitol: «Donna di vita» con A. Aimée, Marc Michel. Viet. min.

Fiore: «Capitan Fracassa» scope a col., Jean Marais, Geneviève Grad.

Fiamma: «Circolo nila conquista di Atlantide» scope tech., Reg Park.

Hollywood: «Nel tempio degli uomini ishpa» con J. Agar, C. Patrik

Maffei: «Carcere rosa» Rivista Mario Ferraro - Nella Colombo - Maria Palomba, 16,15 e 21,15. Film «Italiani all'inferno».

Massima: «Intelligence Service» Pierre Brice, T. Demy, Farrel.

Orfeo: «Il marchio» scope. Maria Schell, K. Wiltman. Vietato min.

Principe: «Il marchio» scope con Maria Schell, K. Wiltman, Steiger

Statuto: «Ora X attacco Giapponese

Adriano: «Letto a tre piazze» con Totò, P. De Filippo, Nadia Gray.

Alcione: «12 uomini da uccidere» e Rivista Mario e Antonio De Vico-Flora Haris ore 16,15 e 21,15.

Alpi: «I magnifici sette» in tech, Yul Brynner, Eli Wallach, Queen.

La Perla: «Il marchio di sangue» in tech., Mondaini, Chartase.

Regina: «Mostro che uccide».

Astì: «Il mostro di Düsseldorf» di Fritz Lang con Peter Lorre. Ap. 14

Cassine: «Trappola degli indiavolati» John Ireland e Maria Windsor

Olimpia: «Terrore del Texas».

Per: «Marinai donne e guai» con Ugo Tognazzi e Abbe Lane.

Porta Nuova: «Olimpia di spie» e «Storia di Rick Martin». Ap. 10.

San Felice: «Gli aristocratici» con Pierre Fresnay e R. Aubert.

Esperia: Overlord attacco Europa.

Giardino: «Giorno della violenza»

Italiano: «Dilemma del dottore».

Madonna Rose: «Figlio di Tarzan» con Johnny Weissmüller.

Miralfori: «Mina fuori la guardia»

Santa Rita: «Tarzan e la donna leopardo» Johnny Weissmüller.

Vittorio: «Un alibi (troppo) perfetto» Peter Sellers e H. White.

Arsilio: «2 vengono per uccidere» Cameron Mitchell e Joan Lupton.

Eliseo: «Battaglia di spie» con B. Dillman e S. Parker.

Fréjus: «Un amore a Parigi tech., Romy Schneider, Horst Buchholz.

Nuovo: «Notte degli scisciolli».

Ariosto: «Ultimo del Vichinghi» sc. tech., C. Mitchell, E. Purdom.

Belgio: «Sangue sull'asfalto».

Corallo: «Il relitto» Van Heflin.

Eridano: «Banda del mio mio» a colori» e «Charlot e teatro».

Lirico: «Cavaliere della tempesta» scope, Scott Brady. Ap. 10,30.

Orpea: «Lo signorea Chelo Alonso Vite, Venezia: «FBI divisione criminale» con Eddie Constantine.

Ariosto: «Meticcia di fuoco» tech. con Joan Taylor e Robert Ryan.

Borsini: «Tunisi top secret» in tech., Georgia Moll, Chelo Alonso.

Elisa: «Desiderio nella polvere».

Excelsior: «Il ponte» W. Bonet.

Massena: «Sombrero» tech. con R. Montalban, Pierangeli, Gassman

Odeon: «Rotaie della morte» in tech., Jayne Mansfield, A. Quayle.

Star: «I 39 scalini» a colori con Kenneth More, T. Ely, B. Jones.

Adua: «Singapore intrigo internazionale» Dan Duryea, Marisa Carr

Aurora: «RXM destinazione Luna»

Brescia: Troga nero, col., Lancaster

Chatillon, 3 film: «Sansone al km. 148» e «Fascino del palcoscenico» tech., Henry Fonda, S. Strasberg.

Edelweiss: «U 570 contrattacco».

Furlino: «Duello fra le rocce» a col., A. Murphy, F. Farr e Grande Capp. Stab. Teatro Fortino ore 21

Lanteri: «La valle del destino» Greer Garson e Gregory Peck.

Meier: «La via segreta» Widmark

Nord: «I ruoli di Francia» scope col., Rick Battaglia, Chelo Alonso.

Palermo: «Ultimo dei

PER GLI OSPITI DI TORINO

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO Abbigliamento - Clothing
ANNA FANTACUINI (già Tosco): Via Po 37
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 13, tel. [illegible]
BARBERO: Corso Sebastopoli 174
DURANDO: Via Roma 72
MARUS: Via Roma 241
Piazza Statuto 24
Via Monginevro 18
Via Nizza 193
MASTER: Via Garibaldi 17
Via Nizza 60
Piazza Statuto 16/a
Corso Orbassano 55
Via M. Cristina 18
Via Cibrario 32
MODE RICHARD: Corso Vitt. Emanuele 32 bis
TRUZZI: Via Garibaldi 2 - Via Garibaldi 3

AEROMODELLISMO Aéro-Models - Model-Aircraft
AEROPICCOLA: Corso Sommeiller 24

ANTIQUARIATO Antiquaires - Antiques
AFRATO: Portici Barbaroux 4, tel. 43-627

ARREDAMENTI Ameublement - Furnishing
DONATI: Tessuti d'arredamento e papiers peints. Via Lagrange 3
POST LINOLEUM: Via Garibaldi 22

ARTE SACRA Art sacré - Religious art
AL PARADISO (F. Canonica): Via P. Micca 10

ARTICOLI REGALO Cadeaux - Gift items
PROCHET: Via Pietro Micca 8
RICCIARDI: Corso Vittorio Emanuele 74
VALDATA: Via Garibaldi 5 ang. XX Settembre

ARTICOLI SPORT Articles sport - Sporting goods
MELANI Sport: V. Cavour 6 ang. v. Lagrange
ONNISPORT: Via XX Settembre 5
Boutique: Piazza Carlo Felice 20

BIANCHERIE Lingeries - Linen
ARTE FIORENTINA: Via Roma 333
Succ. FJli NICOLA: Via Roma 60

BULBI A FIORE Oignons à fleur - Flower bulbs
ARBARELLO REMENTI: Corso G. Cesare 14

CALZATURE Chaussures - Shoes
SELE: Via Roma 242 (Piazzetta C.L.N.)
SUPERMEC: Via C. Alberto ang. via Mazzini

CAMICERIA Chemiseries - Shirts
GIUSEPPE NERI: Via Roma 4

CASALINGHI Articles ménage. Household appliances
VALDATA: Via Garibaldi 5 ang. XX Settembre

CONFEZIONI Confections - Making
PRIMULA AZZURRA: Via Pietro Micca 10

CRISTALLERIE Cristaux - Crystal
MAGAZZINI PAGLIANO: Via Mazzini 23
VALDATA: Via Garibaldi 5 ang. XX Settembre

DISCHI Disques - Records
ASTORI S.A. a.p.a.: Via Nizza 5
Piazza Castello 9

ELETTRODOMESTICI Arts ménagers. Electr. appliances
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

FILATELIA Philatélie - Philatelist
TALPONE: Via C. Alberto 39/c, tel. 512-639

FIORAI Fleuristes - Flowers
Succ. DUFOUR: Via Pietro Micca 10, tel. 44-575

GIOCATTOLI Jouets - Toys
AEROPICCOLA: Via XX Settembre 1

LIBRERIE Librairies - Bookshops
DRUETTO: Portici via Roma 233

LIQUORI Liqueurs - Liquours
P.A.I.S.S.A.: Piazza S. Carlo 196.

MAGLIERIE Bonneteries - Hosiery
ROMANO: Via S. Teresa 2 (Gall. S. Federico)

MOBILI Meubles - Furniture
MOBILI ARTIGIANI: Via San Quintino 28
Corso Cairoli 14
S. DOMENICO: V. Milano ang. V. S. Domenico 4

OROLOGERIE Bijouteries - Watches
ROLEX-ASTRUA: V. Roma 6 ang. P. Castello
ZURLETTI: Via Roma 158 - C. Vitt. Eman. 78

OTTICA-FOTO-CINE Optique - Optic
A. BENIGNI - Polyoptic Master: Via Roma [illegible]

PARRUCCHIERE UOMO Coiffeurs - Barber Shops
DINO VI DISTINGUE: C.so Vitt. Eman. 200

PELLETTERIE Maroquineries - Pelitry
FIORI LUIGI: Via Po 2

PIANOFORTI Pianos - Pianos
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, tel. 81-512

PIZZI RICAMI Dentelles broderies - Laces embroideries
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2

PORCELLANE Porcelaines - Chinaware
MAGAZZINI PAGLIANO: Via Mazzini 23
VALDATA: Via Garibaldi 5 ang. XX Settembre

PROFUMERIE Parfumeries - Perfumes
La TORINESE PROFUMI: V. Doria 8 t. 510-935
SERVETTI e C.: Via Rodi 1

TAPPEZZERIE Tapisseries - Hangings
CARTE PARATI DONATI: Via Lagrange 5
TAPPEZZERIE IN CARTA: V. M. Cristina 135

TESSUTI Tissus - Tissues
MAGAZZINI SCONTO: Via S. Fr. d'Assisi 21
TESSUTI: Corso Giulio Cesare 133, tel. 833-803

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 110 per parola

(Continua da pag. 9)

AIUTANTI apprendisti ambosessi (ex-militari) servizio mensa. Tel. 852-985.
APPRENDISTE 14-18enni referenziate. Elettrotecnica Ucosio 83. Telefonare 70-073.
APPRENDISTI frezatori aggiustatori 16-18 anni con licenza Avviamento assumonsi Rostan, via Cuneo 55 A.
APPRENDISTI tornitori con licenza avviamento industriale cerca officina meccanica precisione. Telefonare 852-296.
ASSUMIAMO donne robuste per lavoro buttigliu. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7154 — Torino ». A77994
ASSUMIAMO operatore esperto per rettifiche in piano ed in tondo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3272 — Torino ».
ASELMO CONIUGI PRATICI GIARDINAGGIO ORTOFRUTTICOLTURA CUSTODIA VILLA COLLINA TORINESE. PRESENTARSI IN GIORNATA I.F.I.T. S. QUINTINO 5 bis. 649
ATELIER corsa lavorazione lastrale ed pantaloni veramente fatta. Telefonare 511-290. A78195
AUTORIMESSA cerca meccanico alto, robusto, anni 30-40 Via Giolitti 2.
AUTORIMESSA cerca operaio addetto lavaggio rettifica, " cambio, patentato. Telefonare 780-491. 696
AUTORIMESSA lavaggio cerca giovanotto 16-18enne, lavaggio pulito. Telefonare 772-880. A78481
AZIENDA cerca ex carabiniere in pensione o persona adeguata referenze per custodia. Offre alloggio, riscaldamento, luce, acqua. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1113 — Torino ».
AZIENDA materie plastiche per ampliamento gruppi cerca elettricista praticissimo montaggio apparecchiature elettromeccan. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3257 — Torino » A78826
CERCANSI coniugi donna sola presso villa nuovo bimbo due anni. Telefonare 44-084. A78177
CERCANSI abilissime sfilettrici per importante ditta, desiderano migliorare, anche corta giornata. Tel. 772-497.
CERCANSI apprendisti fabbri 14-18enni. Strozzi, via Po 37. Telefono 685-372.
CERCANSI apprendisti, operai, aiutisti 18enni per automobilismo. Tel. 253-426.
CERCANSI carpentieri meccanici specializzati costruzioni su disegno, aggiustatori e montatori meccanici AMIC, via Quadrone 6, telefono 280-217.
CERCANSI elettricisti 18-35 anni grandi impianti industriali e civili Telefonare 570-835. A78283
CERCANSI macchinista rettificatore e controllista. Presentarsi via Romani 28/a. Telefonare 66-349. A78433
CERCANSI operaia cucitrice a mano pratica per maglieria finissima. Telefonare 435-217. A77820
CERCASI abile parrucchiera. Telefonare 321-031. A76642.
CERCASI abile tuttofare piccola famiglia referenziatissima a giornata. Telefonare 691-987. A78052
CERCASI aiutante, apprendista parrucchiere, borgo Vittoria. Tel. 237-028.
CERCASI apprendista meccanico per autoriparazioni, 14-18enne. Tel. 253-257.
CERCASI apprendista parrucchiere, piazza Statuto. Telefonare 534-796.
CERCASI apprendista guardarobiera giovane pratica disegno. Tel. 652-832.
CERCASI apprendista 15-18enne per autorimessa. Telefonare 390-791.
CERCASI commessa pratica panificio pasticceria, 16-25 anni. Tel. 203-253.
CERCASI ragazza fine massimo referenze Telefonare 524-714. A78528
CERCASI donna intelligente fisso persona sola saltuariamente dom. Tel. 528-525.
CERCASI elettrauto, meccanico complessivista diesel, ottimo lavoro citta con carico e premio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3212 — Torino ».
CERCASI guardarobiera per sala da ballo, bella presenza. Tel. 892-195.
CERCASI lavorante aiutante e apprendista sarta donna. Tel. 70-767. A77990
CERCASI pasticciera provata e aiuto commessa. Telefonare 883-133.
CERCASI radiotecnico Tv disposto anche servizio magazzino, assistenza, consegna merce con patente auto. Tel. 872-218.
CERCASI brava ragazza 14enne, aiuto negozio e casa. Telefonare [illegible]
CERCASI commessa per pasticceria abile dal 19-20. Tel. 793-434 [illegible]
CERCASI donna massimo serietà per piccola famiglia dalle 13.30 alle 20. Telefonare dopo le 17. Tel. 765-337.
CERCASI donna servizio trattoria 20-40 anni vitto possibilità alloggio. Telefonare 20-606 oppure presentarsi Saghiari, via Reggio 4, Torino.
CERCASI donna tutte le mattine referenziata abbia andamento casa e cucina. Presentarsi dalle 11-12 pasticceria Falchero, S. Massimo 4. A79317
CERCASI donna tuttofare fissa, presenza, referenze, per sposi. Telef. 698-826.
IMPIEGATO falegname. Tel. 855-136, ore 9-12, 18-19. A77713
CERCASI falegname 18-20 anni pratico cilla e Apa. Cappelli, via Parma 52.
CERCASI lattoniere fabbro, pulitecnico, pratico Apa e cilla. Telef. 694-926.
CERCASI giovane tuttofare referenziato, ora. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1050 — Torino ». A77580
CERCASI lavorante sarta fatta. Telefonare 868-388. A76164
CERCASI ragazza fissa custodia bambino. Telefonare 45-061. A77631
CERCASI commessa/cassiera tappeti. Lebole, via Po 2, telefono 47-068.
CERCASI saldatore costante e apprendisti [illegible]. Presentarsi via Calabria 31. A77975
CERCASI 16-18enne per [illegible]. Presentarsi via Nizza 137. A78781
CERCASI signora o signorina tedesco pomeriggio per due bambini 8-5 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7231 — Torino ». A79487
CERCASI allattatore per latteria. Telefonare durante le ore di lavoro al 680-177
CERCASI subito donna o giovane pratica cucina, referenziata, zona Borgo-aniieri. Telefonare 45-467. A78519
CERCASI tuttofare fissa o giornata. Indispensabili referenze controllabili. Telefonare 350-068 A77320
CERCASI tappezziere 18-20 anni. Telefonare n. 766-522 A77250
CERCASI tuttofare giovane, presenza, famiglia due persone, fisso, anche primo servizio, S. [illegible] « Pubblicità Stampa 7118 — Torino ».
CERCASI tuttofare per discreta completa Telef. 882-132, via Rossini 6.
CERCASI tuttofare, domestico, donna giornata, referenziati, ottima stipendio. Telefonare 552-587. A77692
CERCASI tuttofare referenziata a giornata. Telefonare [illegible] A79188
CERCASI, come Cibrario, due domestiche una [illegible] e cucina 8-15; l'altra [illegible] e guardaroba 15-20. Oppure fisse non aiute di richiedere referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1085 — Torino ». A77737
CERCO aiuto commessa panetteria via Brandizzo 77. A77538
CERCO aiuto pasticciere [illegible] 14-16 anni. Danila, via Calabria 10, 1° piano
CERCO apprendista [illegible] qualche giorno. Presentarsi, referenze Presentarsi Fracchiano, via Carmagnola 40.
CERCO domestica tuttofare anche primo servizio, referenze C.so Lanza. 883-855.
CERCO lavorante pasticciere referenziato buon trattamento ed apprendista, don Secondo 58. A78164
CERCO lavorante parte molto capacissima in [illegible] Telefonare [illegible]
CERCO urgentissimo lavorante specialista Parella e Porta Palazzo Telefonare 555-953, 285-808 A77757
CERCO tuttofare 8-7 ore giornaliere, moralità, buon trattamento Telefonare 70-712 A76350
CERCO rammendatrice referenziata, desiderosa migliorarsi, ragazza svelta, trattamento adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1067 - Torino » [illegible]

(Continua a pag. 23)

olivetti scrittura elettrica pagine belle parole chiare

olivetti

Il dirigente d'azienda, il capo responsabile, sanno come si guardano e si giudicano le lettere in arrivo. Uno sguardo alla firma e, subito dopo, alla qualità della scrittura. Hanno quindi già scelto, fra i modelli Olivetti di macchine per scrivere elettriche, quella Raphael a spaziatura differenziata che assicura pagine di assoluta e durevole eleganza.
Ma, e per gli altri uffici? La Olivetti non ha una sola macchina per scrivere elettrica: ne ha tre, tre modelli fra i quali potrete scegliere quello più adatto al normale lavoro di ufficio, quello per le scritture più qualificate e quello per la corrispondenza direzionale.

ULTIME NOTIZIE

Alla conferenza di Taormina

Le nuove autolinee richieste per il Piemonte

Collegamenti giornalieri fra Torino e le due Riviere per il periodo primaverile ed estivo

Taormina, giovedì sera.

Domenica prossima, con l'intervento delle rappresentanze del Governo e del Parlamento, avrà inizio a Taormina la XIV conferenza nazionale per la istituzione delle autolinee di gran turismo per l'anno 1962. La conferenza sarà inaugurata dal ministro dei Trasporti.

Il convegno assumerà quest'anno un particolare interesse se si considera che gli autoservizi sono sempre in continuo aumento. Infatti dalle varie relazioni compartimentali della motorizzazione si rileva che le autolinee di gran turismo richieste per il 1962 sono 685, contro i 610 del 1960. Vivamente attese sono le dichiarazioni che il ministro dei Trasporti farà sul futuro sviluppo dei servizi automobilistici sia in campo nazionale che internazionale.

Nella giornata di mercoledì 18 svolgerà la sua relazione l'ing. Francesco Notarbartolo, dirigente dell'Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile per il Piemonte.

Mentre l'anno scorso il programma comprendeva 30 autolinee, le richieste per il 1962 sono quarantacinque. Oltre alle linee turistiche invernali intese a collegare i maggiori centri dello sport della neve, del Piemonte, e ai giri turistici della città di Torino e dei suoi dintorni, corse giornaliere sono preventivate per il periodo primaverile ed estivo fra Torino e San Remo, fra Torino e Diano Marina, fra Torino e St. Vincent, il G. S. Bernardo ed altre località della Valle d'Aosta.

Gite ad «anello» bisettimanali sono richieste, sempre nel settore dell'alta Valle d'Aosta, con meta a Gressoney, a Champoluc, a Cervinia ed altre località. Mentre per gli altri collegamenti il prezzo a chilometro varia dalle lire 8, alle lire 5,75 a chilometro, per le gite ad «anello» la tariffa sarebbe di L. 10 a km.

Da Torino sono richiesti collegamenti giornalieri con Portofino, Rapallo, così pure da Biella sono state richieste una serie di relazioni, con Albenga, Alassio, Leinuaglia, Savona, Sanremo.

Fra i giri giornalieri sono da registrare anche quelli, attraverso i laghi Maggiore e di Orta. Le tariffe proposte si mantengono ad un dipresso intorno alle lire 2,75 a chilometro.

Nella stessa giornata di mercoledì svolgerà la sua relazione per la Liguria l'ing. Luigi Rucco per il Compartimento della motorizzazione di Genova. Sessantacinque sono le autolinee di gran turismo richiesta (due più dello scorso anno). Indipendentemente, dai collegamenti a lunghissimo raggio, come quelli da Genova per Roma via Firenze, Perugia, Assisi, sono previste autolinee collegranti i principali centri della Liguria, con l'alta Valle d'Aosta (St. Vincent-Courmayeur) e con l'Alto Adige (Bolzano-S. Martino di Castrozza).

La maggior parte delle autolinee sono richieste per soddisfare le esigenze del numeroso pubblico dei turisti che nella stagione estiva affolla le Riviere di Levante e di Ponente. Le tariffe proposte variano da un minimo di lire 5 a lire 9 a chilometro.

Verso la riforma delle pensioni di guerra

Roma, giovedì sera.

La riforma delle pensioni di guerra è ormai avviata verso la più rapida soluzione. Difatti l'Assemblea di Montecitorio ha accolto la richiesta della commissione Finanze e Tesoro della Camera affinché l'apposito disegno di legge possa essere esaminato dalla commissione stessa in sede deliberante.

Il disegno di legge governativo sulle pensioni di guerra contiene alcune affermazioni di principio profondamente innovative a tutto vantaggio della categoria interessata: esse contemplano

1) anzitutto il nuovo principio della imprescrittibilità del diritto a pensione per cui gli invalidi o loro aventi diritto possono presentare la domanda di pensione senza alcun limite di tempo; 2) la revisione della pensione per aggravamento può essere richiesta in tutti i casi senza limiti di tempo; 3) la liberalizzazione dell'istituto dell'opzione che può essere esercitata senza limite di tempo fra il trattamento pensionistico di guerra e l'indennità infortunistica eventualmente dovuta (sia a titolo di assicurazione obbligatoria, sia a titolo contrattuale; 4) la abrogazione di ogni termine per la presentazione da parte di vedove ed orfani (ed in mancanza di genitori, collaterali ed assimilati) della domanda di riversibilità dell'intero soprassoldo di medaglia al valor militare; 5) la concessione ai cittadini italiani appartenenti al territorio di Trieste (già Zona A e Zona B) e quelli «esodati» dal territorio jugoslavo di una eccezionale riapertura dei termini già previsti dalla legge 645/1950.

Risolto a TORINO il mistero sul feroce delitto della Val di Non

Catturati uno degli assassini e il complice che fornì l'auto

Il drammatico arresto di Giuseppe Donolato: sorpreso da quattro carabinieri in un bar di via Barbaroux, tenta di fuggire, ma è costretto ad arrendersi sotto la minaccia delle pistole - Poche ore dopo, a Trani (Bari), cade nella rete anche Michele Mastrone, proprietario della «1100» sequestrata domenica - La confessione nella caserma Podgora: «L'antiquario non voleva più concludere la vendita di un oggetto d'arte ed è nato un litigio. Scaraventatolo giù dall'auto, l'abbiamo travolto e schiacciato due volte con le ruote» - Febbrili ricerche dei Balestrieri che, con il Donolato, ha ucciso il vecchio

Giuseppe Donolato viene accompagnato in Procura

Giuseppe Donolato, il principale responsabile dell'assassinio di Cirillo Graziadei, l'antiquario di ottantatrè anni ucciso in Val di Non il 4 ottobre e gettato in una cava, è stato arrestato a Torino dai carabinieri. Egli ha reso piena confessione del suo fosco crimine. Il ferale delitto è avvenuto nel centro della città, in un barpasticceria all'angolo di via Barbaroux e via San Tommaso.

La presenza del Donolato a Torino era stata segnalata da più giorni al Nucleo di polizia giudiziaria dell'Arma ed alla Squadra Mobile. Si sapeva anche che il ricercato si aggirava nella zona di Porta Palazzo. Agenti di P.S. e carabinieri in borghese pattugliavano perciò le vicine e i vicoli del quartiere. Alle 13.30 un gruppo di quattro carabinieri passava davanti alla pasticceria. Nel locale c'erano, intenti a mangiar dolciumi, due uomini. I militi li osservavano dalla vetrina, ed ecco che essi, di scatto, volgevano loro le spalle. Quello gesto ha tradito il Donolato. Insospettiti, i carabinieri bloccavano le due uscite del negozio. Uno di loro entrava poi nella pasticceria e riconosceva immediatamente il Donolato, di cui aveva visto le fotografie, allegate ai fonogrammi di ricerca e pubblicate dai giornali.

Il Donolato e l'altro cliente, che era un suo amico, tentavano la fuga balzando nella strada. Ma qui dovevano arrendersi. Un carabiniere spianava la pistola. Il Donolato si addossava al muro e alzava le mani senza opporre più resistenza. «Non so che cosa vogliate da me — diceva, — non ho fatto nulla!».

Poco dopo saliva con il compagno sulla camionetta che lo portava alla caserma Podgora. La scena nella strada aveva richiamato l'attenzione di molti passanti. Si spargeva immediatamente la voce che erano stati catturati gli assassini dell'antiquario. I carabinieri non hanno voluto però che la notizia fosse pubblicata perché questo particolare avrebbe potuto ostacolare il seguito delle indagini. La comunicazione ufficiale è stata data solo stamattina, quando si è saputo che un altro dei presunti responsabili del delitto, Michele Mastrone, era stato catturato a Trani, come diremo in seguito.

In caserma il Donolato è stato sottoposto a un lungo interrogatorio da parte del capitano Troja e del tenente Vacca. Dapprima ha negato ogni accusa, insistendo di essere vittima di un equivoco. Ma le prove contro di lui erano schiaccianti ed egli ha finito per parlare. Più tardi ha ripetuto il suo racconto al Sostituto Procuratore della Repubblica dr. Sodano. Il delitto è stato commesso con assurda ferocia, in seguito ad un litigio per ragioni di interessi.

Giuseppe Donolato, Nicola Balestrieri e Michele Mastrone erano già stati in trattative, alla fine di settembre, con il vecchio antiquario per l'acquisto di alcuni pezzi pregiati di valore di quattro milioni. A proporre l'affare è stato il Donolato, che conosceva il Graziadei da tempo. Avevano dato all'antiquario una caparra di 300 mila lire. La mattina del 4 ottobre, sulla macchina del Mastrone, tornavano alla villa del vecchio, in frazione Tret, nel territorio del Comune di Fondo. Erano partiti da Torino il pomeriggio precedente e avevano dormito in un albergo tra Bolzano e la Mendola.

Alle 11 si fermavano davanti al cancello dell'antiquario. Il Mastrone restava ad aspettare i compagni sulla strada. Nel giardino si svolgeva un concitato colloquio. Il Graziadei aveva intuito che i clienti non erano persone raccomandabili e non voleva più concludere la vendita. Avrebbe restituito loro senz'altro la caparra. Ma essi volevano essere indennizzati anche delle altre spese sostenute: volevano, oltre la caparra versata, altre trecentomila lire.

Alla fine per troncare ogni discussione il Graziadei dice-

Michele Mastrone

va ai due uomini ch'era certo d'aver ragione lui, e Andiamo dai carabinieri — proponeva — e su mi diranno che devo pagare di più, pagherò!». Li faceva attendere qualche minuto in giardino, andava a cambiarsi d'abito e prendeva il suo bastone da passeggio, un «alpenstock» di frassino.

Quindi saliva sulla macchina. Guidava il Balestrieri. Il vecchio gli sedeva di fianco. Il Donolato era dietro. Il Mastrone, proprietario della 1100 diceva che il avrebbe aspettati sulla strada; non aveva voglia di andare fino alla caserma di Fondo. Così, per sua fortuna, è rimasto estraneo al crimine.

Sulla vettura si riaccendeva il litigio. «Stavamo attraversando una pineta — ha raccontato il Donolato — e il vecchio mi ha rivolto una frase ingiuriosa. Non c'era gente sulla strada, non c'erano altre macchine. Allora io gli ho dato un pugno alla nuca, poi ho preso il suo bastone e l'ho colpito tre o quattro volte sulla testa fino a farlo sanguinare.

«Ora non possiamo più andare in caserma, mi disse il Balestrieri. Costui ci denuncerà per lesioni. Facciamolo accendere». Ma il vecchio non voleva che lo lasciassimo sulla strada. L'abbiamo spinto giù dal sedile. Egli aveva la faccia rigata di sangue, barcollava perché era senza bastone. Io non capivo più nulla. Egli si è messo davanti alla "1100" con le braccia aperte. Gridava che non lo lasciassimo lì, che si sarebbe vendicato. Allora la macchina è partita di scatto e lo ha stritolato. Il corpo è rimasto fra le ruote anteriori e quelle posteriori. Balestrieri ha innestato la marcia indietro e gli siamo passati sopra una seconda volta».

L'antiquario a questo punto era spirato. I due banditi hanno caricato il corpo sulla macchina avvolgendolo in una coperta poi hanno imboccato una stradicciola laterale che finisce al bordo d'una cava di pietra. Hanno gettato lo sventurato nella buca, nascondendo la coperta. Pensavano che si potesse lasciar credere ad una caduta accidentale. Il morto veniva scoperto due ore più tardi da un gruppo di ragazzi. Il Donolato e il Balestrieri tornavano a Trento, prendevano nella macchina il Mastrone, gli raccontavano sommariamente l'accaduto e ripartivano per Torino. Speravano di sfuggire alla cattura, ma mentre litigavano nel giardino qualcuno aveva rilevato la targa dell'auto. Inoltre nell'albergo dove avevano dormito c'erano i cartellini con i loro nomi.

La moglie dei Balestrieri con due dei quattro figli

Nicola Balestrieri

Risultano dunque pienamente responsabili dell'assassinio il Donolato e il Balestrieri. Il Donolato è forse la figura peggiore: ha già subito numerose condanne per furto e rapina. Ha 34 anni ed è originario di Mestre, ma i suoi genitori non sanno più nulla di lui da anni. Lo credevano emigrato in Svizzera. La gendarmeria elvetica lo aveva invece espulso dopo un anno di carcere per un clamoroso furto in una gioielleria.

E' lecito presumere che sia stato lui a organizzare il viaggio a Trento, con lo scopo di raggirare il vecchio antiquario. Non sembra però che vi sia stata premeditazione per questa persona il delitto. Al Graziadei, dopo il delitto, il Donolato aveva rubato un anello, il portafogli e l'orologio d'oro.

Michele Mastrone, coinvolto suo malgrado nell'assassinio, è stato catturato a Trani, poche ore dopo il Donolato. Aveva cercato rifugio presso una cognata (egli stesso è pugliese) e intendeva costituirsi appena avuta notizia dell'arresto dei compagni. Ma la donna in questi giorni è in carcere. Egli è stato perciò costretto a vagabondare per la città. Alle 15 di ieri una pattuglia di carabinieri comandata dal brigadiere Venditti lo ha incontrato in un vicolo. Il sottufficiale lo ha riconosciuto. Egli non ha opposto resistenza e ha seguito i militi in caserma. Ora sarà tradotto a Trento. Del tragico solo più il Balestrieri è in libertà. Si sa che anche lui ha lasciato Torino. Può darsi che il Mastrone sappia dare qualche notizia in proposito perché probabilmente hanno fatto il viaggio insieme.

Iniziato stamane il processo ai fratelli Italo e Giovanni Zanotti

Abbatterono a colpi di pistola i loro zii in una strada di Bologna

La tragica imboscata, la fuga a Forlì e la costituzione degli assassini alla caserma dei carabinieri - Il crimine sarebbe stato perpetrato, dopo una serie di minacce, per una questione di eredità - Gli imputati sono stati riconosciuti sani di mente

La spaventosa tragedia di Bologna esplose sotto il portichetto di via Piella, quasi all'angolo di via Bertiera

Bologna, giovedì sera.

Il processo per il duplice delitto di via Piella si è iniziato stamane in Corte d'Assise. Sono alla sbarra i fratelli Italo Sergio e Giovanni Maria Zanotti, rispettivamente di trenta e ventisei anni da Forlì, i quali debbono rispondere di duplice omicidio volontario premeditato, per aver ucciso a colpi di pistola, in una imboscata, i loro zii.

L'episodio risale a poco meno di due anni fa, esattamente alla sera del 9 dicembre 1959. All'incrocio fra la via Piella e Bertiera echeggiarono diversi colpi d'arma da fuoco: sul selciato della due strade rimasero cadaveri i fratelli forlivesi Luigi e Lelia Luccaroni, di cinquantaquattro e quarantatrè anni. Alcune persone che avevano assistito alla scena, riferirono alla polizia di aver visto due giovani sparare sulle due vittime e quindi darsi alla fuga. Gli inquirenti identificarono durante la stessa notte i presunti responsabili e si diressero a Forlì, dove i fratelli Zanotti si erano intanto costituiti.

Un drammatico retroscena, culminato poi nella tragica sparatoria, fu rivelato dalle indagini sul duplice omicidio. L'avv. Casati di Forlì, che assisteva i Luccaroni in una causa civile sorta a seguito di una eredità, riferì che i suoi clienti erano da tempo oggetto di sistematiche persecuzioni da parte dei nipoti, Italo e Giovanni Zanotti, per cui s'erano decisi anche a denunciarli ai carabinieri di Forlì — ove risiedevano — per furto di documenti e per violazione di domicilio. Infatti, pochi giorni prima del delitto, la notizia riferita dal legale, i due Zanotti si erano abusivamente sistemati nell'abitazione degli zii Luccaroni respinto qualsiasi proposta tendente ad una composizione della vertenza in corso. Successivamente, smentiti da alcuni testi, i fratelli Zanotti ammisero di aver entrambi sparato sullo zio Luigi, mentre la zia Lelia sarebbe stata uccisa soltanto da Giovanni.

Giovanni Zanotti

I fratelli Luccaroni, la notte del 9 dicembre, erano stati sorpresi dai nipoti mentre rincasavano nell'appartamento di via Piella, nel quale si erano trasferiti da cinque mesi, dopo aver lasciato Forlì.

In attesa del giudizio i due imputati sono stati sottoposti a perizia psichiatrica, ma sono stati riconosciuti sani di mente. Presiede la Corte d'Assise, davanti alla quale sono comparsi stamane i due fratelli, il dott. Lo Cigno. Pubblico Ministero è il dott. Iannaccone. Alla difesa siedono gli onll Degli Occhi e Macrelli e gli avvocati Bertolini e Landi.

Aperta l'udienza, gli avvocati Michelini e Maldifonda annunciano di costituirsi parte civile nell'interesse dei

Lelia Luccaroni

figlio di Lelia Luccaroni, nato nel 1960, e della fidanzata dell'ucciso, Gina Bernacchi. Il Pubblico Ministero si oppone alla richiesta per il figlio della vittima, mentre accetta quella per la fidanzata. Il collegio di difesa si oppone invece ed entrambe le richieste. L'avv. Maldifonda produce quindi due attestati, dai quali risulta, attraverso l'esame dei gruppi sanguigni, la paternità dei Luccaroni.

L'udienza continua.

a. b.

OGGI I GIUDICI A MAGLIANO ALPI

Sopraluogo nella scuola dell'insegnante accusato

Imputato di atti immorali, il maestro ha negato come calunniose le affermazioni degli ex-allievi - Solo uno dei due l'ha contraddetto con fermezza

Dal nostro corrispondente

Mondovì, giovedì sera.

Alto, distinto nel tratto, ricercato nel vestire, pronto a ribattere le accuse più gravi come le circostanze più insignificanti, Ettore Rossi, il trentaseienne maestro di Mondovì, corteggiato da molte ragazze e a sua volta presunto corteggiatore dei suoi allievi, ha opposto una ferma resistenza ad ogni contestazione di indizi fra i molti raccolti a suo carico durante l'istruttoria che egli ha definito «menzogne».

Un ragazzo di 13 anni, piccolo, biondo e apparentemente gracile, lo ha accusato per circa un'ora con fredda sicurezza. La sua risposta alle domande del presidente del Tribunale, Delia Terzi, sono sempre apparse esaurienti, decise. Ed il Rossi, con una mano appoggiata al padiglione auricolare, nel tentativo di non lasciarsi sfuggire alcuna espressione del suo giovane avversario, guardava il ragazzo con occhi preoccupati ma senza rancore, come se avesse dovuto rimproverargli una qualsiasi marachella. Ogni tanto il vocione del maestro si faceva sentire, ed allora i difensori, avvocati Jemina e Zappino, scattavano in piedi per contestare la veridicità di talune affermazioni.

Il secondo ragazzo è stato più incerto, probabilmente non ancora completamente liberato dal timore reverenziale verso il suo ex-insegnante ed ha lasciato perplessi i giudici. Poi la sorella di uno dei ragazzi ed il suo futuro fidanzato («Non sono ancora fidanzato!») ha precisato il giovanotto al presidente che come tale lo aveva designato) hanno dichiarato di aver visto il maestro fermo nella macchina per ben tre quarti d'ora con un suo allievo a bordo.

Saranno sufficienti questi elementi per far ritenere il Rossi colpevole di reati infamanti, particolarmente per un educatore? I due ragazzi che dichiararono di essere stati circuiti dal maestro e con il quale hanno raccontato di aver fatto «cose molto cattive», avranno ragione del loro ex-insegnante?

Il processo riprenderà domani pomeriggio. Intanto i giudici eseguiranno un sopraluogo nei pressi della scuola maglianese, ed il maestro tornerà per qualche minuto in quelle aule che erano state per lunghi anni la sua seconda casa e che, probabilmente, anche se una inaspettata assoluzione per insufficienza di prove giungerà a liberarlo, non vedrà mai più.

F. C.

In un piccolo paese della provincia di Messina

Chiusa al culto una chiesa a causa della cantante Christian

Con il collega Pane, l'artista aveva cantato nel tempio durante le feste patronali senza il permesso dell'autorità ecclesiastica

Messina, giovedì sera.

A San Salvatore di Fitalia, un paesino arroccato sulle pendici dei Peloritani, nel Messinese, la campana grande della chiesa di San Calogero resterà muta fino al 23 novembre. La messa «dell'alba» non vedrà per due mesi raccolto ai piedi del suo altare maggiore le donne del paese con in capo lo scialle nero, a meno ingiorno in campagne tutt'attorno e i boschi in alto sulla montagna non udranno più la voce della vecchia campana.

La chiesa è stata chiusa al culto. Il provvedimento, che ha suscitato profonda impressione e non poco rammarico tra gli abitanti di San Salvatore di Fitalia, è stato adottato dalla sede vescovile di Patti. Indiretti responsabili della decisione dell'autorità ecclesiastica, alcuni dicono che due astri del firmamento canoro: Gloria Christian e Tullio Pane, e, con maggiori responsabilità, gli organizzatori della festa patronale, i quali, senza alcuna autorizzazione, avevano incluso nel programma l'esibizione dei due cantanti.

In proposito il delegato vescovile, mons. Francesco Mastrantonio, ha dichiarato: «La chiesa di San Calogero è stata chiusa al culto perché in occasione delle feste patronali furono eseguiti programmi non permessi dall'autorità ecclesiastica, quali il numero di Tullio Pane e Gloria Christian. E poiché gli organizzatori non hanno presentato all'autorità ecclesiastica, per l'approvazione, il programma dei festeggiamenti, hanno violato il codice di diritto canonico e il decreto del Concilio plenario siculo».

Frattanto, per lunedì prossimo, è stato convocato in seduta straordinaria il Consiglio comunale. All'ordine del giorno figura: «Chiusura al culto della chiesa di San Calogero».

Una bimba di sei mesi cade dal tavolo e muore

Una bimba di sei mesi è morta per una caduta dal tavolo della cucina. La disgrazia è avvenuta verso le 16 di ieri nell'abitazione della famiglia Bigliue a Riva di Chieri. La signora Teresa Olivero in Migliano, intenta ai lavori domestici, aveva deposto sul tavolo la figlioletta, Irene. Mentre col agitandosi la piccola è caduta, precipitando sul pavimento e battendo il capo. In un primo momento non sembrava che le conseguenze fossero gravi. La madre rimetteva la bambina nella culla dove si addormentava.

Durante la notte la donna si accorgeva che la piccola era semiparalizzata e verso le 6 chiamava il medico di Riva, dottor Carrone. Il sanitario capiva subito di trovarsi di fronte ad un caso di gravissima trauma cranico con lesioni cerebrali, caricava la bimba in macchina e si precipitava a Torino. Ma Irene moriva durante il viaggio prima di giungere al pronto soccorso delle Molinette.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 210 per parola

(Continua da pag. 10)

CERCO ragazzi 14-16 anni bar. Corso Dante n. 47, Docks piemontesi.

DOMIUCI cercansi mastic. pensionato semiconiugale custodia stabilimento nobile campagna pratica cucina. Telefonare ore serali 378-750. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7131 — Torino».

CONIUGI con bambino cercano cameriera fissa o giornata. Telef. 651-274.

CONIUGI con bambino cercano istitutrice fissa o giornata. Zona Valentino. Telefonare 880-471. A78161

CONIUGI due bimbi cercano [illegible] referenziata, S. Secondo Crocetta, orario 8.30-13; 14.30-19 più dimore [illegible] custodia bimbi, 32.000. Telefonare 650-503. A78037

CONVALESCENZIARIO 60 km. Torino assume infermiera. Telefon. 8123-5130.

DITTA farmaceutica cerca assistita qualificata per lavoro provinciale. Stipendio più provvigione, età 25-35. Lingua straniera conoscibilità. Indicare stato famiglia luogo nascita. Inutile scrivere senza dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6276 — Torino». A78326

DOMESTICA anziana, fidata, referenziata cerca anziana sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7268 — Torino».

DOMESTICA tuttofare fissa 40-50enne con referenze controllabili cercano coniugi anziani, ottimo trattamento. Telefonare mattino 83-374. A78177

DONNE polizia affari stabilimento cerca empl. Telefonare 47-957. A78317

ELETTRICISTI per montaggio impianti e calibratori per quarzi elettrici cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3215 — Torino». A77287

FABBRI specializzati lavorazione serramenti in lamiera cercansi. Inutile presentarsi se non provvisti. Buone referenze. Napoli, via Maria Ausiliatrice 43. A78336

FALEGNAME ed apprendista abilissimi per mobili moderni cercansi. Telefonare 799-143. A78200

FAMIGLIA 2 persone cercano istitutrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7105 — Torino». A77874

FAMIGLIA 3 bambini (1 piccolissimo) [illegible] 52 cerca (ottobre) buona referenziata esclusi lavori pesanti anche primo servizio. Telefonare 443-541. A78341

FATTORINO con patente per negozio elettrodomestici cerca Società commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 78 — Torino». [illegible]

FLORICULTORE serio giardiniere, o. giardiniera per normale pensione, alloggio, buon stipendio. [illegible] Gandiglio Luigi, via Brissogne 21, Torino, telefono 272-160. A78083

GARAGISTA notturno pratico lavaggi cercasi giovane o pensionato. Telefonare 650-210. A78340

GIOVANI cercasi casa signorile cercano istitutore fisso oppure ore 8-21. Telefonare ore pasti Keplker, 582-361.

GROSSISTA tessile cerca fattorino possibilmente 18-19enne. Telefono 534-575.

GUARDAROBIERE lavoro serale presso ristorante. Presentarsi mattino ore 11 Trattoria Alberi. A78034

**IMPORTANTE STABILIMENTO CERCA MECCANICI MONTATORI PER OFFICINA MANUTENZIONE MASSIMO ASSENNI MILITESENTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1163 — TORINO». A78008

LA lenza di Crodo stabilimento in Crodo (Domodossola) cerca meccanico grafico macchine stilobatiziche automatiche copiare similari, buona preparazione. Scrivere indicando posti occupati, età, stato famiglia, pretese. 27980

MACELLERIA cerca ragazzo per commissioni e [illegible] primo servizio brava. Telefonare 885-177. A78328

MAGLIERISTE E COMPLETISTE RELISSIONE ASSUME STABILMENTE MAGLIFICIO KETTY, LAGRANGE 29.

MAGLIFICIO corso Vinzaglio 11 cerca macchinista rettilinee rimagliatrici interno esterno. 349

MANIFATTURA assume interne apprendista e avviatrice. Tel. 511-188.

OPERAIE e operai agricoli cercansi. Rivolgersi ditta Dentis & Carlino, cimitero generale Torino. A78041

OPERAIO con patente C riserva cantina cercasi. Presentarsi Sigra, via Barbaroux 57, al pomeriggio, oppure telefonare 266-926, Torino. A77790

**OPERAIO PER MANUTENZIONE STRUMENTI REGOLAZIONE ET CONTROLLO SERVOMOMANDI ELETTROPNEUMATICI E' RICHIESTO DA STABILIMENTO FRIBERGA IMPORTANZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1181 — TORINO». A78060

OSPEDALE cerca per infermerie cuoca lavanderia personale femminile residente Torino, ottima [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 3170 — Torino». A78116

PARRUCCHIERE signora centro cerca stile maschile, massima retribuzione. Telefonare 42-577. A77838

PASTICCERIA offre buona paga apprendista già esperto laboratorio. Pasticceria [illegible] Regina Margherita 113.

PETTINATRICE cerca apprendista e aiutante. Telefonare 726-374, qualsiasi ora.

PETTINATRICE cerca giovane aiutante. Telefonare 293-353. A77314

PICCOLA famiglia commerciali cerca donna 8 ore o giorno. Telef. 709-913

PRIMARIA autocarrozzeria cerca giovani meccanici tracciatori, calliatori, fresatori, alternisti, montatori meccanici, specializzati stampati, cablerai specializzati. Manovratore specificando età, lavori fatti, posti occupati ai referenze. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 3291 — Torino». A78000

PULITORI alluminio praticantati cercansi. Ottimo trattamento. Tel. 350-739.

RAGAZZA cercasi per lavoretto caffè. Telefonare 250-634. A78150

SARTORIA uomo cerca lavorante donna. Telefonare 872-443. A78777

SCAVATORISTA e pulita veramente abili cercansi. Telefonare 264-018.

STIRATRICI pratiche tintoria e apprendiste assumonsi, lavoro fisso. Lavasecco Everest, telefono 534-753. A77948

TINTORIA lavanderia Trombetta, via 24 Maggio 162, tel. 372-459, cerca operaio tintore lavandaio età 20-35 anni; operaia generica per lavori vari manuali vari. Presentarsi immediatamente.

TIPOGRAFI compositori, impressori, apprendisti desiderosi migliorarsi cercansi. Referenze. Telefonare 690-807.

TIPOGRAFIA Bardano cerca apprendista impressore 18-19 anni. Via San Domenico 13. A77240

TRAM S.p.A. assume verniciatori, saldatori esperti presso i magazzini specializzati. Presentarsi via Invorio 23.

TUTTOFARE giornata cercasi. Telefonare 70-791, ore ufficio. A77776

TUTTOFARE referenziata abile pulizia e altre mezza giornata cercasi. Telefonare 761-767. A78321

TUTTOFARE fissa cerca famiglia provvista elettrodomestici, buon stipendio. Telef. 333-950, [illegible] A77472

TUTTOFARE fissa cercasi. Telefonare 296-723. A78008

TUTTOFARE fissa [illegible] cercasi da famiglia anglicani, disposta custodire bambina 3 anno. Richiedesi [illegible] cristi, alto stipendio. Telef. 273-502.

TUTTOFARE referenziata, abile stiro, massimo 35enne, cercasi mattino ore 9-13. Giovani, corso Lecce 9.

TUTTOFARE referenziata fissa assume signora sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2313 — Torino». A77433

TUTTOFARE referenziata ore pasti S. Giulia cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6267 — Torino». A78317

UNA callista anche anziana. Telefonare 41-965. A78238

50.000 fissa fattibile referenziatissima. Tel. 263-651, corso. A77821

ALL'AUTOSALONE «Montiroso», Piazza Statuto 8, telef. 561-501: Fiavia, Appia 2a serie, Giulietta 1a, Giulietta spider, Giulietta TI, 600 lusso, 103, 600 fuoriserie, 103 '61, 600 '59, 600 giardiniera, furgone TI. [illegible]

AUTOBIANCHI 1100 Kursaal ottima occasione, 600, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 813-873. 879

AUTOMOLEGGIO Nazionale, sempre nuovissime 600, 1100, 1200. Telefonare 485-206. 211

AUTORIMESSA vende periscia 600, 1100 Familiare, cambio rateizzo. Tel. 687-514

AUTOSALONE Tavigno, Rivoli 257 bis, telefono 42-535: Ford Taunus, Aurelia G.T. '59, Appia III-IV, Giulietta normali 71, Sprint, Spider, 1900 super, autorimessato 103, 1200, 600, 500, 1800 E, Giulietta, Bianchina panoramica. Cambi, rateazioni. 638

AUTOSOVVENZIONI consedenti rapidissima. Ditta, Mercanti 18, tel. 40-379.

BELLISSIMA 1100 '59 lusso privato vende. Telefonare 756-618. A78330

BEPI Koelliker, [illegible] Torino e Piemonte [illegible] Jaguar, Daimler, Hillman, Singer, Humber, Sunbeam, Aston Martin, Lagonda. Nuovi listini ribassati. Corso Raffaello 2. Tel. 655-291.

BEPI Koelliker, ultimo [illegible] marca nazionali ed estere. Lunghe [illegible] zioni. Corso Raffaello 2. Tel. 655-191.

BIANCHINA [illegible] '57 perfetta ordine vende miglior offerente. Tel. 778-673.

DAUPHINE Alfa Romeo '61, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cattinò, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 145. 77

DIPENDENTE Lancia vende Flavia 5 mesi. Vazzoli, Accademia Albertina 27.

ERATAU ribaltabile ottimo, AK 450 ribaltabile ripresa a nuovo vende, permuta, rateizza Dario Vico, via Filadelfia 51. Telefonare 298-814. 862

FIAT-SAVA Commissionaria via Nizza 30 telefoni 653-662, 652-685. Nostra Mercato suburra, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture aziende nucleari. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi e medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 184

FIAT 1900, 103, 600, 1400 A, 600 belvedere. Autocarri ribaltabili, lunghi, normali, Leoncino, Tigrotto, Viaggiatori, Eudora, 650, 640, 1100, 10-8-7 q. Vitali 100. Tutti. 870-060. 50

FIMI sovvenzioni auto case nuovi usati massima valutazione, celerità. Tel. 871-088, 886-880. 11409

FINANZIAMO rapidissimamente auto, case, terreni. Generali Finanziaria, Don Minzoni 14. Telefonare 63-590. 157

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TSPOLINI, 1450, APE, GIULIETTE, FURGONCINI, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. TOGNE SI. 758

OPEL, BORGESE, PIAZZA ADRIANO N. 11-12, TELEFONI 268-934, 779-847. Telefonare 651-890. A77866

PRIVATO vende a privato 500 Giardiniera semestrale perfetta. Tel. 792-659.

PRIVATO vende a private 600 D 6 mesi grigio chiaro. Telefonare 692-310.

PRIVATO vende Giulietta TI 1958 bellissima, rateizzo. Tel. 785-103.

PRIVATO vende causa 500 ml mod. Telefonare 963-970. A77937

PRIVATO vende ottima 600 1955, 600 1956. Telefonare 30-770, 513-517.

PRIVATO vende privato 103, 9 mesi km. [illegible] Telefonare [illegible] 695

PRIVATO vende privato 500 D occasionale, [illegible] Telefonare 863-449, ore pasti. A78452

PRIVATO vende 600 1957 perfette condizioni, vari documenti. Tel. 386-806.

RAIDAN COMMISSIONERIA FIAT CASSONE VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, 1500, E 30, GIULIETTE, FAMILIARE, MULTIPLE, GIARDINETTE, FURGONI, AUTOCARRI. MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. CORSO UNIONE SOVIETICA 51. 749

SERVIZIO ASSISTENZA E RICAMBI OPEL. BORGESE, PIAZZA ADRIANO N. 11-12. TELEFONI 268-934, 779-847.

TT fine '58 cedo nuova privato vende facilitando. Telefonare 780-491.

VENDESI Ardea 5 marce, ottima, anche cambio Vespa. Tel. 694-009.

VENDESI 103 speciali, 600 6 mesi, 1200 Vignale, 1200 normale, Appia 6 mesi, altre 2a serie, Giulietta spider, 1100 spider, 600, 500, cambi, rateazioni. Telefonare 510-482. 729

VENDESI 500 D Fergat buone condizioni, 20.000 trattabili. Telefon. 287-821.

VENDO a private 600 grigia con filtro, km. 4000. Telefonare 692-913.

VENDO autocarri rateizzati e nuovo rateali e ribaltabili, 682 N, 682 R, 680, 670, 643 R2 lungo, [illegible] N, 640, 626, 616, [illegible] R, Fenton Cassone, [illegible] Minerva, Escalata nuovo, Super Taurus, Tigrotti, Leoncini lunghi e corti, Alfa 900, 450, 430, carrelloni Romeo 10 con attrezzature, trattore Mercedes Unimog, motofalciabile, rimorchi modi, grandi. Carrara, corso Roma 46 (borgo S. Pietro), Torino, tel. 631-478. 81

VENDO carretto Familiare '60, a 600 '58 Telefonare 280-340. A77642

VENDO 600 C Belvedere ultimo, perfette ordine. Orario 83, Casilino.

VENDO 600 fine '58, 500 C, 500 panoramica. Principi d'Acaia 40 l.

VENDO 600 Multipla 6 posti, recente, pochi chilometri. Telefonare 651-114.

VENDO 600, 5 mesi. Telef. 254-970, ore pasti. A78776

VENDO 1300 blu marin. Telef. 396-692.

VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA PRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12. TELEFONO 695-183. 496

VIA Monti 30, torsione 1100 TV commercialissima, 1100 Special 6 mesi, Appia I-II serie, 103 lusso 1960, 103 '58-'57, 600 '58-'59 e Pulmino, vere occasioni con eventuali permute. 705

VOLKSWAGEN Giardinetta, DKW, in ordine perfetto, vendiamo rateizzando fino a 18 mesi. Corso Giulio Cesare 24.

VOLKSWAGEN pronte. Nuove Concessionario Orazzi, Salmaso 29. Occasioni autoveicoli nazionali. 121

VOLTURIAMO 600, autoimballaggio(cento; 800,. discinella. « Gillo », via Bocchiardo 9. Telefono 521-974. 237

VOLTURIAMO celermente 500, [illegible] lacinquecento; 600, discinella. [illegible] lombra 59 eng. Garibaldi, tel. 651-215.

VOLTURIAMO rapidissimo: 500, [illegible] milacinquecento; 600, discinella; 1100, discinella-millecinquecento. Borio, C. Alberto 42. Telefono 527-975. 146

10 q.li carnicoli ELR unico proprietario, [illegible] nuovi [illegible] anche rateizzando. Fransone, corso Tassoni 47.

103 anno nuova gas serratella vende privato 300.000. Tel. 42-250.

103 esperi accessorio tromba tappi vendo privato 775-000. Tel. 559-264.

500 C chiusi qualunque prova lire 119.000. Telefonare 279-103.

500 D accessoriata grigio chiaro, interno rosso, km. 5000, vendo a privato. Telefonare 284-750. A78055

600 D ad anni km. 6 mila grigio chiaro privato vendo Tel. [illegible] ore pasti. A78186

600 D ad anni vendo a privato. Telefonare 295-812. A78317

600 '59 avorio, unico proprietario, rimilapelle rosso, vendo. Tel. 321-705.

615 autocarro 1957, ottimo stato vendo permuto. Telefonare ore pasti 870-822.

1100 Special sedile ribaltabile ad anni vendo. Telefonare 681-928. A78035

1100 speciale ad anni vendo. Telefonare 24-574. 22408

1100 103 Export, marzo 1961, [illegible] separatamente vendo Taloschi 2, telefono 753-427. A79172

1100 103 1954 come nuova privata vendo privato, facilitazioni. Tel. 755-102

1100 special blu, ad anni, perfetta, vendo. Telefonare 483-367. A80103

1100 Special semestrale [illegible] sedili anteriore posteriore [illegible] vandali. Telef. 890-154. A78506

1100 speciale blu cenere 6 mesi privato vendo. Telefonare 877-608.

1900 Fiat 1954 gommato nuovo bellato unico proprietario occasione eccezionalissima. Corso Regina 12 bis.

2100 '59 perfetto ordine vendo permuto con 103. Telefonare 779-693.

2100 '59 perfetto ordine vera occasione, vendo rateizzo. Telefonare 779-693.

2500 nera 14.000 km. stradini come nuova 550.000 consegna subito. Telefonare 280-325. A78256

CICLI MOTO SPORT
L. 130 per parola

ADRIANO Motori, motocarri, assortimento vasto Gilera, BMW, Norton, MM, Ducati, giardinetta. Cambi, rateazioni, riparazioni. Ulmo, Antonio Cecchi 57.

CONTANTI compro Lambretta, anche sinistrata, permuto auto. Telefonare 551-443. 347

MOTOCARRI anche senza targa, macchie, scooter, nuovi ed usati, comodo rateizzo. Cavalieri, via Nizza 38.

NSU 48, 175, 250, ultimi modelli, numeri prezzi, rateazioni. Commissionario Torino e provincia, Bonafous 2. 723

PRIVATO vende privato moto Mival 4 tempi come nuova. Tel. Reni 86/11.

ANNUNCI VARI
L. 120 per parola

A. A vale macchine cucire Vigorelli, Macchine ed mobiletti da L. 42.000, [illegible] 5 valvole da L. 28.000. Lolzi, Mazzini 41.

ADRIANO assortimento, gioielleria argenteria orafaria, ortopedia, punte orientali di collana. Orlando, Cavour 6.

ACQUISTA anticaglie, bottiglie, ferro, libri, metalli, dentro locali. Telefonare 732-284. 27138

ACQUISTIAMO poltrone, divani, salotti, vitalizio grande specialmente Calcano, corso Vittorio [illegible] 915

ACQUISTASI qualsiasi bottiglie, damigiane, carta, ferro. Telefonare 273-832, ore pasti. A78367

ACQUISTIAMO mobilio vario cantine, solai, rottami, oggetti vari. Tel. 485-445, 482-137. 298

ALASIA, Finanziamo 5, mobili per ufficio, legno, metallo, arredatori, accessori per ufficio, richiedete catalogo. 2152

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 27, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, locali, usati, ogni altro, articoli vari arredamento. 21403

ALLOGGIO mobili, corso Galileo Ferraris 28 (monumento), assortimento camera letto, pranzo, soggiorni. Consegna domicilio tutta provincia. Visitateci.

ANTICAMERE, barocco rotondo, consolle, specchiere, salotti, artistici, magnifici. Circagna, Racconigi 124 bis. Telefono 21-737. 838

ARCIOCCASIONE, Asilo Radio, Bariviera 9, telef. 516-974, 518-807, televisori d'occasione garantiti più dei nuovi 17" lire 45.000-50.000, 21" 60.000-80.000. 223

ARMADI guardaroba, camere, cameretta [illegible], sala, soggiorni, cucine, lampadari, rateizzazione. [illegible] Massimi 44. 900

ARMADIONI 3 porte, 48.000; 4, 50.000; 3, 41.[illegible] 2, 30.000. Specialità armadioni Unolemm, lavatti, pitturati, adatti, qualsiasi ambiente. Assortimento camere, sale, cucine, mobili singoli, lampadari. Saldi. Visitate il mobilificio San Gaetano, corso Regio Parco 187, via S. Agostino 5, corso Francia 278.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere rateizzo 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 20.000. Facilitazioni. 2774

ARREDATEVI corso Umbert 17: matrimoniali 70.000, cucine Formica 60.000, armadioni [illegible] 55.000, salotti [illegible] 60.000, soggiorni [illegible] 100.000. 894

ARTIGIANO vende, presso barocco, inglese, matrimoniali svedesi, [illegible] assortimenti. Corso Casale 129. A78117

BAIDAN COMMISSIONERIA FIAT CASSONE VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, 1500, E 30, GIULIETTE, FAMILIARE, MULTIPLE, GIARDINETTE, FURGONI, AUTOCARRI. MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. CORSO UNIONE SOVIETICA 51. 749

SERVIZIO ASSISTENZA E RICAMBI OPEL. BORGESE, PIAZZA ADRIANO N. 11-12. TELEFONI 268-934, 779-847.

TT fine '58 cedo nuova privato vende facilitando. Telefonare 780-491.

VENDESI Ardea 5 marce, ottima, anche cambio Vespa. Tel. 694-009.

VENDESI 103 speciali, 600 6 mesi, 1200 Vignale, 1200 normale, Appia 6 mesi, altre 2a serie, Giulietta spider, 1100 spider, 600, 500, cambi, rateazioni. Telefonare 510-482. 729

VENDESI 500 D Fergat buone condizioni, 20.000 trattabili. Telefon. 287-821.

VENDO a private 600 grigia con filtro, km. 4000. Telefonare 692-913.

VENDO autocarri rateizzati e nuovo rateali e ribaltabili, 682 N, 682 R, 680, 670, 643 R2 lungo, [illegible] N, 640, 626, 616, [illegible] R, Fenton Cassone, [illegible] Minerva, Escalata nuovo, Super Taurus, Tigrotti, Leoncini lunghi e corti, Alfa 900, 450, 430, carrelloni Romeo 10 con attrezzature, trattore Mercedes Unimog, motofalciabile, rimorchi modi, grandi. Carrara, corso Roma 46 (borgo S. Pietro), Torino, tel. 631-478. 81

VENDO carretto Familiare '60, a 600 '58 Telefonare 280-340. A77642

VENDO 600 C Belvedere ultimo, perfette ordine. Orario 83, Casilino.

VENDO 600 fine '58, 500 C, 500 panoramica. Principi d'Acaia 40 l.

VENDO 600 Multipla 6 posti, recente, pochi chilometri. Telefonare 651-114.

VENDO 600, 5 mesi. Telef. 254-970, ore pasti. A78776

VENDO 1300 blu marin. Telef. 396-692.

VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA PRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12. TELEFONO 695-183. 496

VIA Monti 30, torsione 1100 TV commercialissima, 1100 Special 6 mesi, Appia I-II serie, 103 lusso 1960, 103 '58-'57, 600 '58-'59 e Pulmino, vere occasioni con eventuali permute. 705

VOLKSWAGEN Giardinetta, DKW, in ordine perfetto, vendiamo rateizzando fino a 18 mesi. Corso Giulio Cesare 24.

VOLKSWAGEN pronte. Nuove Concessionario Orazzi, Salmaso 29. Occasioni autoveicoli nazionali. 121

VOLTURIAMO 600, autoimballaggio(cento; 800,. discinella. « Gillo », via Bocchiardo 9. Telefono 521-974. 237

VOLTURIAMO celermente 500, [illegible] lacinquecento; 600, discinella. [illegible] lombra 59 eng. Garibaldi, tel. 651-215.

VOLTURIAMO rapidissimo: 500, [illegible] milacinquecento; 600, discinella; 1100, discinella-millecinquecento. Borio, C. Alberto 42. Telefono 527-975. 146

10 q.li carnicoli ELR unico proprietario, [illegible] nuovi [illegible] anche rateizzando. Fransone, corso Tassoni 47.

103 anno nuova gas serratella vende privato 300.000. Tel. 42-250.

103 esperi accessorio tromba tappi vendo privato 775-000. Tel. 559-264.

500 C chiusi qualunque prova lire 119.000. Telefonare 279-103.

500 D accessoriata grigio chiaro, interno rosso, km. 5000, vendo a privato. Telefonare 284-750. A78055

600 D ad anni km. 6 mila grigio chiaro privato vendo Tel. [illegible] ore pasti. A78186

600 D ad anni vendo a privato. Telefonare 295-812. A78317

600 '59 avorio, unico proprietario, rimilapelle rosso, vendo. Tel. 321-705.

615 autocarro 1957, ottimo stato vendo permuto. Telefonare ore pasti 870-822.

1100 Special sedile ribaltabile ad anni vendo. Telefonare 681-928. A78035

1100 speciale ad anni vendo. Telefonare 24-574. 22408

1100 103 Export, marzo 1961, [illegible] separatamente vendo Taloschi 2, telefono 753-427. A79172

1100 103 1954 come nuova privata vendo privato, facilitazioni. Tel. 755-102

1100 special blu, ad anni, perfetta, vendo. Telefonare 483-367. A80103

1100 Special semestrale [illegible] sedili anteriore posteriore [illegible] vandali. Telef. 890-154. A78506

1100 speciale blu cenere 6 mesi privato vendo. Telefonare 877-608.

1900 Fiat 1954 gommato nuovo bellato unico proprietario occasione eccezionalissima. Corso Regina 12 bis.

2100 '59 perfetto ordine vendo permuto con 103. Telefonare 779-693.

2100 '59 perfetto ordine vera occasione, vendo rateizzo. Telefonare 779-693.

2500 nera 14.000 km. stradini come nuova 550.000 consegna subito. Telefonare 280-325. A78256

CICLI MOTO SPORT
L. 130 per parola

ADRIANO Motori, motocarri, assortimento vasto Gilera, BMW, Norton, MM, Ducati, giardinetta. Cambi, rateazioni, riparazioni. Ulmo, Antonio Cecchi 57.

CONTANTI compro Lambretta, anche sinistrata, permuto auto. Telefonare 551-443. 347

MOTOCARRI anche senza targa, macchie, scooter, nuovi ed usati, comodo rateizzo. Cavalieri, via Nizza 38.

NSU 48, 175, 250, ultimi modelli, numeri prezzi, rateazioni. Commissionario Torino e provincia, Bonafous 2. 723

PRIVATO vende privato moto Mival 4 tempi come nuova. Tel. Reni 86/11.

ANNUNCI VARI
L. 120 per parola

A. A vale macchine cucire Vigorelli, Macchine ed mobiletti da L. 42.000, [illegible] 5 valvole da L. 28.000. Lolzi, Mazzini 41.

ADRIANO assortimento, gioielleria argenteria orafaria, ortopedia, punte orientali di collana. Orlando, Cavour 6.

ACQUISTA anticaglie, bottiglie, ferro, libri, metalli, dentro locali. Telefonare 732-284. 27138

ACQUISTIAMO poltrone, divani, salotti, vitalizio grande specialmente Calcano, corso Vittorio [illegible] 915

ACQUISTASI qualsiasi bottiglie, damigiane, carta, ferro. Telefonare 273-832, ore pasti. A78367

ACQUISTIAMO mobilio vario cantine, solai, rottami, oggetti vari. Tel. 485-445, 482-137. 298

ALASIA, Finanziamo 5, mobili per ufficio, legno, metallo, arredatori, accessori per ufficio, richiedete catalogo. 2152

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 27, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, locali, usati, ogni altro, articoli vari arredamento. 21403

ALLOGGIO mobili, corso Galileo Ferraris 28 (monumento), assortimento camera letto, pranzo, soggiorni. Consegna domicilio tutta provincia. Visitateci.

ANTICAMERE, barocco rotondo, consolle, specchiere, salotti, artistici, magnifici. Circagna, Racconigi 124 bis. Telefono 21-737. 838

ARCIOCCASIONE, Asilo Radio, Bariviera 9, telef. 516-974, 518-807, televisori d'occasione garantiti più dei nuovi 17" lire 45.000-50.000, 21" 60.000-80.000. 223

ARMADI guardaroba, camere, cameretta [illegible], sala, soggiorni, cucine, lampadari, rateizzazione. [illegible] Massimi 44. 900

ARMADIONI 3 porte, 48.000; 4, 50.000; 3, 41.[illegible] 2, 30.000. Specialità armadioni Unolemm, lavatti, pitturati, adatti, qualsiasi ambiente. Assortimento camere, sale, cucine, mobili singoli, lampadari. Saldi. Visitate il mobilificio San Gaetano, corso Regio Parco 187, via S. Agostino 5, corso Francia 278.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere rateizzo 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 20.000. Facilitazioni. 2774

ARREDATEVI corso Umbert 17: matrimoniali 70.000, cucine Formica 60.000, armadioni [illegible] 55.000, salotti [illegible] 60.000, soggiorni [illegible] 100.000. 894

ARTIGIANO vende, presso barocco, inglese, matrimoniali svedesi, [illegible] assortimenti. Corso Casale 129. A78117

ASSORTIMENTO corredo ogni misura, lenzuola, sacchi, tovaglini. Sacchetto, Rattazzi 8. 1220

ATTENZIONE! Abbiamo tessuti migliori marche italiane, inglesi, prezzi di fabbrica, rateazioni. Campionario visitabile senza impegno. Tel 799-337, mattino.

ATTENZIONE fabbrica mobili offre consumatori, vende prezzi eliminatori. Piazza Vittorio 9, Rapisone 33.

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 39 (cortile), Principe Amedeo 31 U. 3810

ATTENZIONE! Liquidiamo elettrodomestici, radio, televisione, lampadari, prezzi sbalorditivi. Nizzese 33. 850

ATTENZIONE! Tutti innamoramento per acquisti in genere o regali rivolgetevi alla gioielleria argenteria Palmieri, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Attenzione assortimento, qualità, prezzi modici. 594

BELLA matrimoniale rinnovamento tendaggi eventualmente camino. T. 322-675.

BELLISSIMI gattini persiani vendo. Telefonare 268-107. A77435

CESIA trasferimento vendesi radiotelefoni, visitino Klata automatici, antifurto, cambio. Telefonare 521-047.

CHIUSI capotina rigida Appia II serie Viguale convertibile 24-2. Scrivere: Laura Bossi, via Marsala n. 29, Milano.

CERCASI stufa Cleny occasione nuova. Telefonare 675-233. A79311

CONTINUA la vendita di tutti i tessuti di lana, seta, cotone e confezioni a prezzi di liquidazione per rinnovo locali. Benedetti, via Carmagnola 38. Approfittatene subito. 770

CUCCIOLI cuffie, Lanzi, vende privato. Telefonare 398-736 A77793

DUBIED, macchina maglieria moderna, perfetta, sicura. Massima garanzia. Via Susino 5, telefono 628-950. 26960

FRIGORIFERI prima di concludere visitateci. Non va un pentirsi. Mandrile-radio, Madama Cristina 26. 715

GRAPPIO, Po 18, grande assortimento mobili, ogni stile, specialità Maggiolino.

INDUSTRIA armadi guardaroba, deposito via Lodi 19, tel. 20-829, Visitateci.

MACCHINE cucire industria, nazionali, automatiche, zig-zag, normali, 50.000, occasioni sartoria, aggiornati, riparazioni, rateazioni. Cribaldo, S. Francesco da Paola 6. 708

MACCHINE maglieria ultimi modelli presi concorrenza, riparazioni, occasioni, rateazioni. Cribaldo, S. Francesco da Paola 4. 756

MAGLIAIE! Agglornatevi [illegible] di Guerrero, Monte di Pietà 16, novità macchine maglieria ad accavallo[illegible] tutte Singer. Cambi, riparazioni, modernizzazioni, [illegible]

MAGLIAIE! Dotiol macchine maglieria indiscussa superiorità, normali, semiautomatiche, automatiche, anche meccanizzate, [illegible] possibilità lavoro. Rateazioni, insegnamenti. Via Bogino 5, telefono [illegible] 28990

MAGLIERISTE! Copini, macchina insuperabile [illegible] modelli, tabelle di punti. Ferrua motorizzazioni, insegnamento gratuito, rateazioni 60 mesi, tavole assicurate. Cassinel, riparazioni garantite, accessori, via Cumiana 5.

MOBILI e Cameretta », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6096

MOBILI [illegible] liquidazione [illegible] matrimoniali causa [illegible] stabile, lunghe rateazioni, Corso Francia 106.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 3, camere 70.000, soggiorni 60.000, cucine Formica 60.000. 155

MOBILIFICIO Diloranzo, Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento salotti, tinelli, cucine, camere, sale, tavoli massimo. Capellino 8, stupis Parellaseo. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellino 6, tel. 766-881

MOBILIFICIO Parenda, Albertina 20, bellissime matrimoniali noleggiare 170 mila, soggiorni 95.000; sale pranzo 160 mila. Telefonare 882-396. 329

MOBILIFICIO Cinp, 20 rate, vendita propagandista, camere da 90.000, tinelli da 39.000. Tasso assicurazione, ritiro mobili usati. Appositatasi Garibaldi 9, rateile. 31510

MOBILIFICIO Roma, Bertinetti 16, matrimoniali palissandro 27.000, soggiorno 35.000, matrimoniali 90.000, divanletto 19.000. 1350

OCCASIONE privato vende Magnolora, lavabiancheria, cucina gas nuovi. Telef. 790-202. A78318

OCCASIONE privato vende o eventuale cambio con auto all transistor Zenith trans oceanic radio amatori nuova. Telefonare 673-607. A77792

OCCASIONE vendesi macchina caffè Faema 2 gruppi. Telefonare 461-100.

OCCASIONI grandiss ogni [illegible] mercatino centro lire 6000, Zig-Zag 25.000 in più. Cassarolo, Re Umberto 11, telefono 619-977. 31050

OCCASIONISSIMA camera acero sei parte noce[illegible] decorazioni. Castello Gioberti 31. A78212

OTTIMO prezzo vendo pellicola macinatrice. Telefonare 83-430. A79459

PELLICCE assortimento laboratorio accurate, modelli, conservazione, cambi, rifinizioni. Costa, Mazzini 26. Telefono 81-692. 398

PELLICCE, vasto assortimento colli, scherpine, giubbotti. Manzi, via Garibaldi 17. Telefonare 519-365. 960

PELLICCIA persiana breitschwanz semimarza leopardi pelzini collo visone assortimento occasione. Telefonare 61-047.

PIANOFORTI acquisto, affitto, vendo, ottimi occasioni, rateizzando. Montagnini, corso Vittorio 90. Telefonare 44-536.

PIANOFORTI affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 12, telefono 31-342. Rappresentante esclusivo Steinway, Rochlitzki. 882

PIANOFORTI « Ceccarelli », via Lagrange 2, telef. 555-211. Arrivi giornalieri modelli, marche, garanzia, facilitazioni, studio 40.000. 518

PIANOFORTI Kazzi (giapponesi) novità Torino, primaria qualità, convenienza, massima comprensorio. Po 26, Capitani.

PIANOFORTI accasioni, marche primarie rateizzo, cambio, consulto. Consolio, Po 20, telefono 682-758. 9685

PIATTINO pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione, fogotti musicali, cuscinetti pianoforti. Noleggi, cambi, riparazioni.

PRIVATO acquista cantoniere marroni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7204 — Torino». A78127

PRIVATO vende importante salotto Luigi XVI. Telefonare 593-935.

SOFALETTO matrimoniali, poltrone, assistiti, facilitazioni. Belgio 31, tram 5-37.

SVENDIAMO Olivetti macchine scrivere calcolatrici ogni marca, noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 481

SVENTIENE cantine, solai, alloggi